



LUNEDÌ 29 SETTEMBRE 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 70
N° 38

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



LA GIORNATA FINALE DEL FESTIVAL COPROMOSSO DAL GRUPPO NEM

Il successo di Trieste Next La Scienza fa il tutto esaurito

«Il luogo in cui le domande possono prendere corpo». Sta tutto in questa immagine, evocata sul palco del Teatro Miela da Martina Ardizzi, vincitrice del premio Science Book of the Year 2025, il successo della 14.a edi-

zione di TriesteNext. Edizione da tutto esaurito - 300 scienziati protagonisti, 400 ricercatori, 40 spazi espositivi, 80 eventi per le scuole - che ha attratto migliaia di visitatori e centinaia di studenti. PACINO / APAG. 2



La platea del Miela per l'evento dedicato allo Science Book of the Year FOTOSILVANO

IL FILOSOFO BENASAYAG

«No ai confronti: ChatGpt funziona ma l'uomo vive»

«ChatGpt non pensa. E il cervello neppure?». Un titolo provocatorio per l'incontro con il filosofo e psicanalista Miguel Benasayag. VARCOUNIG BALBI / APAG. 3

GLI SCENARI INTERNAZIONALI

LE 42 IMBARCAZIONI VERSO GAZA

Flotilla va avanti Crosetto: «Così vi esponete a rischi gravi»

Da una parte le trattative difficili col governo italiano e le interlocuzioni diplomatiche, dall'altra la navigazione che avanza. Le 42 imbarcazioni umanitarie che hanno deciso di proseguire verso la Striscia prevedono di arrivare giovedì: ancora possibile trovare un accordo per deviare la rotta. Il ministro Crosetto: «Rischi elevati». ATTIANESE / APAG. 6 E 7

TRAGEDIA IN MARE: L'IMMERSIONE SULLE SECCHIE DI VADA. IL TRIESTINO LASCIA LA MOGLIE E UNA BIMBA

Sub muore a trentun anni

Aaron Ursich stava facendo pesca subacquea in apnea con due amici al largo della Toscana

Aaron Ursich, trentunenne triestino, è deceduto mentre faceva pesca subacquea in apnea. La tragedia si è verificata nella tarda mattinata di ieri sulle Secchie di Vada al largo di Livorno. Ursich era sposato e aveva una figlia piccola di due anni. Lavorava assieme a suo papà da "Trieste Gomme", il negozio di pneumatici di via Flavia 17. SARTI / APAG. 17

PACE / A PAG. 4

Vaccinazioni antinfluenzali Si parte il 14 ottobre

TONERO / ALLE PAGG. 12 E 13

Nella trattoria napoletana provola e vongole parlano cinese

CODAGNONE / A PAG. 14

Caso Ippodromo, l'alt di Forza Italia «Niente sì al buio, prima valutiamo»

ILNORDEST.ECONOMIA

LE VIE DEL RILANCIO

La logistica alla sfida delle nuove rotte globali

Il Nord Est si trova davanti a una sfida cruciale per il suo futuro economico: rafforzare il proprio ruolo di piattaforma logistica europea in un mondo in rapida trasformazione. Concorrenza globale e mutamenti geopolitici spostano di continuo equilibri e flussi; grandi infrastrutture continentali ridisegnano la mobilità del futuro. In questo scenario Veneto e Friuli Venezia Giulia non possono limitarsi a difendere le posizioni acquisite: devono rilanciare puntando su intermodalità, sostenibilità e connessioni ai corridoi europei. BARBIERI / NELL'INSERTO CENTRALE

LA SQUADRA DI DE GIORGI VINCE IL TITOLO IRIDATO COME LE RAGAZZE DI VELASCO POCHE SETTIMANE FA



Italia campione, il volley adesso è soltanto azzurro

Volley: l'esultanza degli azzurri dopo la conquista del quinto successo assoluto ARMANINI / ALLE PAGG. 34 E 35

CALCIO SERIE C

La Triestina domina il Renate con un tris



La Triestina può festeggiare LASORTE

Tris nella partita finale del trittico settimanale, bel colpo. Il successo più largo - contro il Renate - vale tanto in casa Triestina. ESPOSITO E RODIO / ALLE PAGG. 24 E 25

GLI EPISODI NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE: USATO IL DEFIBRILLATORE

Il barista che ha salvato due vite



Lorenzo Baldassi, barista, ha 22 anni

Per due volte nel giro di due mesi ha preso il defibrillatore dalla postazione della farmacia di piazza Goldoni e ha salvato la vita a due persone colte da male in zona. Lorenzo Baldassi, 22 anni, barista del Twenty, locale affacciato sulla piazza, si emoziona ancora a raccontarlo. In entrambi i casi ha usato la strumentazione in collegamento telefonico con i sanitari. La sua storia ha colpito tanti clienti del locale ma anche chi frequenta la zona. BRUSAFERRO / APAG. 16



L'evento Nem



L'impronta dell'AI sul cervello Super computer e geopolitica Trieste Next fa il tutto esaurito

Ieri la giornata conclusiva con la premiazione di Science Book of the Year, assegnato a Martina Ardizzi. Nella cinquina anche il matematico Quarteroni. La prossima edizione sarà dal 25 al 27 settembre 2026

Giorgia Pacino

«Il luogo in cui le domande possono prendere corpo». Sta tutto in questa immagine, evocata sul palco del Teatro Miele da Martina Ardizzi, vincitrice del premio Science Book of the Year 2025, il successo della quattordicesima edizione di Trieste Next. Un'edizione da tutto esaurito – 300 scienziati protagonisti, 400 ricerca-

tori, 40 spazi espositivi, 80 appuntamenti per le scuole – che ha attratto fra il villaggio della conoscenza di piazza Unità e le altre sedi del dibattito migliaia di visitatori e centinaia di studenti.

Trieste Next è un progetto Nord Est Multimedia. È co-promosso dalla Regione Fvg e promosso anche da Comune, Università, Area Scienze Park, Ogs, Sissa; curato da

Post Eventi, ha Generali come main partner. Ieri, l'atteso riconoscimento dedicato alla letteratura scientifica ha confermato il trend delle precedenti giornate, con lunghe file e un teatro sold out per l'evento di premiazione.

Ardizzi, neuroscienziata e ricercatrice di Medicina e chirurgia all'Università di Parma, ha conquistato la giuria scientifica e i 300 lettori giun-

ti da tutta Italia per votare la cinquina finalista con il suo «L'algoritmo bipede», edito da Egea. Un'analisi di come il nostro cervello stia cambiando in risposta all'ambiente circostante, che oggi è fatto anche di tecnologie. «Il nostro cervello è estremamente plastico e tutto quello che vediamo attorno a noi lascia un'impronta», ha spiegato la ricercatrice. «Oggi stiamo osservan-

do le risposte adattive dei nostri cervelli alle nuove tecnologie: di fronte a un'intelligenza artificiale che parla come noi ci domandiamo quale sia il limite tra umano e non umano e ciò che ci distingue. Credo che la nostra caratteristica più umana, che queste tecnologie possono aumentare, sia quella di farci delle buone domande. E un appuntamento come Trieste Next è il luogo in cui le

domande possono prendere corpo».

L'intelligenza artificiale è al centro anche del lavoro del secondo classificato, il matematico Alfio Quarteroni. Professore emerito del Politecnico di Milano, insignito nel 2024 della medaglia Blaise Pascal, matematico quasi per caso – «decisi di iscrivermi alla facoltà di Matematica perché era l'argomento che conoscevo di meno», ha raccontato – Quarteroni ha scelto un approccio semplice, ma rigoroso per parlare di AI nel suo «L'intelligenza creata» (Hoepli). Prospettive e rischi? «Infiniti. Nessuno può tracciare in maniera chiara il perimetro di avanzamento della conoscenza: tra dieci anni non parleremo più di intelligenza artificiale, ma di intelligenza *tout court* e l'AI sarà solo una parte di essa».

Il terzo posto è andato a «Geopolitica dello Spazio» (Il Saggiatore) del giornalista e divulgatore Emilio Cozzi. Il suo viaggio, dall'Apollo 11 agli annunci di Trump sulla conquista di Marte, mira a spiegare perché «chi controlla lo spazio oggi ha un potere, anche militare, sulla Terra. E, a

DALL'APPUNTAMENTO TRIESTINO ALLA SUMMER SCHOOL A GORIZIA

La Statistica sociale strumento per prevenire la corruzione

Elena Placitelli

Le nuove frontiere della Statistica sociale protagoniste da Trieste Next a Gorizia.

Sabato il festival della ricerca scientifica ha ospitato «Dati e algoritmi: cosa sappiamo davvero?», con Domenico De Stefano, docente di Statistica sociale all'Università di Trieste, impegnato a spiegare al pubblico gli effetti degli

algoritmi prodotti dall'AI, come ad esempio nella diffusione delle fake news.

Da oggi a Gorizia si svolge invece la quinta edizione della Summer school in Statistica sociale, i cui nuovi modelli di ricerca sono perfino in grado di prevedere i fenomeni di corruzione che tanto ammalorano il nostro Paese. Le Università di Trieste e Perugia sono in prima linea su questo fronte di ricerca, grazie

all'apporto che la Statistica sociale offre per svelare questi fenomeni nella crescente complessità del mondo contemporaneo.

Pensiamo per esempio al sistema degli appalti, tutti sappiamo quanto essi possano essere a rischio corruzione. Ebbene, gli strumenti statistici di nuova generazione forniscono al pubblico una serie di dati che possono essere letti dagli organi preposti, co-

me l'Antitrust, per individuare e prevenire eventuali irregolarità.

La complessa ricerca in questo campo è il tema della Summer school in programma fino a mercoledì a Palazzo dei Tre Portoni. Quest'anno, infatti, i Dipartimenti di Scienze politiche e sociali a Trieste e di Scienze Politiche a Perugia hanno eletto la Capitale europea della Cultura sede ideale della scuola. Dal 2021 viene organizzata annualmente in Italia, con l'obiettivo di progredire nella ricerca favorendo, a questo pro, il fondamentale scambio tra gli studenti.

A parteciparvi una trentina fra dottorandi, assegnisti di ricerca e studenti universitari in Statistica sociale. Pro-



DOMENICO DE STEFANO
DOCENTE DI STATISTICA SOCIALE
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«È un fenomeno complesso: coinvolge diversi settori, attori e livelli di gravità»

vengono da Italia, Slovenia e Croazia e sono stati appositamente selezionati da una giuria di docenti affinché possano apprendere gli strumenti metodologici più all'avanguardia. «Questa scuola nasce dall'idea di utilizzare gli strumenti statistici per individuare i fenomeni corruttivi che possono generarsi in ambito pubblico», spiega il professor De Stefano, organizzatore della scuola insieme a Michela Gnaldi, docente di Statistica sociale al Dipartimento di Scienze politiche di Perugia.

I due atenei lavorano infatti nello stesso ambito di ricerca, ma su due filoni distinti. De Stefano spiega così il lavoro che gli statistici sociali conducono nell'ambito di Lhub-



LA PREMIAZIONE

L'EVENTO AL MIELA. A SINISTRA IN ALTO
UNO STAND AL VILLAGGIO. FOTO SILVANO

“L’algoritmo bipede”
analizza l’effetto
della tecnologia
sulla nostra mente

Teatro pieno al Mielà
Al centro dei libri
dei finalisti lo spazio
e i calcoli quantistici

prescindere dalla parte politi-
ca, concentrare così tanto po-
tere nelle mani di una persona
sola è un rischio, se ci stanno
simpatichi i valori democratici»,
ha detto Cozzi.

Tra i premiati anche Giulia-
no Benenti, Giulio Casati e Si-
mone Montangero, autori di
“Il computer impossibile”
(Raffaello Cortina Editore),
che racconta l’impresa impos-
sibile della costruzione del
computer quantistico. «Non
tutti possono diventare tecni-

ci, ma crediamo sia importan-
te capire come questa tecnolo-
gia impatterà sulle nostre vi-
te», ha detto Montangero. Ha
chiuso la cinquina il saggio
narrativo “Geopolitica dell’in-
telligenza artificiale” di Ales-
sandro Aresu (Feltrinelli).
«Ho cercato di raccontare le
storie di alcuni protagonisti
della ricerca, per guardare
all’Ai e al suo sviluppo attra-
verso talenti, imprese e capita-
li», ha raccontato in collega-
mento con il palco del Mielà.

Non solo intelligenza artifi-
ciale. Nei dibattiti che hanno
affollato la tre giorni c’è stato
spazio anche per parlare di so-
stenibilità, cambiamenti cli-
matici, alimentazione, tera-
pie avanzate, meccanica quan-
tistica. Un evento in crescita,
confermano i promotori del fe-
stival, che tornerà l’anno pros-
simo. L’appuntamento con la
quindicesima edizione di Trie-
ste Next è infatti in program-
ma dal 25 al 27 settembre
2026. Per proseguire il dialo-
go con la comunità scientifi-
ca, locale e internazionale, e
continuare a riflettere sulle sfi-
de delle più recenti innovazio-
ni tecnologiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCENTE DI FISICA

Martin:
«Divulgare
è avvicinare
le persone»



Piero Martin

La fisica quantistica co-
me un mosaico. La spie-
ga così Piero Martin, do-
cente di Fisica sperimentale
all’Università di Padova,
vincitore del Premio Trieste
Next 2024 e autore di “Questo
è quanto. La fisica quanti-
stica in cinque idee”.

Bastano cinque idee?

«Volevo che fossero un
numero piccolo per foca-
lizzare l’attenzione su
pochi elementi. Idee co-
me futuro, identità, rela-
zione, indeterminazione
e discontinuità sono
centrali per la fisica
quantistica, ma allo stes-
so tempo ci richiamano
esperienze, vita e umanità».

Come tessere di un mo-
saico?

«Il quanto è un elemento
individuale. Anche la na-
tura se la guardi da lonta-
no appare qualcosa di
continuo, ma quando ti
avvicini, ti accorgi che è
fatta di piccoli pezzi».

Quanto è difficile tra-
durre questi concetti
per i non addetti ai la-
vori?

«Non è facile. Alcuni ele-
menti scientifici non so-
no negoziabili e quindi il
rigore è importante, ma
quando si fa la divulga-
zione occorre rispettare
chi ci sta di fronte e pun-
tare sull’umanità. La fi-
sica quantistica è fatta di
errori, dubbi, scoperte,
sensazioni: raccontarli
aiuta ad avvicinare le
persone». —

GIO. PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo lo studioso «è sbagliato provare a fare delle comparazioni,
non siamo un aggregato di macchine, ma un “tutto” che definisce la vita»

Il filosofo Benasayag: «La grande differenza? ChatGpt funziona, l’essere umano esiste»

LA RIFLESSIONE

Sara Varcounig Balbi

“C hatGpt non
pensa. E il cer-
vello neppure?”. Un titolo
con una domanda provocato-
ria, pensata per stimolare la ri-
flessione e il dibattito a Trie-
ste Next tra Miguel Benasa-
yag, filosofo e psicoanalista, e
il vicedirettore del Gruppo
Nem con delega al Piccolo,
Fabrizio Brancoli. Cosa si può
definire come “pensiero uma-
no”? E che cosa lo distingue
da quello delle macchine, sem-
pre più evolute e in grado di
articolare non solo ragionamen-
ti complessi, ma anche forme
di creatività?

La risposta sta, secondo Be-
nasayag, nella “riflessione
all’alterità”, nel capire quale
sia la differenza fondamentale
tra i due. «È sbagliato chie-
dersi cosa manchi a ChatGpt
per diventare come noi, per-
ché non c’è comparabilità – è
la premessa -. Noi non siamo
un aggregato di moduli e mac-
chine ma un tutto, una finitu-
dine esistente che definisce la
vita». Perciò, se da un lato,
ChatGpt si definisce come un
insieme di algoritmi e mecca-
nismi “infiniti”, che possono
essere soggetti a continue mo-
difiche, dall’altro l’essere
umano è composto da un solo
corpo, per definizione un’enti-
tà finita, nel quale sviluppa
pensieri e ragionamenti, ma
anche emozioni, angosce, de-
sideri. Una differenza incom-
parabile perché «ChatGpt fun-
ziona mentre l’essere umano
vive ed esiste».

In questa prospettiva, quin-
di, cosa distingue il ragiona-
mento del cervello umano da
quello “digitale”? Ironica-
mente, Benasayag risponde che
sarebbe corretto affermare che
neanche il cervello “pensa”,
nel senso che non produce au-
tomaticamente dei ragiona-
menti. Spiegandosi meglio,
chiarisce: «L’la generativa fun-
ziona a partire da una densità
statistica, prendendo i valori
più vicini per correlazione e
articolandoli tra loro per dare
una risposta. Il cervello par-
zialmente condivide questo ti-
po di funzionamento automa-
tico, ma allo stesso tempo è in
grado di ragionare sul “margi-
ne”, su tutto ciò che è minori-
tario e raro e fuoriesce da que-
sta rete di correlazione». In
questo contesto, il “pensiero
umano” e la “creatività uma-
na” si basano, non solo sul ra-
gionamento astratto, ma an-



MIGUEL BENASAYAG
FILOSOFO E PSICOANALISTA, IERI
A TRIESTE NEXT. (FOTO SILVANO)

«La capacità
di calcolo
non consente
di generare pensieri,
ragionamenti, desideri,
emozioni e angosce»

che sulle proprie esperienze
corporee, sensoriali ed emoti-
ve. «Per quanto ChatGpt pos-
sa calcolare un sacco di cose,
non potrà mai sentire – conclu-
de Benasayag -. È errato para-
gonare una forma di esistenza
con un metodo di ragiona-
mento».

Nonostante questa grande
differenza, esiste però un lega-
me stretto tra umano e “digi-
tale” e le nuove tecnologie stan-
no modificando proprio que-
sto rapporto. Innanzitutto da
un punto di vista neurofisiolo-
gico. Come per altri dispositi-
vi elettronici, l’utilizzo fre-
quente di ChatGpt sta inibi-
endo alcune aree del cervello.
«Nei miei studi, per esempio,
ho visto che dopo anni di uti-
lizzo del navigatore digitale,
l’area del cervello che si occu-
pa di cartografare spazio e
tempo si sta atrofizzando – sot-
tolinea -. Il cervello delega le
funzioni e ciò che non si usa si
atrofizza».

Allo stesso tempo, c’è anche
un impatto sociale. Per Be-
nasayag, la società dell’“iperpro-
duttività” sta trasformando il
“vivere” in un “funzionare”,
facendo diventare il cammino
dell’uomo una serie di compiti
e obiettivi da raggiungere in
un tempo determinato. «Per
esempio ai giovani viene det-
to di “non perdere tempo” ma
è proprio quella la fase in cui
bisogna “prendersi il tempo”:
per esplorare, per fare espe-
rienze. Non è una perdita, è vi-
ta».

Il prodotto di questa società
è la creazione di un “algorit-
mo della vita”, omogeneo, pre-
stabilito e modellato secondo
interessi economici, a cui gli
individui devono avvicinarsi.
In questo quadro “inquietan-
te” però non bisogna rasse-
gnarsi al pessimismo, Benasa-
yag invita a «non essere cata-
strofici». «Bisogna cercare la
vita» conclude, invitando ad
assumersi la responsabilità
del presente e a vedere le cri-
ticità attuali come una sfida. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

net, laboratorio universita-
rio “di analisi statistica di da-
ti di reti sociali” appena costi-
tuito a Trieste: «La corruzione
è un fenomeno complesso
perché coinvolge diversi set-
tori, attori e livelli di gravità.
Il nostro filone di ricerca ana-
lizza le reti, la relazioni tra le
parti che entrano in gioco per
esempio nel sistema degli ap-
palti, portando alla luce casi
in cui un gruppo di aziende
ed enti appaltanti si trova ad
andare troppo spesso a brac-
chetto». La professoressa Gnal-
di parla del lavoro condotto
dagli statistici a Perugia: «La
corruzione ha la caratteristi-
ca principale di essere laten-
te. Non può essere osservata
direttamente, perché chi la
pratica ha interesse a nascon-
derla e spesso non ci sono vit-

time dirette pronte a denun-
ciare. Questo crea una vasta
zona d’ombra, che la rende
molto difficile da rilevare». «Per
misurarla usiamo indi-
catori indiretti, ossia segnali
d’allarme correlati a cate-
gorie di rischio legate, ad ese-
mpio, all’eccesso di potere di-
screzionale, alla scarsa com-
petitività o a inefficienze bu-
rocratiche, terreno fertile
per pratiche illecite». Giove-
di infine, dalle 9 sempre
nell’ex sede della Provincia,
un incontro pubblico sull’u-
so dei dati statistici nelle go-
vernance locali: «Vogliamo
che l’appuntamento dedica-
to alla Statistica a Gorizia di-
venti annuale», anticipa l’as-
sessore comunale Maurizio
Negro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29-09-2007 29-09-2025

Ezio Dalmistro

Il tuo ricordo è con noi.
MARIUCCIA e MORENA
Trieste, 29 settembre 2025

Numero Verde
800-504940
**ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE**

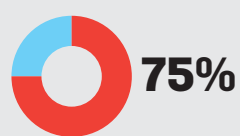
operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

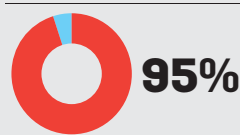
**nord/est
multimedia**

Sanità in Friuli Venezia Giulia

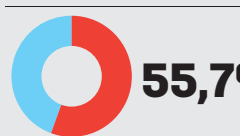
LA CAMPAGNA VACCINALE ANTI INFLUENZALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA


Data d'inizio
14 ottobre


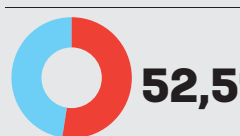
Obiettivo di copertura minimo fissato dal ministero della Salute per i gruppi target



Obiettivo di copertura ideale fissato dal ministero della Salute per i gruppi target



Copertura fra gli over 65 lo scorso anno in regione



Copertura fra gli over 65 lo scorso anno in tutta Italia

Le categorie per cui la vaccinazione viene offerta gratuitamente

-  Over 60
-  Donne incinte o nel periodo postpartum
-  Bambini tra i 6 mesi e i 6 anni compresi
-  Persone ricoverate in strutture per lungodegenti
-  Familiari e contatti di persone ad alto rischio di complicanze
-  Persone con malattie croniche
-  Addetti a servizi pubblici di primario interesse pubblico (medici e personale sanitario e sociosanitario, forze di polizia e Vigili del fuoco)

Vaccinazione raccomandata per

Personale a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani (allevatori, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e veterinari)
Donatori di sangue

Dove vaccinarsi

-  Dal medico di medicina generale
-  Dal pediatra di libera scelta
-  Nelle farmacie convenzionate
-  Nei servizi vaccinali dei dipartimenti di prevenzione



Dal 1° ottobre viene offerta a tutti i neonati prima della dimissione dai punti nascita, ai bambini fino a 6 mesi d'età e a quelli fino ai due anni fragili l'immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs)

Vaccino anti influenza

Si parte il 14 ottobre

La data d'avvio della campagna della Regione. Dose gratuita ai soggetti a rischio. Dove recarsi. E dal 1° offerta a neonati e bimbi fino a 2 anni fragili l'immunizzazione contro il virus sinciziale

Valeria Pace

Con l'inoltrarsi dell'autunno inizia la stagione degli starnuti e dell'influenza, che quest'anno si annuncia essere particolarmente intensa alla luce dei dati raccolti durante l'inverno australiano. Partirà il 14 ottobre la campagna vaccinale antinfluenzale promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La vaccinazione, va ricordato, è raccomandata in particolare alle persone che sono ad alto rischio di complicanze o ricoveri come conseguenza dell'infezione. Questi la potranno ricevere gratuitamente. Vaccinarsi vuol dire proteggere non solo se stessi dalla malattia, ma anche le persone

con cui entriamo in contatto. Inoltre, chi è fragile e sceglie di vaccinarsi protegge anche il sistema sanitario da un piccolo di ricoveri, che rischia di mettere in crisi la tenuta degli ospedali. L'obiettivo di copertura minimo fissato dal ministero della Salute per i gruppi target è del 75%, quello ideale è del 95%. Il Friuli Venezia Giulia, se si prendono in considerazione gli anziani over 65, nella scorsa stagione influenzale è arrivato a toccare quota 55,7%, invariata rispetto all'anno precedente. Nella popolazione generale è rimasta ferma al 21%.

Lo scorso anno in Italia si stima che ci siano stati oltre 16 milioni di casi di sindromi simil-influenzali dall'inizio del-

la stagione. E i dati della mortalità giornaliera negli over 65 mostrano un chiaro aumento attorno ai mesi più freddi dell'anno, complice la circolazione del virus influenzale.

LE CATEGORIE

Le persone ritenute particolarmente fragili sono tutti gli over 60, le donne incinte o nel periodo postpartum, i bambini nella fascia di età tra i 6 mesi e i 6 anni compresi, persone di qualsiasi età ricoverate presso strutture per lungodegenti, familiari e contatti di persone ad alto rischio di complicanze. Inoltre, rientrano tra i fragili anche persone con malattie croniche.

Non solo, la vaccinazione sarà gratuita anche per gli ad-

detti a servizi pubblici di primario interesse pubblico. È offerta dunque ai medici e al personale sanitario e sociosanitario che operano in strutture dove possono trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze. Anche Forze di polizia e Vigili del fuoco riceveranno le dosi gratuitamente. Un'altra categoria di persone per le quali è fortemente raccomandata è quella del personale che è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani, come allevatori, addetti al trasporto di animali vivi, macellatori e veterinari. In più è consigliata per i donatori di sangue. Molti datori di lavoro, inoltre, offrono gratuita-

mente la vaccinazione a chi è esposto per l'attività lavorativa svolta o al fine di contenere gli impatti sulla produttività.

LE INFORMAZIONI

Ci si potrà sottoporre all'immunizzazione presso i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie convenzionate e i servizi vaccinali dei dipartimenti di prevenzione. Una sola dose di vaccino sarà sufficiente per tutti tranne che per i bambini sotto i 9 anni che non sono mai stati vaccinati prima. Per loro sono raccomandate due dosi. Tra le vaccinazioni trivalenti – vale a dire quelle che proteggono da tre virus differenti, aggiornate di anno in anno sulla base dei virus circo-

lanti – offerte in regione ci sarà anche lo spray nasale, che è particolarmente indicato per i bambini e gli adolescenti dai 24 mesi ai 18 anni.

IN ITALIA

Il Friuli Venezia Giulia tocca livelli di copertura vaccinale tra gli over 65 che sono più alti della media nazionale, ferma a 52,5%. La regione più virtuosa in questo campo è l'Umbria, dove si raggiunge una copertura di 64,1%, segue la provincia autonoma di Trento con 61,6%. Al terzo posto l'Emilia-Romagna con un tasso di copertura pari a 59,2%. In Veneto, invece, si raggiungono livelli inferiori alla media nazionale: arriva a toccare il 51,4%.

L'ASSESSORE FVG

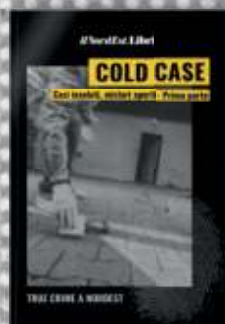
L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, fa un appello alla popolazione a vaccinarsi: «La prevenzione è un fattore decisivo, è un indicatore che cresce, anche se su queste cose non si fa mai abbastanza», afferma. «I numeri danno ampiamente ragione al fatto che ci si debba proteggere», aggiunge. Si tratta di una posizione ferma che Riccardi ha sempre mantenuto e che gli è valsa l'odio da parte dei no vax, soprattutto durante la pandemia. «Fuori dall'emergenza non si può obbligare la gente a vaccinarsi, ma non si

ilNordEst Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST



in edicola dal 20 settembre



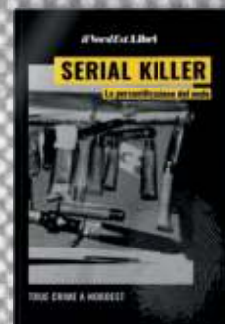
in edicola dal 4 ottobre



in edicola dal 18 ottobre



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

nord/est
multimedia

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere 

di Padova

il mattino

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

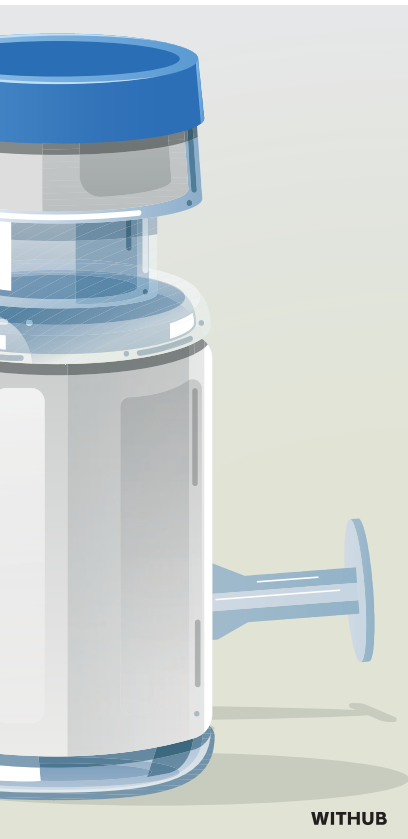
la Nuova

di Treviso

la tribuna

Messaggero 

Sanità in Friuli Venezia Giulia



WITHUB

GLI OBIETTIVI DEL MINISTERO
PER I GRUPPI TARGET LA QUOTA MINIMA È FISSATA AL 75%, QUELLA IDEALE AL 95%

Il Fvg tocca con 55,7% un livello di copertura tra gli over 65 più alto della media nazionale, ferma a 52,5%.

può criticare la competenza professionale del medico e affidarsi a formule da autodidatta o interpretazioni errate della scienza», mette in guardia.

NON SOLO INFLUENZA

Un'altra campagna di vaccinazione stagionale prenderà il via a partire dal primo ottobre. La Regione offrirà gratuitamente a tutti i neonati l'immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (Vrs) prima della dimissione dai punti nascita in un'unica somministrazione intramuscolo. L'immunizzazione sarà offerta gratuitamente anche a tutti i bambini fino ai 6 mesi di età e a quelli tra 6 e 24 mesi con fattori di rischio. Il virus è particolarmente pericoloso per i neonati e i bambini piccoli e fragili sotto i due anni di vita.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE ALLA SALUTE

Con la scienza



«Abbiamo vissuto una stagione complessa e straordinaria, nella quale abbiamo dovuto affrontare restrizioni personali e attacchi che hanno toccato la vita di ciascuno di noi, ma non abbiamo mai arretrato nella difesa della salute pubblica e delle ragioni della scienza». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nei giorni scorsi a Udine al convegno "Vaccinazioni in numeri e parole: dati, attitudini e comunicazione". Nel suo intervento Riccardi ha ricordato come i vaccini abbiano evitato, negli ultimi 50 anni, oltre 150 milioni di morti nel mondo.

PER I GIOVANI

Lo spray nasale



Una sola dose di vaccino anti-influenzale sarà sufficiente per tutti tranne che per i bambini sotto i 9 anni che non sono mai stati vaccinati prima. Per loro sono raccomandate due dosi. Tra le vaccinazioni trivalenti – vale a dire quelle che proteggono da tre virus differenti, aggiornate di anno in anno sulla base dei virus circolanti – offerte in regione ci sarà anche lo spray nasale, che è particolarmente indicato per i bambini e gli adolescenti dai 24 mesi ai 18 anni.

Vertice questa mattina a Udine. Le parti auspicano sia decisivo dopo due anni di trattative

Medici di base e Riccardi al tavolo per l'intesa sull'Accordo integrativo

IL FOCUS

Marco Ballico

Dopo oltre due anni di trattative, medici di medicina generale e Regione torneranno a sedersi al tavolo per provare a chiudere l'Accordo integrativo. Un momento decisivo, oggi a Udine alle 10, a sentire gli auspicati di chiusura dell'intesa che da parte dei sindacati e dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi sono arrivati negli ultimi giorni, pur se le distanze non mancano.

I NODI

Al centro del confronto temi che, secondo Matteo Picerna dello Snam e Lorenzo Cociani dello Smi, vanno oltre la parte economica. «Tutti devono avere un collaboratore di studio: non ci possono essere pazienti di serie A e pazienti di serie B – incalza Picerna –. Serve poi la possibilità di ridurre l'orario per le dottoresse in gravidanza, per chi ha bambini piccoli o problemi di salute. Non possiamo aspettare che si ripetano tragedie come quella della collega di Nuoro, costretta a lavorare fino all'ultimo nonostante la malattia». Altro nodo cruciale, il ruolo delle Case di comunità. Non devono diventare una succursale non attrezzata del Pronto soccorso, hanno rimarcato al tavolo anche Fimmg con Ferdinando Agrusti, Fmt con Filippo de Nicoletti, Cisl con Michela Bruckbauer, ma, dal punto di vista dei mmg, vanno realizzate come luoghi di presa in carico della cronicità, dove il paziente trova in un unico posto esami, controlli e monitoraggio. In quest'ottica si inserisce anche



UN MEDICO DI BASE
CON IL SUO STETOSCOPIO
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

I nodi da sciogliere per chiudere la partita: coinvolgimento nelle Case di comunità e tetto di pazienti in determinate situazioni

la richiesta di un fascicolo sanitario elettronico completo e lo sviluppo della telemedicina e del teleconsulto.

BUROCRAZIA

La frustrazione dei medici si concentra soprattutto su quella che Picerna definisce «burocrazia inutile». È il caso delle impegnative che, con il nuovo nomenclatore, scadono automaticamente anche se redatte da specialisti. «Siamo costretti a riprescriverle, togliendo tempo alle visite e facendo danno ai pazienti. È un'odissea che non ha alcun senso: co-

si non si fa medicina, si fanno carte». «Questo è un accordo complessivo che riguarda molti aspetti della nostra attività – aggiunge il segretario dello Smi Fvg Cociani –. Alcuni articoli necessitano di modifiche puntuali mentre altri, come ad esempio quelli che riguardano il coinvolgimento delle Aggregazioni funzionali territoriali nelle Case di comunità e l'autolimitazione del massimale per medici che si trovano in determinate condizioni vanno proprio riscritti. Vediamo se riusciamo finalmente a trovare un punto d'incontro anche sul testo scritto».

L'IPOTESI DELLA LEGGE

Sul tavolo resta anche la proposta dell'assessore Riccardi di ricorrere a una legge regionale per sciogliere i nodi più delicati, compreso quello che riguarda le ore facoltative nelle Case di comunità. Questione che, anche per la diversa lettura dei recenti dati Agenas tra presidente Fedriga (che rileva il primato del Fvg per percentuale di Case di co-

munità attivate con almeno un servizio attivo) e minoranza (che evidenzia lo "zero" alla voce Case di comunità con tutti i servizi obbligatori attivi), ha riaperto il botta e risposta.

LA POLEMICA

«La propaganda di Fedriga si infrange contro la realtà: i cittadini non si fidano più né di lui né di Riccardi. Quindi niente giochi delle tre carte – attacca Nicola Delli Quadri, responsabile Sanità del Pd Fvg –. Le Case di comunità dove è presente almeno un servizio come il Punto unico di accesso sono semplicemente i distretti già esistenti nei quali i Pua operano da anni».

IL RUOLO DELLA FISIOTERAPIA

Sulle strutture disegnate dal Dm 77, interviene anche l'Ordine regionale dei fisioterapisti. «Devono essere luoghi vicini ai cittadini, snodo chiave di prevenzione e gestione della cronicità e nelle cure palliative – sostiene la presidente Melania Salina –. In questo contesto, la presenza stabile del fisioterapista è fondamentale. La nostra professione può affiancare medici e infermieri nella presa in carico delle cronicità, come nelle broncopneumopatie croniche e nello scompenso cardiaco, contribuendo a ridurre i ricoveri ripetuti, evitando le riacutizzazioni attraverso interventi mirati. La fisioterapia ha anche un ruolo centrale nella prevenzione, ad esempio nel contrasto alle cadute degli anziani, individuando precocemente i soggetti a rischio e proponendo strategie che vanno dall'esercizio terapeutico-preventivo all'attività fisica adattata».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere

Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON **24 ORE**

Le crisi internazionali

La Flotilla naviga verso la Striscia

Crosetto avverte: «Rischio elevato»

Il ministro: «Forzando il blocco navale pericoli non gestibili»
Il governo israeliano: «È chiaro, sono dalla parte di Hamas»

Lorenzo Attianese / ROMA

Da una parte le trattative difficili con il governo italiano, in cui aumentano i timori, dall'altra la navigazione che continua, accorciando man mano le distanze tra la Sumud Flotilla e la destinazione di Gaza. Le 42 imbarcazioni umanitarie che hanno deciso di proseguire verso la Striscia navigano al

Le 42 imbarcazioni prevedono di arrivare giovedì prossimo a destinazione

momento ancora in acque internazionali e prevedono di arrivare giovedì prossimo: un lasso di tempo in cui sarebbe ancora possibile trovare un accordo per deviare la rotta. È per questo che gli incontri della delegazione degli attivisti a Roma si moltiplicano con le ore mentre la mediazione con

Ieri in serata Meloni ha sentito al telefono il presidente Usa sul Medio Oriente

il Vaticano resta in piedi.

LA MEDIAZIONE

A sostenerla è sicuramente l'Esecutivo, che in queste ore ha ribadito le proprie preoccupazioni attraverso il ministro del-

la Difesa Guido Crosetto, il quale ha convocato alcuni membri del Global movement to Gaza, capitanati dalla portavoce italiana Maria Elena Delia, già nelle scorse ore in contatto il capo della Farnesina, Antonio Tajani. «È fondamentale che il vostro impegno non si traduca in atti che non porterebbero ad alcun risultato concreto, ma che al contrario rischierebbero di avere effetti drammatici con rischi elevati ed irrazionali», ha detto Crosetto agli attivisti, incontrati nella caserma dei carabinieri della zona San Pietro. Crosetto li ha avvertiti: «Qualora la Sumud Flotilla decidesse di intraprendere azioni per forzare un blocco navale si esporrebbe a pericoli elevatissimi e non gestibili, visto che parliamo di barche civili che si pongono l'obiettivo di forzare un dispositivo militare», ha specificato il ministro alludendo al rischio di abbordaggio delle forze dell'Idf nel caso le imbarcazioni dovessero trovarsi a fronteggiare il blocco navale. E in serata è arrivata la notizia di una telefonata tra Meloni e Trump sul tema Gaza e Medio Oriente. Lo sforzo delle istituzioni, «affinché prevalga il senso di responsabilità», è massimo, ma al momento non sembrano esserci spiragli per l'apertura di nuovi corridoi umanitari, così come chiedono gli equipaggi della flotta. «La priorità è aiutare realmente la popolazione di Gaza, attraverso i canali umanitari e diplomatici, tutti già attivi,



MARIA ELENA DELIA
PORTAVOCE ITALIANA
DEL GLOBAL MOVEMENT TO GAZA

«Andiamo avanti, siamo in acque internazionali nella piena legalità. Questa è la nostra responsabilità»

aggiunge il titolare della Difesa che poco dopo registra la risposta ufficiale della stessa portavoce degli attivisti: «La missione va avanti e continua verso Gaza. Noi navighiamo in acque internazionali nella piena legalità. Questa è la nostra responsabilità», dice Delia dopo l'incontro, specificando che in queste ore il movimento è in una fase di ascolto. La delegazione ha infatti incontrato anche la leader dell'opposizione Elly Schlein al Nazareno. Le istituzioni



non demordono e, supportate dalla Chiesa che media sotto traccia, continuano a sollecitare la proposta dell'intervento del Patriarcato latino di Gerusalemme, che prevede l'arrivo della flotta a Cipro, da cui lo stesso patriarca Pierbattista Pizzaballa garantirebbe il trasferimento dei carichi di cibo nella Striscia attraverso il porto di Ashdod in Israele. Ma di fronte allo stallo il governo di Netanyahu attacca: «La flottiglia ha respinto l'ennesima proposta di scaricare gli aiuti

in maniera pacifica dopo averne respinto altre due israeliane. Più chiaro di così non si può: questo non ha nulla a che vedere con gli aiuti, si tratta solo di provocazione e di servire Hamas», afferma il ministero degli Esteri israeliano. Intanto le navi della Flotilla si sono lasciate Creta alle spalle dopo una notte difficile per le condizioni del mare molto mosso. «Le imbarcazioni - spiegano - sono state monitorate da droni che, questa volta, si sono mantenuti alti senza alcun at-

tacco». Non è escluso però che possa trattarsi di velivoli radiocomandati turchi, che monitorano la situazione, vista la vicinanza alle proprie coste. Anche gli equipaggi per il momento continuano ad essere seguiti a distanza dalla fregata della Marina militare italiana. La Flotilla si muove verso sud-est, avvicinandosi anche alle coste egiziane, dove resta l'ipotesi di un approdo alternativo a poca distanza dalla Striscia che possa permettere di scaricare a terra gli aiuti. —

IL PIANO PER GAZA

Pressing di Trump su Israele

Netanyahu: «Siamo al lavoro»

Alcuni Paesi arabi chiedono modifiche sul ruolo dell'Anp sul territorio. Almeno 40 morti in un nuovo raid dell'Idf: persi i contatti con due ostaggi in città

ROMA

Netanyahu è al bivio: a poche ore dall'incontro con Trump dovrà decidere se sposare la linea dell'inquilino della Casa Bianca, sponsor di un piano in

21 punti su cui dice «tutti in Medio Oriente sono d'accordo», o quella antitetica dei suoi alleati oltranzisti al governo, i falchi che spingono per l'annessione di Gaza e di pezzi della Cisgiordania con un no deciso alla nascita di uno Stato palestinese. Sul terreno la situazione ribolle: anche ieri i raid dell'Idf hanno mietuto decine di vittime, almeno 40 i morti, con i militari sul campo che hanno respinto un attacco

a colpi di missili anticarro «uccidendo 5 terroristi», e i tank che avanzano verso il cuore di Gaza City. Un raid però, ha ammonito l'ala militare di Hamas, ha causato la perdita di contatto con due ostaggi in città, il soldato 23enne Matan Angrest e Omri Miran, fisioterapista 48enne. «La vita dei due prigionieri è in serio pericolo», ha dichiarato la fazione palestinese chiedendo a Israele di ritirarsi dall'area di combattimento



Donald Trump e Benjamin Netanyahu durante un loro incontro nel 2025

per 24 ore in modo da poter soccorrere i due rapiti. Il tema degli ostaggi era risuonato anche in mattinata, quando Ben Gvir ha portato all'approvazione nel comitato di sicurezza del Parlamento israeliano, Knesset, del disegno di legge che prevede la pena di morte per i terroristi. Intanto, gli occhi sono puntati su Washington: «Abbiamo una enorme opportunità di grandezza in Medio Oriente. Tutti sono a bordo per qualcosa di speciale, per la prima volta, lo realizzeremo», ha scritto Trump. In una intervista a Fox News Bibi non si è sbilanciato: «Stiamo lavorando sul piano ma non è pronto». Secondo l'emittente del Qatar al-Arabi, «diversi Paesi arabi hanno suggerito modifiche al piano sul ruolo dell'Anp». —

Le crisi internazionali



Alcune imbarcazioni della Flotilla in viaggio verso Gaza ANSA

LA RABBIA DI TEHERAN

L'Iran pronto a rispondere alle sanzioni
«Sono illegali»

ROMA

La pressione sull'Iran torna a livelli che non si vedevano più da dieci anni. Le sanzioni Onu che erano state sospese con lo storico accordo sul nucleare del 2015 tornano a mordere, scattate nella nottata tra sabato e domenica. E a Teheran si respira un clima tra rabbia e preoccupazione, col regime che accusa Stati Uniti ed Europa di non aver voluto creare le condizioni per una nuova intesa: «Siamo di fronte a una situazione del tutto ingiustificata e illegale». Grazie al meccanismo dello 'snap-back' (la reintroduzione automatica delle sanzioni in caso di gravi violazioni sul fronte delle attività nucleari) torna l'embargo sulle armi, quello su tutte le attrezzature necessarie a sviluppare un programma nucleare, e tornano pesanti restrizioni economiche e finanziarie che rischiano di mettere in ginocchio l'Iran. Già l'effetto annuncio ha provocato i suoi danni, con i prezzi di cibo, trasporti e beni di necessità in costante ascesa. Conseguenze visibili nella vita di tutti i giorni. Il ministro degli esteri iraniano, Abbas Araghchi, definisce «nulle» le sanzioni ripristinate. E, di fronte a quella che viene descritta come una prepotenza dell'Occidente, promette «una risposta adeguata a chi danneggia l'Iran»: «La piena responsabilità ricadrà su coloro che scelgono lo scontro piuttosto che la cooperazione», la sua minaccia. «Le sanzioni non devono fermare la diplomazia», l'appello dell'Alta rappresentante per la politica estera dell'Ue, Kaja Kallas. L'ultimo tentativo di trattare è stato all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Ma tutto è stato vano, con Teheran che ha continuato a ritenere «inaccettabili» le richieste di Usa ed Europa. —

L'ATTACCO

Raid di 12 ore in Ucraina, in volo i caccia polacchi
Zelensky: «Un atto vile»

I danni provocati dall'attacco di droni e missili russi in Ucraina

A Kiev quattro vittime, anche una dodicenne, e 70 feriti in varie regioni del Paese
Mosca: «Solo obiettivi militari»
Tajani: «Putin non ci colpirà»

Luca Mirone / ROMA

Un diluvio di bombe, dodici ore di raid: l'altra notte è stata l'ennesima da incubo per l'Ucraina a fronte di uno dei più massicci attacchi russi degli ultimi mesi, che ha spinto anche la Polonia a far decollare i suoi jet per proteggere i confini.

IL BILANCIO

Almeno quattro morti a Kiev e 70 feriti in varie regioni del Paese il bilancio provvisorio di questo atto «vile», ha denunciato Volodymyr Zelensky, mentre Mosca ha rivendicato, come spesso accade, di aver preso di mira soltanto «obiettivi militari». Segnali di escalation che ten-

gono in allerta l'Ue, dopo i nuovi avvistamenti di droni sospetti in Danimarca, a pochi giorni del vertice dei 27 a Copenaghen. Il leader ucraino ha chiamato in causa anche l'Italia, come esempio di Paese che potrebbe diventare un prossimo bersaglio di incursioni dal cielo, ma il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha rassicura-

Nell'offensiva sono stati lanciati 643 droni e razzi, inclusi missili da crociera

to: «Putin non ci attaccherà». Sono state undici le regioni ucraine colpite dai raid russi, hanno reso noto il ministro dell'interno Igor Klymenko. Nella capitale una ragazzina di dodici anni è stata ritrovata senza vita sotto le macerie di un edifi-

cio residenziale. Altre due persone uccise si trovavano in un istituto medico. Zelensky ha pubblicato foto di edifici residenziali in fiamme, ed i giornalisti dell'Afp hanno visto i soccorritori usare macchinari pesanti tra i palazzi quasi distrutti. Secondo lo stato maggiore i russi hanno lanciato 643 droni e razzi, inclusi missili da crociera, sull'Ucraina orientale, centrale e meridionale. Varsavia ha chiuso il suo spazio aereo nei pressi di due città del sud-est, ha fatto decollare i caccia per monitorare la situazione ed ha messo in stato di allerta i sistemi di difesa aerea terrestre: sistemi utilizzati nei giorni scorsi proprio per abbattere droni non identificati. Dopo i raid Zelensky ha parlato al telefono con Mark Rutte. Nello scambio con il segretario generale della Nato si è discusso anche di come rafforzare il programma Purl (Priority Ukraine Needs List), iniziativa lanciata in estate da Washington e Alleanza Atlantica per consentire agli europei e al Canada di acquistare armi americane da spedire in Ucraina. Un sistema Patriot è arrivato a Kiev da Israele, altri due dovrebbero arrivare a breve, ha riferito Zelensky. Il leader ucraino ha sentito anche il presidente finlandese Alexander Stubb e il primo ministro norvegese Jonas Gahr Store, aggiungendo di aver discusso con quest'ultimo «del recente aumento degli incidenti con droni in Europa». Proprio a causa delle ripetute incursioni sospette sui cieli scandinavi, il governo danese ha deciso di vietare tutti i voli civili di droni in tutto il Paese questa settimana per garantire la sicurezza del Consiglio Ue informale che si terrà a Copenaghen il primo ottobre. —

IL CASO ARMAMENTI

Leonardo respinge ogni accusa
E non va al Festival

«Noi non vendiamo armi ad Israele». È questo il punto centrale di un documento con il quale Fondazione Leonardo annuncia di aver annullato la propria presenza al Festival della Scienza di Genova. «Per

la prima volta il Festival della Scienza ci ha chiesto di non prendere parte all'edizione di ottobre. Riteniamo sia necessario sospendere le nostre iniziative per via di un'associazione sbagliata, grave e dannosa per diversi motivi, primo tra tutti perché fatta senza conoscere la realtà dei fatti». La Fondazione respinge le accuse secondo le quali Leonardo starebbe vendendo armi a Israele. «Doveroso per noi respingere affermazioni che non rispondono al vero».

ONDATA DI CYBERATTACCHI ALLE URNE

Tensione al voto in Moldavia
Duello tra europeisti e filorussi

Ieri affluenza record del 51% registrata ai seggi. Appello di Sandu: «Dimostriamo l'amore per il nostro Paese». E denuncia le ingerenze del Cremlino

BRUXELLES

I seggi si sono chiusi ieri alle 21 locali, ma davanti restavano ancora file silenziose di elettori determinati. La Moldavia trattiene il respiro in at-

tesa di sapere se l'ex repubblica sovietica imbotcherà con decisione la strada europea o se tornerà a gravitare nell'orbita di Mosca. I primi risultati confermano il copione più atteso: un duello tra il Partito d'azione e solidarietà (Pas) della presidente Maia Sandu e il Blocco patriottico filorusso guidato dall'ex capo di Stato Igor Dodon vicino al Cremlino, con percentuali che si rincorrono minuto dopo mi-

nuto. A fare da ago della bilancia sarà la diaspora: quasi un quinto dell'elettorato, protagonista di un record di affluenza, che già un anno fa consegnò la vittoria agli europeisti appena 13mila preferenze nel referendum sull'adesione all'Unione. In attesa anche Bruxelles, consapevole che in gioco non c'è solo il futuro di un piccolo Paese incastonato tra Ucraina e Romania. Tra falsi allarmi bom-



Un attacco hacker ISTOCK

ba in patria e nei seggi all'estero, cyberattacchi attribuiti a Mosca, movimenti sospetti di elettori e un intervento pro-Cremlino del ceo di Telegram Pavel Durov rilanciato da Elon Musk, la giornata ieri è culminata in un'affluenza finale record al 51,9%. Dal liceo Petru Rares di Chisinau, Sandu ha lanciato un ultimo appello: «Ho votato per preservare la pace e il futuro europeo della Moldavia. Oggi era il momento di dimostrare l'amore per il nostro Paese», ha esortato, ricordando ai cittadini di poter decidere «il destino di una nazione piccola ma con persone degne, che non vendono la patria né per 400 lei né per 400 euro», e denunciando ancora una volta le ingerenze del Cremlino. —

LE REGIONALI

Il primo test è nelle Marche Nuove tensioni in maggioranza

Gli occhi sono puntati sull'affluenza, il calo appare contenuto rispetto al 2020
Atteso il tavolo nazionale per decidere i candidati anche in Puglia e Veneto

Silvia Gasparetto / ROMA

Occhi tutti puntati sull'affluenza, osservata speciale nella sfida tra Francesco Acquaroli e Matteo Ricci, in quelle che perfino il Financial Times definisce «Swing Marche». Il primo appuntamento con la tornata di elezioni regionali d'autunno è anche l'unico considerato alla vigilia potenzialmente contendibile, con i due candidati dati a pochi punti di distanza. Mentre Acquaroli e Ricci depositano la loro scheda nell'urna, tra gli alleati di centrodestra si registrano intanto le ennesime scintille incrociate: tra Fi e Lega sulla prossima manovra e

**Meloni
e i vicepremier
domani a Lamezia
Terme per Occhiuto**

tra Fdi e Fi sulla strategia migliore per la Campania.

LE TENSIONI

Per Antonio Tajani la soluzione migliore da mettere in campo contro Roberto Fico sarebbe quella di «un civico», opzione bocciata però senza appello dai meloniani campani. Ma non è al centro che si vince, piuttosto bisogna candidare «il migliore», risponde piccato il coordinatore meloniano in regione Antonio Iannone, rilanciando la corsa di Edmondo Cirielli, che è vice proprio di Tajani agli Esteri. La sua candidatura a inizio estate sembrava certa, poi si era inabissata mentre saliva l'ipotesi civica che ora il partito di Giorgia Meloni respinge con forza. Toccherà a lei ricomporre queste



Francesco Acquaroli nel seggio di Potenza Picena e Matteo Ricci nel seggio di Pesaro ANSA

schermaglie, convocando quel famoso «tavolo nazionale» che non ha ancora una data cerchiata in rosso nelle agende ma si dovrebbe fare «presto», assicura il vicepremier di Fi. Finora la partita più complicata era apparsa quella veneta, con Lega e Fratelli d'Italia che rivendicano entrambi la successione a Luca Zaia. Se la premier dovesse mantenere lo schema attuale, il più quotato, e senz'altro il più citato, rimarrebbe il leghista Alberto Stefani, uno dei vice di Salvini. Tutti i leader del centrodestra si ritroveranno martedì a Lamezia Terme, per sostenere il bis di Roberto Occhiuto.

L'AFFLUENZA

A fronte di un calo dell'affluenza che ancora alle 19 appare

NUOVE URNE A BREVE

**Calabria al voto
domenica, poi
il mini election day**

Non trascorreranno nemmeno sei giorni e le urne, chiuse alle 15 per le regionali nelle Marche e in Valle d'Aosta, si riapriranno in Calabria, anche qui per rinnovare gli organi della regione; dopo un'altra settimana i cittadini della Toscana si recheranno ai seggi per la stessa ragione. La tornata elettorale di autunno si chiuderà il 23 e 24 novembre, con un mini election day, in cui i seggi saranno aperti in Campania, Puglia e Veneto.

contenuto (al seggio è andato il 30,24% degli elettori contro il 32,94% del 2020, mentre in Valle d'Aosta dove si vota un giorno solo alla stessa ora si tocca il 51%), nei due schieramenti si osservano i dettagli. Pesaro, la città dell'eurodeputato dem, scende di un punto. Nel sud della Regione va considerato il nubifragio, che si è abbattuto in particolare nella provincia di Ascoli Piceno e nel fermano. A Macerata si scende di oltre 6 punti rispetto al 2020, a Senigallia di circa 4, tutte città, come anche Fermo, dove cinque anni fa si votava per il sindaco. Ad Ancona, dove secondo gli esperti, si gioca il clou della partita la percentuale di votanti scende di quasi tre punti. Se questo sposterà l'ago della bilancia si vedrà. —

I PARTITI



**Tajani rilancia FI
L'appello ai moderati
«Venite con noi»**

Paolo Cappelleri / TELESE TERME

Attacca a sinistra, soprattutto Giuseppe Conte, un «leader impomatato». E attacca a destra, ribattendo colpo su colpo agli affondi della Lega sugli extraprofiti delle banche. Ma soprattutto Antonio Tajani lancia un richiamo ai «tanti elettori di centro ormai privi di un punto di riferimento», a quelli che provano «malessere» in «un Pd che insegue M5s e Avs». E promette «più democrazia» all'interno del partito. Il suo obiettivo da tempo è portare Forza Italia al 20%. E lo conferma chiudendo 'Libertà', la festa a Telesse Terme, nel cuore di una Campania che andrà al voto fra meno di due mesi e aspetta ancora di conoscere il candidato di centrodestra. Fi propone un civico, e nel partito c'è la convinzione che il prossimo giro di Regionali confermerà una crescita nelle urne. Intanto va in archivio la kermesse di tre giorni in cui non sono mancati dibattiti, proclami, nuovi ingressi (un assessore campano della giunta De Luca) e ritorni (Claudio Scajola). Ma

anche balli («Io canto e ballo con il mio partito, sono fiero di essere parte di questo popolo», la replica di Tajani alle critiche di Conte) con le canzoni di Lucio Battisti (entrato nel nuovo pantheon azzurro). E i fuochi pirotecnici dopo una cena a Puglianello. La giornata finale inizia con la messa all'aperto, l'altare sul palco e monsignor Marco Malizia, consigliere ecclesiastico della Farnesina, che nella riflessione finale parla direttamente a Tajani: «Tu e il tuo partito avete le carte in regola per rispondere ai cittadini moderati senza casa». Il clou è la presentazione del nuovo 'Manifesto della libertà', un compendio di dichiarazioni identitarie in cui spicca l'attenzione alla tutela legale delle famiglie non tradizionali. «Non dobbiamo discriminare nessuno, ogni persona deve essere rispettata e tutelata, garantire diritti alle unioni civili non significa andare contro la famiglia», chiarisce dal palco il leader azzurro, che ha «fatto avere» a Marina e Pier Silvio Berlusconi il Manifesto e «credo gli sia piaciuto». —

La scoperta dell'acqua calda. È un fenomeno che dura da anni, ampiamente documentato; ma sembrano accorgersi solo ora di cosa gli e ci sta capitando sotto gli occhi, gli orchestrali che danno fiato alle trombe di fronte alla massiccia presenza di studenti stranieri sui banchi di scuola. È dal 2014 che l'intera Italia conosce un costante calo di nascite, a mala pena compensato dai figli degli immigrati; i trend demografici segnalano che così sarà ancora a lungo, e che se non ci fossero «foresti» si registrerebbe una moria di istituti. Eppure i pretoriani dell'assalto ai confini perseverano nell'attizzare polemiche senza arte né parte.

Il caso specifico riguarda due scuole di Padova e Mestre; ma investe l'intero Nord Est, dove il fenomeno è tra i più consistenti a scala nazionale, assieme a Lombardia ed Emilia Romagna. In Veneto come in Friuli Venezia Giulia, gli studenti stranieri nei vari livelli di istruzione sono oggi il 15 per cento, con punte-record come a Monfalcone, dove arrivano al 45 per cento. Le presenze più elevate riguardano chiaramente le elementari, ma l'onda lunga ha già investito le medie, e si comincia a vederne traccia alle supe-

riori. Va peraltro chiarito, a beneficio di chi si straccia le vesti di fronte a questa anagrafe, che in misura sempre più consistente essa riguarda i ragazzi stranieri, ma nati in Italia e qui saldamente integrati: per la precisione, 75 mila in Veneto e 14 mila in Friuli Venezia Giulia. Solo una legislazione tra le più arretrate in Europa nega loro la concessione della cittadinanza fino a che non abbiano compiuto i 18 anni.

A coloro che vivono questa presenza come un'invasione a scapito dei derelitti nativi, bisognerebbe chiedere: quale alternativa propongono? Le proiezioni demografiche spiegano, dati alla mano, che senza la presenza di alunni stranieri nel 2050 (dunque da qui a una sola generazione) gli studenti veneti scenderebbero da 750 mila a 500 mila, con la soppressione di 10 mila classi

IL FUTURO MULTIETNICO DELLA SCUOLA

FRANCESCO JORI



Mamme straniere accompagnano i loro figli a scuola

e la perdita del posto di lavoro di 22 mila insegnanti. Per non parlare delle ricadute a lungo: meno giovani significa in prospettiva meno lavoratori a tutti i livelli, meno contributi alle pubbliche casse, meno assistenza agli anziani. Già oggi un numero

crescente se ne va altrove per l'inedeguatezza delle condizioni di lavoro; quali scenari vogliamo alimentare?

Per fortuna la squadra degli iscritti al «non passa lo straniero» è composto da una ristretta minoranza:

nella quale si è subito infilato al primo posto l'incursore Roberto Vannacci, il Garibaldi formato bonsai dei malpencisti; smentito peraltro da una parte significativa di quel centrodestra che pure via Matteo Salvini l'ha arruolato nella veste di acchiappavoti. Esemplare la posizione di Valeria Mantovan, assessore all'istruzione del Veneto, esponente di Fratelli d'Italia: che ha respinto le tesi dei pasdaràn di turno, proponendo una visione della scuola basata sull'integrazione e sull'inclusione. Il sistema dell'istruzione italiana presenta limiti e difetti vistosi di suo, che ricadono su studenti e famiglie locali quanto straniere: va potenziato attraverso investimenti adeguati, non mortificato con barriere e divieti. Oltretutto, l'integrazione tra etnie e culture diverse procede nella vita quotidiana a dispetto degli ultrà delle barricate; e proprio i ragazzi lo testimoniano nelle pratiche quotidiane, dai banchi di studio agli spazi del gioco o dello sport. E il diritto all'istruzione è un cardine della democrazia. L'alternativa è condannare la scuola al rischio segnalato da don Milani: ridursi a un ospedale che cura i sani e respinge i malati. —

NON È SOLO LUCE E GAS, È TUTTO CIÒ DI CUI LA TUA CASA HA BISOGNO.

Con la promozione Energia Connessa hai una soluzione completa per la tua casa: per i clienti Poste Energia è disponibile uno sconto di 50€ all'anno sull'offerta fibra PosteCasa Ultraveloce. Chiedi un preventivo in Ufficio Postale, in App o su poste.it

Non è solo energia, è sapere di avere sempre qualcuno vicino.

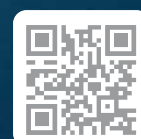
posteenergia

L'energia vicina.



Posteitaliane

App Poste Italiane,
i nostri servizi
a portata di mano.
Scaricala ora.



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA
E ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET
E TELEFONIA

RISPARMIO
E INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Energia è l'offerta di energia elettrica e/o gas naturale a condizioni di libero mercato, rivolta a clienti domestici e persone fisiche nel contesto del relativo servizio di somministrazione fornito da PostePay S.p.A. L'attivazione della fornitura, che può essere richiesta su poste.it, presso gli Uffici Postali e tramite App Poste Italiane, è subordinata alla valutazione di PostePay S.p.A. Poste Energia è un'offerta a consumo. L'opzione di pagamento a rata fissa prevede un conguaglio finale sulla base dei consumi effettuati. La promozione Energia Connessa prevede uno sconto annuale di 50,00 € erogato in bolletta in quote mensili di 4,17 € tramite l'applicazione di un canone di 22,73 €, anziché 26,90 €, purché la tua corrispondente fornitura Poste Energia rimanga attiva. Il codice promozionale è personale e non cedibile a terzi; dunque, utilizzabile solo per l'attivazione di utenze di energia elettrica e gas intestate al medesimo titolare dell'offerta Fibra PostePay. Se il contratto è sottoscritto con tecniche di comunicazione a distanza, ai sensi del Codice del Consumo il consumatore dispone di un termine di 14 giorni per esercitare il diritto di recesso. Il cliente è tenuto ad un uso lecito, corretto e in buona fede dei servizi. Per le condizioni economiche e contrattuali del servizio, per info su limitazioni, esercizio di eventuali reclami e recesso consulta la documentazione disponibile su poste.it e sui canali sopra citati. L'App Poste Italiane (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.), è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it

CAIVANO

Proiettile in chiesa a don Patriciello Bloccato dalla scorta un uomo di 75 anni

Gli ha consegnato un bossolo avvolto in un fazzoletto durante il rito della comunione nella messa domenicale

Patrizia Sessa / NAPOLI

Caivano torna a far parlare e lo fa con clamore. Sabato sera due sparatorie, di quelle che hanno fatto ripiombare il Parco Verde nel terrore. Ieri mattina a don Maurizio Patriciello, simbolo della lotta alla criminalità organizzata, è stato consegnato un fazzoletto al cui interno c'era un proiettile, calibro 9x21. È avvenuto in chiesa, durante il rito della comunione, subito bloccato e a fine giornata arrestato per atti persecutori aggravati dal metodo mafioso.

LE ISTITUZIONI

La condanna è netta, da parte di tutti. Il presidente della Re-

pubblica, Sergio Mattarella, ha fatto pervenire a don Maurizio Patriciello la sua «vicinanza e la sua solidarietà dopo il grave gesto intimidatorio di cui è stato vittima». La

La solidarietà da parte di Mattarella Meloni: «Gesto vigliacco e criminale»

presidente del Consiglio Giorgia Meloni, definisce quanto accaduto un gesto «vigliacco e criminale» e assicura che lo Stato non farà alcun passo indietro. Ma ora resta da capire: se a Caivano, da quando si

sono accesi i riflettori del Governo, qualcosa è davvero cambiato oppure, quanto vissuto in questi mesi, non è stato altro che una tregua. I fatti, almeno nelle ultime ore, sono questi. Dopo le due stese di ieri sera, don Maurizio era intervenuto sui social, come sempre: ««Stolti, non illudetevi. Non siete più scaltri di chi vi ha preceduto. Avete il fiato sul collo». Stamattina la messa della domenica, come sempre.

LA TESTIMONIANZA

È stata Pina Castiello, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio a raccontare quanto accaduto. Era lì, nella chiesa di Caivano. E ha visto tut-



Don Maurizio Patriciello, parroco di Parco Verde, a Caivano ANSA

to: «È raccapricciante e vergognoso quello che è accaduto questa mattina in mia presenza, a Caivano, nella parrocchia di San Paolo Apostolo dall'interno del Parco Ver-

L'altra sera due sparatorie al Parco Verde. Rafforzate le misure di sicurezza

to: «È raccapricciante e vergognoso quello che è accaduto questa mattina in mia presenza, a Caivano, nella parrocchia di San Paolo Apostolo dall'interno del Parco Ver-

fazzoletto contenente un proiettile, dileguandosi poi velocemente». Forse il bossolo era proprio uno di quelli delle stese di sabato quando un gruppo di una decina di persone a bordo di sette-otto scooter ha esploso diversi colpi di pistola. L'uomo, Vittorio De Luca, 75 anni, è stato prima bloccato e poi arrestato dagli uomini della scorta di don Patriciello e dai Carabinieri del servizio di vigilanza. Avrebbe manifestato in passato problemi psichiatrici. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha sentito al telefono don Maurizio Patriciello per esprimergli la propria solidarietà. Rafforza le misure di sicurezza. —

STATI UNITI

Attacco a un tempio mormone Due i morti

WASHINGTON

A un mese dall'attacco a Minneapolis, nel mirino una chiesa mormone in Michigan - a Grand Blanc, 80 km da Detroit - mentre centinaia di persone assistevano alla messa. Il bilancio nella tarda serata era di almeno due morti e otto feriti. L'attentatore, un 40enne, si è lanciato con l'auto contro la chiesa e ha iniziato a sparare con un fucile d'assalto. Neutralizzato dalla polizia, è riuscito a appiccare un incendio che i pompieri hanno spento dopo un'ora. Non era chiaro a ieri il movente dell'attacco sferrato da Thomas Jacob Sanford, veterano dei Marines che avrebbe servito in Iraq secondo la pagina Facebook della madre. Per Trump è «l'ennesimo attacco mirato ai cristiani negli Usa»: «Questa epidemia di violenza nel nostro Paese deve finire immediatamente!», ha scritto il presidente su Truth. La governatrice del Michigan, la dem Gretchen Whitmer, condanna la violenza «ovunque e soprattutto in un luogo di culto».



Ministro per lo Sport e i Giovani

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

RUN! YES, WE RUN! YES, WE RUN!

19.10.2025
CORSA
dei
CASTELLI
Trieste

CORSA DEI CASTELLI

19 OTT 2025 PARTENZA ► CASTELLO DI MIRAMARE
ARRIVO ► PIAZZA UNITÀ8K
FAMILY RUN10K
CONTESTIVITÀTEN
CONTESTIVITÀ

CORRIAMO A TRIESTE, TUTTI!

PER INFO E ISCRIZIONI www.corsadeicastelli.it

Shock in Dalmazia

Muore a 35 anni colpita da un razzo Festa nuziale tragica a Sebenico

Vittima la cugina dello sposo. Incidente analogo a un altro matrimonio a Macarsca: ferita un'invitata

Andrea Marsanich / SEBENICO

Due incidenti con la stessa dinamica si sono avuti a brevissima distanza di tempo nella giornata di sabato in Dalmazia, causando la morte di una donna e il grave ferimento di un'altra.

Gli episodi hanno riguardato due feste nuziali, celebrate a Sebenico e a Macarsca, in cui c'è stato l'uso incauto di razzi segnaletici, una "moda" che ha preso purtroppo piede negli ultimi anni in Croazia, deplorata da tanti, ma purtroppo non da tutti.

La tragedia si è consumata nel corso della serata di sabato, intorno alle 19, a Sebenico nelle vicinanze della celebre Cattedrale di San Giacomo, tutelata dall'Unesco.

Durante le nozze lo zio dello sposo ha voluto attivare il pericoloso dispositivo, senza rispettare le benché

minime condizioni di sicurezza. Il razzo, partito ad altissima velocità, è andato a colpire la testa della 35enne cugina dello sposo. La donna è stata subito portata in ospedale, dove è morta poco prima delle 22.

La direttrice dell'ospedale sebenzano, Ivana Skorić, ha dichiarato ai giornalisti che al suo arrivo nel nosocomio le condizioni della donna erano già disperate.

«Nonostante le cure urgenti a cui è stata sottoposta la paziente ferita, che hanno compreso la rianimazione cardiopolmonare, non ce l'ha fatta – ha spiegato la direttrice dell'ospedale –. I nostri medici, assistiti da tutto il personale di turno nel reparto di terapia intensiva, si sono prodigati, ma gli sforzi si sono rivelati vani».

La polizia ha arrestato il 52enne lanciatore del razzo. Il tragico evento ha com-



Il luogo della tragedia recintato dalla Polizia. Arrestato lo zio dello sposo che ha sparato il razzo. FOTO INDEX.HR

La "moda" di sparare i bengala durante le nozze preoccupa anche il Governo

presibilmente scioccato gli sposi, lui poliziotto e lei insegnante in una scuola di Sebenico.

Un identico incidente era avvenuto poco prima, alle 18, a Macarsca, località a sud-est di Spalato. Durante le

nozze, è stato sparato un razzo di segnalazione che anche in questo caso è andato a colpire una delle invitate.

La donna è stata prontamente soccorsa e, viste le lesioni, è stata trasportata

dapprima alla Casa della Salute a Macarsca e poi al Centro clinico – ospedaliero di Spalato, dove i medici hanno constatato la gravità delle ferite. È stata trattenuta in ospedale.

La polizia ha avviato gli accertamenti, ma in questo momento non è ancora chiaro se qualcuno sia stato arrestato, come nella vicenda di Sebenico.

Interpellato dai media, il ministro croato degli Interni, Davor Božinović, ha condannato i due sconcertanti episodi, dichiarando che l'utilizzo dei razzi segnaletici è autorizzato solo in occasioni speciali, come le operazioni di salvataggio in mare. «Possono venire inoltre usati – ha detto ancora il ministro degli Interni – per l'aviazione e le attività dell'esercito. Servono a segnalare le posizioni o a inviare richieste di soccorso. È severamente vietato l'uso dei razzi segnaletici durante le nozze o in altre feste, anche perché possono venire lanciati fino a 300 metri di distanza».

Il ministro Božinović ha annunciato un inasprimento delle condanne in materia e controlli più severi perché il mercato offre anche prodotti a rischio e sprovvisti di regolare certificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Bruciore, formicolio, intorpidimento?

Spesso è una questione di nervi!

Bruciore alle gambe? Piedi intorpiditi? Oppure un formicolio tale da sembrare di stare in piedi su un mucchio di formiche? Tali fastidi possono rappresentare dei malesseri causati dai nervi. La buona notizia è che con dei micronutrienti speciali si può supportare la funzione dei nervi! I nostri esperti hanno saputo integrare in una compressa dei micronutrienti selezionati per un sistema nervoso sano (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALI

Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nell'organismo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di



Dietro ai disagi alle gambe e ai piedi possono celarsi disturbi metabolici come il diabete. Soprattutto nel mondo moderno, i disturbi metabolici sono alimentati dalla scarsa attività fisica.

14 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

14 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con

una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Inol-

tre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, ribofla-

vina e rame contribuiscono, tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso.

UNA COMPRESSA AL GIORNO, BEN TOLLERATA

Sono soprattutto le persone più anziane, che devono già assumere tante medicine, a beneficiare di Mavosten: essendo un integratore alimentare, non pesa ulteriormente sull'organismo. Inoltre, i micronutrienti che contiene supportano l'importante lavoro dei nervi nel nostro corpo, senza interazioni né effetti collaterali noti. Il nostro consiglio: Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

Per la farmacia:

Mavosten

(PARAF 975519240)

www.mavosten.it

Fastidi ai nervi?

Naturalmente

Mavosten®

Visto in TV

TRIESTE



Lo sviluppo delle imprese orientali



Bar e ristoranti in centro Gli investitori cinesi conquistano Ponterosso

Nella zona più turistica si moltiplicano i locali gestiti da imprenditori asiatici
Ora anche la trattoria Di Napoli, dove però nel menù restano piatti partenopei

Laura Tonerò

Gli imprenditori cinesi avanzano alla conquista del centro città. L'onda turistica degli ultimi anni ha accelerato il loro interesse per bar e ristoranti nel salotto pedonale. Il baluardo da conquistare resta di fatto piazza dell'Unità. Sul resto del centro storico sventola già la bandiera rossa, ma non è quella dell'alabarda. E il menù nei locali rilevati di recente non è a base di involtini primavera o risò alla cantonese, bensì di spritz, lasagne alla bolognese e, da poco, travalicando così ogni frontiera culinaria, anche piatti tipici della cucina partenopea come pasta

patate e provola, pasta alla nerano o paccheri con le vongole veraci.

Dopo aver rilevato locali come la Portizza o la gelateria Gangemi, di recente un imprenditore cinese di seconda generazione ha rilevato infatti la trattoria Di Napoli di piazza Ponterosso. Che continua a mantenere la stessa insegna e a proporre lo stesso menù campano. Una novità che consegna di fatto gran parte della storica piazza Ponterosso nelle mani di famiglie cinesi, in alcuni casi a Trieste ormai da decenni, in altri casi di più recente arrivo in Italia. La porzione dietro alla fontana del Giovanin oggi è gestita tutta dallo stesso

imprenditore, che oltre a guidare l'insegna Kauai Poké ora gestisce anche la trattoria Di Napoli. Sull'altro lato della piazza il bar Joyce, creato ormai diversi anni fa dalla genialità imprenditoriale di Germano Pellaschiar e Astrid Ludvik – per capirci la stessa coppia che creò lo storico Tea Room e l'Urbanis – poi con i cambi di gestione ha registrato un lento declino e da qualche anno è gestito da imprenditori di origini cinesi, arrivati a Trieste oltre 25 anni fa, investendo prima nei negozi di abbigliamento e ora nei pubblici esercizi.

In generale, per rendersi conto dell'assalto, in termini commerciali si intende, mes-

so in atto dai cinesi ai locali del centro storico, basta attraversare le aree pedonali o comunque più turistiche e guardare con attenzione a diversi bar e ristoranti. Non soffermandosi però solo sul personale, perché questo sguardo potrebbe trarre in inganno. Visto che sempre più spesso rilevando le imprese che hanno in gestione un pubblico esercizio, i gestori cinesi assorbono anche i dipendenti, spesso italiani. E comunque come avviene ormai nei loro negozi ad esempio di cartoleria o di casalinghi, assumono spesso personale italiano, dando in alcuni casi delle opportunità di lavoro ad esempio anche a richiedenti

asilo.

Gli investimenti di imprenditori di origine cinese nel settore soprattutto dei bar è iniziato già diversi anni fa. Quando abbandonando il classico format del ristorante cinese, hanno cominciato a rilevare i locali più periferici, rionali, in stradine dimenticate, dove in caso contrario forse il foro commerciale sarebbe rimasto chiuso e invece così viene mantenuto un servizio e un presidio.

Ora il "gioco" si fa un po' più serio, e i capitali vengono dirottati su insegne anche storiche, nel salotto cittadino, dove scorre il flusso turistico o si riversano i lavoratori all'ora di pranzo.

Così piano piano la presenza dei locali gestiti da imprenditori cinesi si sta espandendo da via Cassa di Risparmio a piazza della Borsa a via Torino e piazza Venezia, dal viale XX Settembre a piazza Garibaldi passando per largo Barriera e fino alle Rive.

Hanno rilevato attività di bar e ristoranti in via Battisti, via Genova, via Ginnastica, via Roma, via Filzi, via della Geppa, via Ghega, via XXX Ottobre, solo per citarne alcune.

Nel tempo realtà come lo storico bar Costa di viale XX Settembre oppure la Portizza, locali dove i triestini conservano ricordi e tradizioni, sono finiti nella rete degli esercenti di origine cinese.

I CAMBIAMENTI

ATTIVITÀ GESTITE DA CINESI OGGI E ANNI FA (FOTO LASORTE E BRUNI)

Da viale XX Settembre a piazza della Borsa, da largo Barriera fino alle Rive. Diverse realtà pure nei rioni periferici

Oggi a investire nei pubblici esercizi anche giovani cinesi nati e cresciuti a Trieste e ora ben integrati

LE
APERTURE

Il ristorante Shanghai

Era il 1983 quando i triestini in via degli Artisti, ai tavoli dello Shanghai, assaggiarono per la prima volta il riso alla cantonese, il pollo alle mandorle o le nuvole di drago.



Marchi Gomma

Nel 2015 Trieste dava l'addio a un negozio che ha fatto la storia del commercio, Marchi Gomma. Al suo posto i cinesi aprivano il bazar Yu Mart, tutt'ora operativo.



Smolars

Nel 2017 le insegne dello storica cartoleria Smolar di via Roma vennero spente e smontate. Al loro posto da allora ci sono quelle della cinese Az Carta.

Lo sviluppo delle imprese orientali



Che, va detto, nelle gestione solitamente non registrano problemi. Tranne, in alcuni casi, come succede ad esempio oggi in piazza Garibaldi o in passato in un locale di via Lazzaretto Vecchio o, come molti ricorderanno, in via Carducci dove nel 2021 ci fu la sparatoria. Se le frequentazioni cominciano a essere problematiche, in quel caso si può registrare una certa difficoltà a gestire le situazioni più emergenziali, forse anche per una difficoltà di tipo linguistico.

Hanno imparato però a preparare un espresso, in alcuni casi a regola d'arte, a spillare perfettamente una birra, a miscelare Aperol, prosecco e soda, e a servire palline di gelato, soddisfacendo le esigenze dei turisti spesso alla ricerca di un conto meno salato, ma anche dei triestini che siedono ai loro tavoli.

Un dato riassume forse più di altri il fenomeno: a inizio 2009 alla Camera di Commercio di Trieste le imprese intestate a cittadini in arrivo dalla Repubblica cinese e operative come attività di bar, ristoranti, preparazione di cibo solo per asporto o gelaterie erano 23. Un numero che oggi, guardando appunto solo ai locali gestiti dalla stessa comunità, si conta scorrendo solo un paio di vie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli anni diversificate le tipologie delle attività proposte. All'Anagrafe 1.086 le persone residenti

Dalle lanterne rosse fuori dai negozi all'impero dei bazar e delle cartolerie

L'EVOLUZIONE

Era il dicembre del 2002 quando in via Machiavelli vennero appese le prime lanterne rosse, a contraddistinguere il primo negozio gestito da cittadini cinesi. Ammassati su scaffali e all'interno di alcuni scatoloni, c'erano borse che riproducevano in maniera goffa alcuni modelli che le marche del lusso imponevano in quel momento sul mercato. E poi abbigliamento da donna, tra giacche, giubbotti imbottiti, maglieria e intimo.

Nessuno poteva immaginare che di lì a poco il Borgo Teresiano sarebbe stato colonizzato da quelle lanterne rosse, che solo due anni dopo, nelle fetta di città tra la stessa via Machiavelli e via Ghega erano appese all'esterno di 16 negozi.

Gli investimenti dei cittadini cinesi però erano già ini-

ziati anni prima, visto che nel 1983 aveva aperto il primo ristorante cinese, e a ruota altri tre, dei quali due oggi ancora operativi.

Uno sguardo ai cinesi che abitano in città: oggi le persone con cittadinanza cinese che risultano residenti all'Anagrafe del Comune di Trieste sono 1.086 (522 uomini e 564 donne) — nel 2015 erano 1.008, nel 2009 erano 967, nel 2003 invece 341 — ma la comunità cinese di fatto conta circa 1.500 persone, con oltre 330 imprese attive.

Ormai ci sono molti bambini e giovani di seconda generazione, nati e cresciuti qui, che hanno frequentato e frequentano tra l'altro con ottimi risultati le scuole a Trieste, integrandosi. Contrariamente a quanto accadeva decenni prima, quando invece i loro genitori e i loro nonni, chiuso il negozio, si ritiravano in casa, non frequentando il resto della cit-

tà. Non si vedevano al ristorante, al cinema, al supermercato. Lo scoglio linguistico li limitava molto. Ora le cose sono decisamente cambiate.

Tornando ai loro investimenti, dalla gestione di ristoranti tipici prima e di negozi di abbigliamento e pelletteria poi, i cinesi sono passati successivamente all'apertura di alcuni bar in periferia e poi a quella di centri massaggi (in alcuni casi peraltro coinvolti in indagini relative allo sfruttamento della prostituzione).

Col tempo le lanterne rosse però si sono spente, sono state tolte dall'esterno delle attività gestite dai cinesi, che pian piano si sono integrate con il resto dei negozi. E la comunità ha aperto saloni di parrucchiere, di manicure. Poi è stato il momento delle piccole sartorie, che sono spuntate ovunque, anche in pieno centro come nel caso di via San Spiridione, e pu-

re delle sale slot o dei punti di riparazione di telefoni cellulari e computer.

La svolta è arrivata nel dicembre del 2012, con l'apertura in via San Francesco, al posto del ristorante self-service Brek, del primo grande bazar con l'insegna Az Casa. Diventato un punto di riferimento per la città, ha fatto da apripista ad altre realtà analoghe, ad esempio quella di Yu Mart, sempre intestate a famiglie di origine cinese.

Questi sono diventati negozi dove i triestini vanno a rifornirsi di casalinghi, arredo e biancheria per la casa, strumenti per l'informatica, per la telefonia e piccoli elettrodomestici, articoli di feramenta, giocattoli. Negozi che a Natale diventano il paradiso degli addobbi, tra proposte classiche e altre kitsch, idem a carnevale con costumi e coriandoli, a Halloween e l'estate, con tutto il necessario per il mare e il giardino, dagli ombrelloni

ai salvagente alle sedie a sdraio.

Con la stessa formula, nel 2015, una società di imprenditori cinesi ha rilevato lo storico negozio di Marchi Gomma. Una notizia che fece scalpore, che diede l'idea del passo con il quale la comunità procedeva in termini di investimenti.

L'altro fronte ha riguardato poi le rivendite di articoli per animali, di fiori e piante e poi le cartolerie, con l'apertura di un negozio specifico di Az Casa nella stessa via San Francesco prima, e poi con il passaggio di gestione alla Az Carta di un altro storico negozio di Trieste, Smolars.

Ora, come abbiamo detto all'inizio, sull'onda del trend turistico è il momento dei grandi investimenti nella ristorazione, ma non è escluso che presto si possano aprire altri fronti. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO POLITICO

Ippodromo, lo strappo tra Lega e Fi Gli azzurri: niente ok a scatola chiusa

Babuder e Polacco a Bertoli: «Prima occorre approfondire, il privato non può imporre al pubblico»

Francesco Codagnone

«Se non gli sta bene, se ne faccia una ragione», dice Forza Italia. L'Ippodromo continua a incrinare il centrodestra, più irrequieto dei cavalli che ancora gareggiano a Montebello. La manifestazione d'interesse di Gruppo Fintria e Icop Spa per convertire il compendio in una cittadella dello sport e della salute non ha convinto la giunta, con FdI che non ha partecipato al voto e Forza Italia che invece ha votato direttamente contro, poi bacchettata dalla Lega, primo partito a sposare la proposta in Regione e in Comune. «Alcune posizioni, forse dovute all'ignoranza della materia, sono incomprensibili», è stato lo sfogo del leghista Everest Bertoli, difendendo a spada tratta lo strumento del project e lanciando una stoccata ai colleghi di coalizione: «Probabilmente – così ieri l'assessore al Piccolo – anche chi ha espresso voto contrario non ha capito perché lo ha fatto».

Forza Italia non cista. «Capi-

ta a tutti di dire stupidaggini, su questo non ci facciamo grande caso», replica il segretario degli azzurri Alberto Polacco. «Nessuna ignoranza della materia», precisa il forzista, ma grammatica politica. «Il rinvio – ricostruisce Polacco – era stato richiesto per analizzare un qualcosa che, in questo momento, come detto dallo stesso assessore, non è nemmeno un progetto, peraltro a fronte di un finanziamento non chiesto dal Comune (la Regione ha già stanziato 30 milioni, ndr): ciononostante si è voluto andare avanti senza cogliere la richiesta di Forza Italia, tant'è che la delibera ha registrato anche il mancato voto di FdI». Posto ciò, «noi siamo abituati ad amministrare, cercando di capire e approfondire le cose: questo – ribadisce l'esponente di Forza Italia – è lo stile del nostro partito, e se non sta bene ognuno se ne faccia una ragione».

A rappresentare il «no» di Forza Italia in giunta, lunedì scorso, c'era Michele Babuder. «Tralascio le offese personali



In alto, a sinistra Michele Babuder, a destra Everest Bertoli. In basso, l'Ippodromo di Montebello BRUNI E LASORTE

del collega: è fatto così», premette l'assessore riferendosi a quella parola «ignoranza» pronunciata da Bertoli, per poi mettere alcuni puntini sulle «i». «Il project financing – analizza Babuder – è, per sua natura, un ottimo strumento per realizzare interventi di pubblica utilità, attuando strategie di sviluppo o riconversione a partire da scelte politiche di un'amministrazione trasparente e lucida: al contrario, «non può e non potrà mai essere lo strumento con cui il privato impone al Comune la politica di sviluppo del territorio». Come, dunque, «se non si conoscono i contenuti di un'ipotesi progettuale – chiede Babuder – si può dichiarare l'interesse pubblico di un evidente interesse privato alla trasformazione? L'ambito d'intervento è adeguato a ricevere queste funzioni? Il traffico generato è sopportabile, tenendo presente gli incrementi che verranno dallo sviluppo di ex Fiera e caserma di via Rossetti?».

L'interesse pubblico, ribadisce Babuder, «può riscontrare l'interesse privato a sviluppare un progetto in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, ma non vale il contrario e non è detto che il legittimo interesse privato corrisponda all'interesse pubblico: rifugio – annota – un approccio ridotto a sole logiche economiche, che richiedono poi varianti urbanistiche «à la carte». Altrimenti ne esce l'immagine di un'amministrazione che ratifica scelte fatte da altri, non condivise a monte e forse neppure in linea con l'interesse pubblico».

ADESSO TRIESTE

«L'assessore dia risposte e garantisca trasparenza»

«Anziché insultare l'opposizione e parte della maggioranza, Bertoli dovrebbe fare pace con la realtà», così Riccardo Laterza di Adesso Trieste replica alla posizione di Everest Bertoli sul caso Ippodromo. «Chi, come lui – continua il municipalista – ritiene che i project siano buoni e utili a prescindere dal merito della proposta, e dunque che contributi e immobili pubblici vadano concessi a chiunque busi alle porte del Comune, senza valutare costi e benefici, fa parte di una minoranza. In giunta infatti questa linea è passata per il rotto della cuffia, ma in Consiglio e tra la cittadinanza sarebbe stata bocciata». Laterza coglie l'occasione per domandare trasparenza circa l'impatto che lo stallo della cabinovia (e l'incertezza relativa ai suoi fondi) ha sul bilancio: «Su questo è necessaria chiarezza, e non vale buttarla in caciara come fa Bertoli, attribuendo all'opposizione responsabilità che non ha: la destra dovrebbe anzi ringraziarci per averlo impedito di approvare una variante che, alla prova del Tar, sarebbe stata invalidata, esponendo ulteriormente il Comune sul fronte giudiziario».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA

Scuole, sport, verde nel nuovo bilancio Ma resta l'incognita dei fondi dell'ovovia

Al vaglio della giunta gli interventi da inserire in variazione
Le opposizioni: «Cabinovia non coperta, finanze bloccate»

L'elenco delle opere da sottoporre al parere della giunta e avviare nell'ultimo scorcio di mandato è sulle scrivanie degli assessori Elisa Lodi (Lavori pubblici) e Michele Babuder (Pianificazione territoriale) già da settimane. I pavimenti di piazza Unità sono una novità, ma nella lista troviamo soprattutto manutenzioni di strade, marciapiedi, verde pubblico, palestre e scuole. Tutti interventi fondamentali che, però, per essere appaltati, necessitano prima dell'applicazione dell'avanzo di bilancio: manovra attesa da inizio estate ma in stallo a causa – denunciano le opposizioni – dell'incertezza relativa ai fondi della cabinovia, previsti solo in rate «a rimborso» tra il 2027 e il 2034.

Andiamo con ordine. Nel piano predisposto dall'assessore Lodi troviamo soprattutto

opere di edilizia sportiva e scolastica: passiamo dalla copertura del PalaRubini alla pista indoor del Grezar, quindi i nuovi spogliatoi per l'impianto sportivo di Borgo San Sergio, la riqualificazione del Ferrini e le manutenzioni dei campi di San Luigi, di Campo Cologna, dell'impianto Biagio Marin e del Rocco. C'è poi tutto il lotto per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) delle palestre scolastiche, dei ricreatori, dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali. A queste si aggiungono alcune novità, come la copertura del Teatro Verdi, la recinzione della nuova caserma dei Carabinieri in largo Santos, la revisione della vettura 407 del Tram e il rifacimento dei pavimenti di piazza Unità: l'intervento è stimato in 10 milioni, di cui un milione dalla Regione e un'altra quota assi-

curata dai proventi del Carciotti. «L'obiettivo di questi interventi, da sottoporre alla giunta – specifica Lodi – è continuare a lavorare con massima attenzione su scuole e palestra, andare avanti con i cantieri già avviati, e garantire le manutenzioni, quindi l'utilizzo in sicurezza delle nostre strutture».

Corposo anche l'elenco di opere di competenza di Babuder, relative prevalentemente alla manutenzione di aree verdi, giardini, alberi, aree gioco, arredo urbano. C'è da mettere a bilancio la sistemazione di strade e piazze, il risanamento di marciapiedi e muretti stradali, lavori su ponti carrabili, torrenti, gallerie e scalinate. Opere fondamentali che, in alcuni casi, dovrebbero partire già nei prossimi mesi, ma che per essere appaltate attendono la variazione di bilancio.



Riccardo Laterza e le opposizioni in Consiglio comunale LASORTE

Quando arriverà in Aula? La manovra è di competenza di Everest Bertoli. L'anno scorso l'assestamento venne licenziato in agosto, mentre quest'anno, praticamente a ottobre, la delibera non compare neanche in calepino. Ritardo che – come denunciato dal centrosinistra in Consiglio comunale – sarebbe dovuto all'incertezza dei fondi della cabinovia, sorta a seguito decreto del Mit dell'11 giugno. L'impianto a fune è inserito nel piano triennale delle opere 2025-2027, è appaltato ma a oggi privo della liquidità dei 48,8 milioni precedentemente messi a bilancio (quando l'opera era Pnrr), viste appunto le nuove modalità «a rimborso» previste dal ministero appena tra il 2027 e il 2034. In altre parole, ora come ora il Comune dovrebbe «anticipare» la somma necessaria

ad avviare i lavori: somma che Roma restituirebbe progressivamente solo a partire dal 2027, con una prima rata pari ad appena 2,5 milioni. Nodo che per le opposizioni potrebbe compromettere l'equilibrio finanziario dell'ente, impedendo di fatto l'approvazione del bilancio. Affonda Riccardo Laterza di Adesso Trieste: «Piuttosto che impegnarsi nella difesa di progetti privati di cui – sferza, riferendosi all'Ippodromo – si sa a oggi poco o nulla, l'assessore Bertoli deve rispondere dei 9,5 milioni di euro di potenziali investimenti in opere pubbliche fermi nelle casse del Comune: verranno utilizzati per interventi utili e urgenti, o resteranno bloccati per coprire l'inutile, impattante e insostenibile ovovia?».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIGURA CHIAVE NELLA STORIA CULTURALE CITTADINA

A cent'anni dalla morte di Attilio Hortis

Mostra, convegno e il restauro del busto

Nel 2026 un secolo dalla scomparsa del letterato e politico Il Comune ne ricorda la figura con una serie di iniziative

Francesco Codagnone

Il 23 febbraio 1926 Attilio Hortis moriva a Trieste, lasciando tutti i suoi incartamenti e più di undicimila volumi in dono alla Biblioteca Civica da lui diretta per cinquant'anni, quasi due terzi della sua vita. A distanza di un secolo dalla sua scomparsa, nel 2026 il Comune di Trieste ne celebrerà i risultati letterari, il valore patriottico, il ruolo centrale per lo sviluppo culturale e dell'identità bibliotecaria triestina.

Il primo simbolico gesto in programma per il centenario sarà il restauro del busto di Hortis posto nel giardino pubblico proprio al centro dell'ex piazza di Lipsia, a lui intitolata dopo la sua morte. Austeramente, ri-

gorosa, a tratti nascosta dalle fronde del Bagolaro monumentale che domina su quelle strade, la statua da tempo necessita di una manutenzione radicale, mostrandosi sporca e in condizioni di ammaloramento che poco rendono onore alla figura di Hortis.

Letterato, storico, accademico della Crusca e membro delle maggiori accademie europee, deputato al Parlamento di Vienna nonché senatore del Regno d'Italia, nel 1873 Hortis vinse il concorso bibliotecario alla Biblioteca Civica di Trieste, anch'essa poi a lui dedicata. Attese notevoli studi su Petrarca, Boccaccio e sull'Umanesimo, per poi dedicarsi interamente allo studio della storia di Trieste, pubbli-

cando numerosi saggi e risultati delle proprie ricerche. Materiali ancora oggi conservati sulle antiche scaffalature di Palazzo Biserini, chiuso al pubblico dal 2008 e tuttora in attesa di un'importante ristrutturazione. La gara è attesa nei prossimi mesi, e in preparazione dei lavori continuano costanti le operazioni per mettere in sicurezza e trasferire altrove il vasto catalogo di volumi della Biblioteca Civica.

Tornando al programma di iniziative previste per ricordare Hortis – alle quali, di qui ai prossimi mesi, potrebbero aggiungersene altre – il Comune sta pianificando la pubblicazione in edizione critica del discorso da lui pronunciato nel 1902 per l'istituzione dell'Uni-



In alto, il busto di Hortis; in basso, a sinistra la Biblioteca, a destra il giardino della piazza a lui dedicata SILVANO

versità italiana, pubblicazione che verrà proposta anche sotto forma di podcast. Si lavorerà dunque per organizzare una giornata di studi sulla sua figura, affidata ad esperti quali Roberto Norbedo, Romano Vecchiet, Francesca Tamburli e Cristina Marsili. Non mancheranno iniziative più creative, come la realizzazione di una mostra itinerante, una cac-

cia al tesoro Ginko Biloba nel giardino di piazza Hortis rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, e la realizzazione di un workshop di fumetto per la realizzazione di caricature di Attilio Hortis, rivolto ai ragazzi dei ricreatori comunali.

«Celebrare questo anniversario – commenta l'assessore all'Educazione Maurizio De

Blasio – significa onorare un'opera preziosa e importante, per la nostra città e il suo territorio, che Hortis ha saputo perseguire affermando sia l'importanza della divulgazione e della conoscenza, sia una precisa identità culturale italiana, intesa quale elemento di libertà e progresso, nel rispetto di tutte le nazionalità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO



Un ritratto di don Labor

A San Giovanni una targa in memoria di don Labor

Oggi verrà inaugurata una targa in memoria di don Marcello Labor, medico e sacerdote, dichiarato Venerabile da Papa Francesco. La cerimonia si terrà alle 11.30. È organizzata da Asugi con l'associazione Amici di don Marcello Labor, in occasione del 71esimo anniversario dalla sua scomparsa. La targa, posata prima della Porta Gaffori "San Cilino" all'interno del Parco di San Giovanni, è un riconoscimento a una figura significativa del Novecento. Labor fu medico a Pola, dove nacque l'8 luglio 1890, venne ordinato sacerdote nel 1940 dal vescovo Antonio Santin, divenne rettore del Seminario diocesano e parroco della cattedrale di San Giusto. Morì il 29 settembre 1954. —

LA CELEBRAZIONE TENUTA IN SANT'ANTONIO TAUMATURGO



La celebrazione di inizio dell'anno pastorale presieduta dal vescovo Trevisi ieri nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo FOTO MASSIMO SILVANO

Il vescovo Trevisi apre l'anno pastorale nel segno della cura

Roberta Mantini

“Ha cura di voi” è il titolo della nuova lettera pastorale del vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, per l'anno 2025-2026. Ispirato alla Prima Lettera di Pietro, il documento si articola in nove capitoli, non è un programma, ma un orizzonte: la certezza che Dio si prende cura di ciascuno diventa missione condivisa. La consegna è avve-

nuta nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, durante la liturgia di apertura dell'anno pastorale, in una chiesa gremita di sacerdoti e fedeli.

Il vescovo Trevisi ha tracciato il cammino dei prossimi mesi, in continuità con le tappe finali dell'Anno Giubilare che si chiuderà il 28 dicembre, e ha consegnato la lettera ai referenti del consiglio pastorale diocesano, del-

le parrocchie e delle associazioni, indicando nel tema della cura la chiave per custodire la memoria e guardare al futuro. Nell'omelia Trevisi ha intrecciato il Vangelo di Luca (8,42b-48) e il Salmo 113B, ponendo il tema della cura al centro del cammino ecclesiale. Dal racconto evangelico della donna che, malata da dodici anni, si avvicina a Gesù per toccare il lembo del suo mantello

e viene guarita, il vescovo ha tratto un'immagine di fede che diventa guarigione: «Anche noi – ha detto – facciamo l'esperienza della donna del Vangelo: ci sentiamo malati e fragili, spendendo tempo ed energie in ciò che non ci guarisce. Eppure il Signore si prende cura di noi». Allo stesso tempo, richiamando le parole del salmista – «Non a noi, Signore, non a noi, ma al tuo nome dà gloria» – Trevisi ha sottolineato che solo Dio salva e libera, a differenza degli idoli muti e ciechi costruiti dall'uomo.

«Viviamo in una società della stanchezza e della tristezza – ha aggiunto – in una cultura malata che ci contagia di fragilità. Ma siamo chiamati a guarire e a riconoscere che Dio si prende cura di noi e del mondo intero.

Anche attraverso di noi». Il vescovo ha quindi indicato i volti concreti di questa missione: i poveri e i malati, le famiglie, i giovani e gli anziani, chi vive il lutto, il creato e la pace. In questo contesto, ha ricordato anche l'invito rivolto da Papa Leone XIV a tutto il popolo cristiano a pregare per la pace lungo l'intero mese di ottobre, sottolineando come la cura si traduca anche in preghiera e intercessione per il mondo ferito dalle guerre. Ma la cura va rinnovata anche dentro la Chiesa, nelle dinamiche sinodali e nelle relazioni quotidiane: «Forse se siamo stanchi e demotivati – ha osservato – è perché non ci prendiamo cura del nostro rapporto personale con Dio». Per rendere viva questa prospettiva, il vescovo Trevisi ha utilizzato la metafora dei sensi da guarire: tatto, udito, vista, olfatto. Toccare Cristo come la donna del Vangelo, ascoltare la sua Parola, guardare con occhi capaci di meraviglia, respirare il profumo di Cristo che altri diffondono. «Il Signore è il Medico celeste – ha concluso –. Lui solo ci sazia. Aiutiamoci ad accostarci a Lui, a prendere la medicina della sua Parola, a imparare il tatto della cordialità e la vista del Vangelo. Con gioia assaporiamo il banchetto che prepara per noi». Il cuore della lettera pastorale è dunque un invito: lasciarsi curare per diventare, a propria volta, custodi e compagni di cura. È questa la via che la Chiesa di Trieste percorrerà nell'anno che si apre, con l'umiltà di chi riconosce la propria fragilità e la fiducia di chi sa che il Signore “ha cura di noi”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

«Così ho salvato due vite con il defibrillatore pubblico»

Nel giro di due mesi Lorenzo, 22 anni, ha soccorso un passante e un giovane. Ha usato lo strumento collocato in prossimità della farmacia di piazza Goldoni

Micol Brusaferrro

Per due volte è intervenuto prendendo il defibrillatore dalla postazione della farmacia di piazza Goldoni, salvando la vita a due persone che avevano avuto un malore improvviso nella zona. Lorenzo Baldassi, 22 anni, barista del Twenty, locale che si trova proprio sulla piazza, si emoziona ancora raccontando l'episodio di due mesi fa e quello di una decina di giorni fa.

In entrambi i casi non ha avuto esitazioni e ha utilizzato la strumentazione, sempre in collegamento telefonico con i sanitari. La sua storia ha colpito tanti clienti del locale ma anche chi frequenta la zona: una comportamento coraggioso e non scontato, il suo. «La prima volta in cui sono intervenuto risale a circa due mesi fa – racconta il ragazzo – proprio qui vicino al bar una persona si è sentita male,



Il giovane Lorenzo Baldassi, 22 anni, barista del Twenty. FOTO LASORTE

era in grave difficoltà, quasi non respirava. Allora ho chiamato subito il 112, mentre ho iniziato a praticare il massaggio cardiaco guidato dai sanitari. Nel frattempo ho chiesto a un amico di andare a prendere il defibrillatore che è presente vicino alla farmacia della piazza. L'ho posizionato e quindi ho

Il primo episodio risale all'estate mentre l'altro è di questi giorni «Sì, ho avuto coraggio»

seguito le istruzioni. Fa tutto da solo, basta fissarlo come indicato. Poi in tempi rapidissimi sono arrivate automedica e ambulanza».

Il secondo fatto risale a pochi giorni fa. «Stavo tornando a casa dal lavoro, di sera, quando nelle vicinanze di largo Barriera ho visto a terra una persona molto giova-

ne, faticava a parlare e stava visibilmente molto male. Non capivo se era stata aggredita o era caduta. La situazione sembrava grave, in più era una persona giovane, da sola, di sera, che era sofferente. Dopo aver subito allertato il 112 sono corso il più velocemente possibile a recuperare il defibrillatore, sempre accanto alla farmacia. Anche in questo caso – ripercorre Baldassi – ho seguito le indicazioni al telefono e tutto si è risolto per il meglio».

La prima persona soccorsa è poi tornata al bar di Lorenzo per ringraziarlo. «Mentre mi parlava piangeva dalla commozione – osserva il ragazzo – perché queste sono situazioni particolari che ti toccano e che ti fanno pensare a tante cose. Colpiscono entrambi, sia chi viene salvato sia chi soccorre».

I complimenti per il gesto sono arrivati anche dai Carabinieri e dai sanitari intervenuti. «Ovviamente – ammette il ventiduenne – questo mi ha fatto piacere, anche perché mi hanno detto che non è affatto da tutti prestare soccorso così».

Il giovane tiene a sottolineare quanto sia importante aiutare in casi come questi, «è il minimo che io potessi fare, non ci si può girare dall'altra parte, oltre al fatto che non sei solo, ma sei in costante collegamento con il personale che ti guida dall'altro capo del telefono. E spesso quei primi minuti

in cui ci sei, e aspetti l'ambulanza, sono preziosi per la persona che sta male. Credo sia fondamentale dare sempre una mano a chi si trova in difficoltà – sottolinea ancora Baldassi – tanto più quando ci sono in ballo la vita e la salute di una persona. Penso che trovandosi in situazioni del genere sia inammissibile far finta di niente. Non ci si può voltare dall'altra parte, bisogna tentare di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNALETICA ORIZZONTALE

Tutti gli interventi in viale D'Annunzio fino a via Carducci

Fino a venerdì alcune zone della città saranno interessate dalle operazioni di ripasso della segnaletica orizzontale stradale.

Il Comune informa che gli interventi verranno svolti sia nel corso dell'orario diurno che di quello notturno, con mezzi e operai al lavoro. Le zone interessate dall'intervento sono l'asse che da viale Ippodromo si spinge fino a via Carducci, piazza Dalmazia. Poi toccheranno nelle vie del Borgo Teresiano e alcune delle strade attorno all'Ospedale Maggiore.

Il calendario è indicativo e potrebbe subire delle modifiche in base alle condizioni meteorologiche e del traffico.

I fondi devoluti all'Asugi a favore del reparto di Nefrologia di Cattinara per l'acquisto di una sonda ecografica e per un premio di laurea

Raccolti oltre 13 mila euro in memoria di Luca Grieco

L'INIZIATIVA

Gianpaolo Sarti

L'iniziativa di beneficenza e i versamenti in memoria di Luca Grieco, il ventisettenne triestino deceduto nell'incidente in moto del 29 gennaio in via Coroneo, hanno consentito di raccogliere 13.521 euro. La somma,

come richiesto dalla famiglia, è destinata al reparto di Nefrologia e dialisi dell'ospedale di Cattinara.

L'Asugi ha emesso un decreto di accettazione dei fondi. L'azienda sanitaria, si legge nel documento, «ha accettato le donazioni di denaro, sia effettuate da molti donanti con versamenti diretti all'Asugi, sia raccolte da codesta rispettabile associazione (Illiryamusic, ndr) durante la serata be-

nefica del 3 maggio in ricordo di Luca Grieco. Si desidera esprimere il più sincero ringraziamento alla famiglia di Grieco per aver voluto l'organizzazione della serata benefica di raccolta fondi in memoria del loro congiunto e per aver coinvolto un così elevato numero di donanti, manifestando in tale modo uno spiccato senso di solidarietà».

Come precisa la stessa Asugi, l'importo sarà impiegato

per varie finalità: l'acquisto di una sonda ecografica wireless per la puntura ecoguidata delle fistole, la produzione di materiale informativo e l'istituzione di un premio di laurea per tesi in Nefrologia da intitolarsi al giovane scomparso.

L'evento di solidarietà citato nel documento dell'azienda sanitaria era quello tenuto a maggio in Porto Vecchio nella Sala Luttazzi del Magazzino 26: «Luce sulle strade», così era stata denominata la serata dedicata a Grieco e alle vittime della strada. L'iniziativa, organizzata dall'associazione/Drustvo Illiryamusic, gestita da Miriam Baruzza e Alessandro Castorina, con il supporto della giovane cantautrice triestina Anjelique Fontanella, aveva lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul tema della sicurezza stra-

LUCA GRIECO
VENTISETTE ANNI, TRIESTINO
DECEDUTO IN UN INCIDENTE

In maggio la serata di beneficenza e di sensibilizzazione in Porto Vecchio

dale e l'importanza della prevenzione. Durante la serata, oltre ai momenti musicali, era stato dato spazio ai rappresentanti della Polizia locale, del 118 e del Reparto di Nefrologia di Cattinara.

La famiglia, per voce della madre del ventisettenne, la signora Giuliana Possa, esprime «un sincero e sentito ringraziamento» rivolto a quanti hanno preso parte alla raccolta e all'Asugi.

«Bello e confortante vedere l'aggregazione delle persone a sostegno della Nefrologia Triestina – le parole della madre – e ciò non potrà che portare a un avanzamento di una struttura sempre a disposizione dell'utenza, trovando nella integrazione tra bisogni e cura la base del miglioramento del processo di presa in carico condivisa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARMA DEI CARABINIERI

A Trieste 7 nuovi marescialli per chiudere il Corso Allievi

Il Comandante provinciale Migliozi li ha incontrati per spiegare le peculiarità del territorio e le nuove sfide che dovranno affrontare

Sono sette i marescialli dell'Arma dei Carabinieri giunti in provincia di Trieste che svolgeranno il terzo e ultimo anno del 13° Corso Allievi marescialli direttamente sul campo. Questa fase conclusiva del loro

percorso di studi denominata «training on the job» è stata introdotta quest'anno e riguarda gli allievi dell'ultimo anno, che lo frequenteranno non più nella Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze, ma direttamente in una delle oltre 4.500 Stazioni Carabinieri sparse su tutto il territorio italiano: ventotto settimane, suddivise in tre diversi periodi fra Nord, Centro e Sud Italia, interrotte da intervalli di richiamo alla

scuola per le valutazioni e gli esami.

In questo modo i giovani marescialli potranno affiancare sia i Comandanti che il personale effettivo ai reparti territoriali, nella loro quotidiana attività al servizio delle comunità locali, sperimentando sul terreno quanto appreso nel corso del loro iter formativo ed acquisendo esperienza sul campo. Nel frattempo, i giovani marescialli, che hanno giurato



I sette nuovi marescialli dell'Arma dei Carabinieri con il comandante provinciale Migliozi

prima di giungere ai comandi territoriali, proseguiranno gli studi universitari e per tre giorni alla settimana saranno collegati online con l'Università di

Firenze e con gli Ufficiali docenti della Scuola Marescialli. Il Comandante provinciale dell'Arma, Gianluca Migliozi ha voluto incontrarli, per espri-

citargli le peculiarità del territorio giuliano e le nuove sfide che dovranno affrontare nel corso del percorso professionale intrapreso. —

IL TRIESTINO DECEDUTO NELLE ACQUE A NORD DELLE SECCHIE DI VADA IN TOSCANA

Muore a 31 anni mentre fa pesca subacquea

Livorno, Aaron Ursich si era immerso in apnea. Lavorava come gommista con il padre, lascia la moglie e una bimba

Gianpaolo Sarti

Aaron Ursich, trentunenne triestino, è deceduto mentre faceva pesca subacquea in apnea. La tragedia si è verificata nella tarda mattinata di ieri in una località turistica in provincia di Livorno. Ursich era sposato e aveva una figlia di due anni. Lavorava assieme a suo padre da “Trieste Gomme”, il negozio di pneumatici di via Flavia 17.

Il giovane si trovava assieme a due amici, anche loro triestini e a quanto risulta coetanei, nelle acque a Nord delle Secche di Vada, un punto noto agli appassionati di immersioni e caratterizzato da bassi fondali. Erano a bordo di un gommone. Si sono tuffati in due, con le mute e le cinture con i piombi, cioè le zavorre. Ma dopo un po’ è riemerso solo un sub: Aaron non c’era. Gli altri due compagni si sono quindi allarmati e hanno contattato i soccorsi.

La sala operativa della Capitaneria di porto locale ha subito inviato sul posto una motovedetta ormeggiata a Livorno e un battello veloce di base a Cecina, la località più vicina alle Secche di Vada. Nel frattempo

dalla centrale della Guardia costiera un addetto ha chiesto a uno degli amici la disponibilità a intervenire in attesa dell’arrivo dei mezzi militari. «Considerando la grave situazione e considerando che comunque i fondali in quella zona sono bassi, cioè meno di dieci metri, abbiamo suggerito al giovane che era al telefono con noi di immergersi di nuovo, in sicurezza, e di cercare l’amico sulla verticale coincidente al punto in cui i due compagni si erano calati poco prima», spiega un ufficiale della Capitaneria. «Aaron era zavorrato e quindi era possibile che fosse ancora lì».

L’amico lo ha fatto, si è buttato e ha rinvenuto Aaron già sdraiato sul fondo, zavorrato. L’ha quindi portato in superficie. E, seguendo le istruzioni della centrale, ha iniziato a praticare il massaggio cardiaco e a fare la respirazione. In quel momento è sopraggiunto il battello veloce da Cecina. I militari hanno proseguito le manovre di rianimazione cardiopolmonare. Intanto la stessa Capitaneria aveva già fatto dirigere al porto di Cecina l’ambulanza del 118, oltre ai Carabinieri. I sanitari hanno

continuato ancora le operazioni di rianimazione. Ma ormai non c’era più nulla da fare.

Ursich deve essere stato colto da un malore improvviso, non ci sono altre spiegazioni. Anche perché la zona è priva di caverne e anfratti, di conseguenza è improbabile che il trentunenne possa essere rimasto impigliato in una roccia. La Guardia costiera ha confermato che il giovane stava praticando attività di pesca subacquea in apnea, dunque senza l’utilizzo di attrezzatura per la respirazione. Circonstanza, questa, che esclude qualsiasi ipotesi di un eventuale malfunzionamento degli apparecchi o una cattiva miscelazione dell’ossigeno nelle bombole.

«Una tragedia... mio figlio era un ragazzo eccezionale», racconta il padre, Fabio. «Lavorava con me come gommista e pensavo di passargli l’attività in prospettiva del mio pensionamento. Si era sposato e aveva una figlia di due anni. Praticava da anni la pesca subacquea in apnea, gliela avevo insegnata io. Era molto esperto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trentunenne triestino Aaron Ursich, deceduto ieri durante un’immersione nelle Secche di Vada



 | openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi
nelle fabbriche
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire
con la tua azienda:



promosso da

curato da

LA VISITA

Il prefetto incontra l'ambasciatore Schiltz

Il prefetto di Trieste, Giuseppe Petronzi, ha ricevuto l'ambasciatore del Gran Ducato di Lussemburgo, Cristophe Schiltz, accompagnato dal console Dominique Chevolet e dal console onorario del Gran Ducato di Lussemburgo Ezio Perillo. L'ambasciatore ha manifestato interesse verso la città di Trieste e le sue potenzialità.



IN MUNICIPIO

Neo direttrice della Scuola di Polizia: Lori dal sindaco

Visita di presentazione in Municipio della nuova direttrice della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste "Vincenzo Raiola", Giovanna Lori, che ha da poco assunto la guida della struttura. La neo direttrice è stata ricevuta dal sindaco Roberto Dipiazza che le ha espresso il benvenuto ufficiale della città.



PICCOLI ANIMALI CERCANO CASA



Thanos - Micio di un anno, in cerca di una nuova casa, è accudito all'Astad



Luisa - Simpatica micetta di un anno in attesa di adozione al Gattile



Cristina - Un anno, compatibile con gli altri cani e tanta voglia di giocare, è in canile a Porpetto

All'Astad attendono Gioia e Thanos: Gioia ha 5 anni, vaccinata, sterilizzata fiv/felv negativa, è una micione calma e coccolona. Ha bisogno di trovare una nuova famiglia quanto prima.

Thanos, micio di un anno, vaccinato, sterilizzato, è un po' timido all'inizio con chi non conosce, adatto a persone con un po' di pazienza capaci di conquistarsi la sua fiducia. Per informazioni su Gioia o Thanos o visite su appuntamento telefonare al 3516853324, da lunedì a giovedì 9-12 o inviare una mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile oggi cerca una famiglia che possa accogliere la simpatica Luisa, una gattina dal manto bianco e nero di un anno, sterilizzata e vaccinata. È allegra e socievole, potrebbe adattarsi a vivere come unico gatto di casa oppure in una famiglia che ha già altri gatti. Per info e visite,



Coniglietti - Emergenza all'Enpa, tanti conigli giovani e adulti cercano casa

3922971162

Cristina è una giovane cagnolina allegra, vitale, compatibile con gli altri cani ed ama le coccole dagli umani. Cerca una famiglia pronta ad amarla per sempre. Per informazioni Gabriella 3478377112

Emergenza adozioni conigli all'Enpa, rinunciati, abbandonati, trovati vaganti e non cercati da nessuno. Coniglietti maschi, femmine adulti, già vaccinati e in



Mike - Cucciolo di 5 mesi, affettuoso ed educato cerca una famiglia per sempre

attesa di essere sterilizzati. Verranno affidati dopo colloquio ed alcune visite di relazione. Per info, esclusivamente dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 18, al 3391996881.

Infine "Ricomincio da cane" cerca casa per Mike, simpaticissimo cucciolo di 5 mesi, 20 chili, educato e obbediente, va d'accordo con cani, gatti e bambini. Per info Valentina 3498045912. —

Giornata mondiale degli animali in viale Gessi nel fine settimana

Nicole Cherbancich

La Giornata mondiale degli animali, ricorrenza che si celebra in occasione della festa di San Francesco d'Assisi, rappresenta il contesto ideale per dar vita a eventi sulla valorizzazione delle creature non-umane. E Trieste non fa eccezione: sabato 4 e domenica 5 ottobre, nella verde cornice di viale Romolo Gessi, si terrà il World Animal Day 2025.

La manifestazione, organizzata dall'associazione Naica Odv, promette di essere un "contenitore" ricco di attività, temi, spunti di riflessione strettamente legati al mondo animale. Coorganizzato dal Comune di Trieste e patrocinato dall'Ens (Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi) Ets Aps, il Wad chiama a raccolta numerose associazioni animaliste e ambientaliste del Friuli Venezia Giulia: con i rispettivi tavoli informativi, saranno presenti Animal Voices United, Animaliamo, EuClicPa.It, Greenpeace Gruppo Locale Trieste, Il Gattile OdV, La piccola tana di Forlì, La Voce dei Conigli, Lav Trieste, Leal, Liberi di volare, NoplanetB, Oipa - Sezione di Trieste, Ribellione Animale, rlcercare, ricomincio da Cane OdV, Società Litorale, Sos Pappagalli & altri Esotici, Ugorà, Wwf Friuli Venezia Giulia Ets - OdV e Zampette Cormonesi. «Il Wad e altri eventi simili non sono solo una festa, sono anche la voce



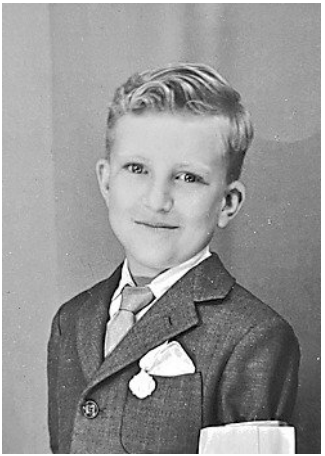
Un bel gatto

di creature disarmate che passa attraverso chi ha imparato a rispettarle - chiosa la presidente di Naica Patrizia Coga Asefrid - sono i volontari che desiderano mostrare a tutti la bellezza degli animali e le condizioni in cui vivono quelli più sfortunati. Nelle azioni e nell'impegno di queste persone c'è solo una verità: la speranza di migliorare la loro esistenza». L'edizione 2025 viene strutturata su due giornate anziché su una, come avvenuto nell'evento dello scorso anno, coinvolgendo non solo gli enti del Terzo settore ma anche le attività locali, quali il Cinema Ariston, la pizzeria Ariston, il Mug Bakery e l'Oasi dei Bambini. Buffet e "pizzate" vegetali, la proiezione del docu-film "Non sarò mai vegano" e la presenza del Baby Park saranno le novità di quest'anno, mentre vengono riconfermate le partecipazioni del negozio New Age

Center e della pasticceria Liberty. Non mancheranno le conferenze nello "Spazio Underground", durante le quali si alterneranno scrittori che presenteranno i propri libri ed esperti che tratteranno argomenti come gli allevamenti, l'impatto dei cambiamenti climatici, l'antispecismo, l'orticoltura urbana per creare momenti di aggregazione sociale, la salvaguardia delle specie migratorie e via dicendo. Tutte le conferenze, al fine di garantire la piena inclusione, saranno tradotte nella lingua dei segni Lis da interpreti volontari dell'Ens.

Lungo il viale inoltre artigiani esporranno le loro opere e scuole cinofile insegneranno esercizi di obbedienza. Saranno pertanto due giornate intense dedicate agli animali, all'ambiente e alle persone. «Festeggiare gli animali è importante per riconoscerne l'importanza e l'innegabile diritto che hanno di vivere la loro vita in questo mondo - conclude la presidente -. Condividiamo questo pianeta e dovremmo convivere in un modo diverso da quello che stiamo mettendo in pratica quotidianamente. Trattandoli come cibo, strumenti da laboratorio, oggetti di infiniti maltrattamenti non solo si nega loro rispetto e libertà, ma si perde l'occasione di valorizzarli, conoscerli e anche imparare da loro». Dettagli su www.naica.it/WAD/2025wadts.html.

GLI AUGURI DI OGGI



CARLO
80 anni di vita, di amore e di saggezza. Auguri al marito, al papà, al nonno, al suocero.



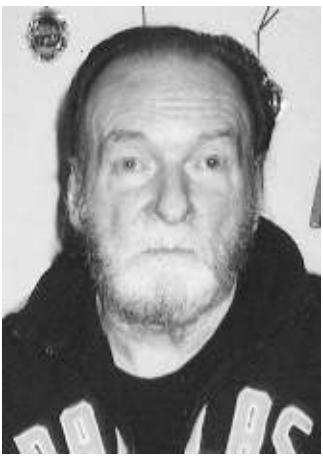
GIUSEPPE
Auguri di cuore Giuseppe per i tuoi 90 anni, dai tuoi famigliari, amici e fan



MORENA
I 60 xe rivai. Auguri dalla tua famiglia, parenti e amici.



GIORGIO
Buon compleanno di cuore... per questo traguardo pazzesco 90 anni. Alberto e Lorenzo



MARIUCCI
Sarebbero 75 ma noi non sappiamo dove sei. Tua sorella Celly, Manu e Piero.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Gerola Bruno nel 6° anniversario della sua scomparsa da Gerola Enrico 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

IL RITROVO

Circolo amici del dialetto triestino, soci riuniti per il brindisi annuale

I soci del Circolo amici del dialetto triestino si sono ritrovati per il tradizionale brindisi annuale. Fondato nel 1991 da Mario Pini, il Circolo prosegue nella sua organizzazione di appuntamenti culturali, tutti improntati all'apprezzamento per il dialetto locale. Guidato dal presidente Mauro Bensi, il Cadi continua anche a editare "El Cucherle", periodico semestrale dedicato ai soci e ad alcune pubbliche istituzioni, attraverso il quale si approfondiscono temi storici legati alla città, anche con testi scritti in dialetto.

U. Sa.



LE LETTERE

Cabinovia
Voto Dipiazza
ma si ravveda

Da quadrupla elettrice del nostro Sindaco, mi è dispiaciuta la sua ennesima estemporanea guasconata "siamo nati per vincere" riferita all'ovovia. In altri tempi e circostanze la sua determinazione è stata un punto di forza, oggi appare soltanto incaponimento. Dopo i pronunciamenti del Tar, la situazione è chiara: un nuovo ricorso richiederebbe anni, con esito incerto e a mandato finito. I costi lieviterebbero tra avvocati, consulenti, rischio di penali per danno erariale, con guadagno politico nullo. Non è certo, anche se sarebbe auspicabile, che esista una clausola salva Comune per impegno non onorato con la Leitner, ma continuare sarebbe soltanto collezionare grane, lasciando lo sgradevole ricordo di un'inutile lotta per un'opera mai nata. A questo punto mi chiedo e gli chiedo: la vera vittoria non sarebbe su se stessi? Avere il coraggio di dire basta come oltre il 70% dei cittadini chiede, nonostante sia stata negata la possibilità di esprimersi con un referendum ufficiale!

Fiorenza Degrassi

Rispetto
La maleducazione
di troppi giovani

Mi associo a quanto fatto notare dalla signora Canziani in merito al comportamento dei più giovani. Manca l'educazione civica che la scuola forniva, ma manca anche la semplice educazione impartita dai genitori. Casi come quello segnalato ne ho visti molti. Giovani comodamente seduti, sbracati, talvolta scurrili e spesso con le scarpe appoggiate al sedile prospiciente. A quelli della mia generazione era stato insegnato a offrire il posto alle persone anziane, a dare un aiuto alle persone fragili, a cedere il passo nel varcare una soglia. Certo, si vive ugualmente anche senza queste regole. Ma a tutti coloro che a loro tempo hanno ricevuto una sana educazione non può far altro che tristezza. A 74 anni, in bus, non siedo, e se mai lo faccio, ancora

cedo il posto a una donna, che sia giovane o anziana.

Nevio Poclen

Sport e città
lo sto dalla parte
degli ultras

Trieste e gli ultras. Questi ragazzi, spesso criticati e ostracizzati per il loro presunto atteggiamento violento dal mainstream e dai benpensanti di ogni latitudine, hanno un rapporto viscerale con i colori del proprio club, ma anche con la propria città. Gli ultras incarnano l'amore per la squadra, creando un'atmosfera unica negli stadi con cori, coreografie e incitamenti costanti, che motivano i giocatori e rendono le partite un'esperienza coinvolgente. Preservano la storia e i valori del club attraverso canti, simboli e rituali che esaltano l'identità della loro città. Le coreografie, poi, sono spesso vere e proprie espressioni artistiche, che richiedono sacrificio e lavoro di gruppo. Aggiungiamo che il forte senso di comunità che esprimono funge da collante, unendo persone di diverse età e status sotto un'unica passione. Ma l'aspetto che ci preme sottolineare in questo contesto è quello sociale. A Trieste, come in altre città, gli ultras si impegnano in attività benefiche, come raccolte fondi per ospedali, associazioni locali o persone in difficoltà, dimostrando un forte senso di responsabilità comunitaria. Far parte di una fazione ultras significa aderire a un sodalizio con un profondo sen-

so di appartenenza, creando legami che vanno oltre lo sport. Gli ultras, inoltre, celebrano spesso l'identità della propria città, valorizzando tradizioni e storia locale attraverso il tifo. Gestire un gruppo ultras richiede capacità organizzative, coordinamento e rispetto per le gerarchie, qualità che superano il contesto agonistico.

Io sto dalla loro parte perché questi ragazzi proclamano con irruenza, spavalderia, coraggio e voglia di vivere, la loro giovinezza in Paese sempre più "vecchio" e chiuso in se stesso.

Angelo Lippi

Redditi
Lavoratori dipendenti
e pensionati sfortunati

Leggevo su Il Piccolo del 10/9 che la rivalutazione degli assegni delle pensioni rispetto l'inflazione data al 1,7% se riconosciuta intera-

mente a tutti i pensionati costerebbe allo Stato nel 2026 oltre 6 miliardi; se riconosciuta nella medesima riduzione del 2025 la spesa si ridurrebbe a 5 miliardi. Leggevo su Il Piccolo nei mesi addietro che il consiglio comunale di Trieste ha aumentato lo stipendio dei consiglieri del 40% quale rivalutazione rispetto l'inflazione e successivamente che al Direttore Generale del Comune di Trieste è stato riconosciuto un adeguamento del compenso del 13% sempre rispetto l'inflazione. Leggevo su Il Piccolo recentemente che la Corte Costituzionale, la stessa che ha riconosciuto la legittimità dell'azione del Governo sulla riduzione della rivalutazione dell'inflazione sugli assegni delle pensioni per il contenimento complessivo dei costi dello Stato, che gli Amministratori Delegati delle società pubbliche hanno diritto allo stipendio non più al massimo di 240mila euro lordi (lo stipendio del Capo dello Stato) ma fino a 300mila lordi (stipendio del primo Presidente del-

la Corte Costituzionale), ed oltre con altri benefit. Senza contare le discussioni e le prese di posizione sui rinnovi contrattuali dei lavoratori dipendenti del settore pubblico e privato per i quali, nelle trattative, l'adeguamento all'inflazione risulta un mero esercizio di percentuali non corrispondenti al valore reale del costo della vita. Devo a questo punto constatare che l'adeguamento dei salari e delle pensioni non è un diritto universale al medesimo valore di riferimento ma solamente una mera questione di quante sono le persone coinvolte. Possiamo quindi dire che meno siamo, meglio stiamo. Peccato che noi lavoratori dipendenti e pensionati facciamo parte della categoria degli sfortunati. Ringrazio dell'attenzione

Franco Romano

Traffico e disagi
Le vibrazioni dei mezzi
pesanti in centro

Appello alle Autorità cittadine affinché prestino maggiore attenzione ai problemi causati dalla velocità e dal transito dei mezzi pesanti nel Borgo Teresiano. In particolare, l'asse viario che comprende via Milano e via Filzi è quotidianamente percorso da camion e bus che, pur rispettando le norme del codice stradale, a causa del loro peso e della velocità generano forti vibrazioni al passaggio. Queste vibrazioni hanno effetti tangibili sulla qualità della vita dei residenti, sulla stabilità degli edifici e sulla sicurezza com-

IL CALENDARIO

Il santo Michele, Gabriele e Raffaele (arcangeli)
Il giorno è il 272°, ne restano 93
Il sole sorge alle 7.01 tramonta alle 18.49
La luna sorge alle 14.53 e cala alle 22.40
Il proverbio Cento teste, cento cappelli.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
29 settembre	9	66
30 settembre	9	49
1 ottobre	8	60
2 ottobre	9	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

plessiva dell'area. È vero che i lavori programmati all'imbocco del Canale di Ponterosso, una volta conclusi, contribuiranno a ridurre il flusso di mezzi pesanti nella zona. Tuttavia, è evidente che il problema non verrà risolto del tutto, e occorre intervenire con misure più mirate.

I disagi segnalati dai cittadini includono: deterioramento della pavimentazione stradale; formazione di crepe nei muri di abitazioni e appartamenti; vibrazioni continue che compromettono il benessere dei residenti; diminuzione del valore immobiliare delle proprietà adiacenti. Propongo alcune soluzioni concrete.

1. Istituzione di una zona a velocità ridotta per mezzi pesanti, inclusi i bus, nelle vie più sensibili del Borgo Teresiano.
2. Installare sensori sui semafori, capaci di rilevare la velocità dei veicoli alti e, in caso di superamento dei limiti, attivare il segnale giallo o rosso per obbligare il rallentamento.
3. Dissuasori di velocità selettivi, percepibili oltre una certa soglia di velocità, per non penalizzare il traffico leggero ma scoraggiare comportamenti pericolosi dei mezzi pesanti.

Misure simili sono già state adottate con successo in altre città italiane. A Bologna, per esempio, è stato introdotto "Città 30": il limite di velocità è stato abbassato a 30 km/h in molte aree urbane per migliorare la sicurezza, ridurre il rumore e tutelare la salute dei residenti. Anche Milano e Torino hanno implementato Ztl e dossi artificiali in quartieri residenziali per contenere gli effetti del traffico pesante. Confido che questo appello possa stimolare un confronto costruttivo tra cittadini, amministrazione e tecnici.

Edoardo Bensi

L'INIZIATIVA

La Giornata della consapevolezza degli sprechi alimentari

Despar Nord torna a sensibilizzare clienti e comunità locali sul valore del cibo e sulla necessità di ridurre gli sprechi. Oggi in occasione della Giornata internazionale della Consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari, i punti vendita dell'Abete saranno ambasciatori dell'impegno dell'azienda, grazie a un'attività di sensibilizzazione con cartellonistica, materiali visivi e messaggi informativi che accompagneranno i clienti nei punti vendita lungo il percorso d'acquisto, ulteriormente rafforzata anche attraverso i canali web.



APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Il Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, il Salotto dei Poeti in via di Donota 2 (presso Lega Nazionale) ospiterà il grafologo Mauro Galli che tratterà il tema "L'anima sulla carta: introduzione alla grafologia come strumento di conoscenza interiore". Presentazione di Rosanna Puppi. L'ingresso è libero.

Domani
Il brigantaggio
in Istria

Domani, alle 17.30, nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità Istriane (via Belpoggio 29/1) il professor Gregoretti presenterà la conferenza "Il fenomeno del brigantaggio in Istria nel XVII XVIII secolo". Ingresso libero.

Domani
Giacomo Casanova,
un amante seriale

Domani, alle 18, all'Antico Caffè San Marco, il professor Roberto Daris terrà una conferenza su "Giacomo Casanova un amante seriale in cerca di identità". E' affascinante constatare che a 300 anni esatti dalla sua nascita Giacomo Casanova rimanga un mito tanto attuale quanto insuperabile di seduzione maschile.

Tempo libero
La Tuscia Viterbese
nell'anno del Giubileo

Viaggio esclusivo nella città dei Papi: Viterbo, Bomarzo, Tarquinia, minicrociera sul lago di Bolsena, Capraro-

la, Bagnoregio. Percorsi Solidali Auser: via Donizetti 5/a, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, segreteria 353 433 5905.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o allo 040 639152. Iliari Al-Anon: contatto 333 7729825.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

MONFALCONE - ALLE 20 AL KINEMAX

“Le città di pianura” di Sossai



Questa sera, con inizio alle 20, al Kinemax di Monfalcone, il regista Francesco Sossai e l'attore Pierpaolo Capovilla presenteranno il film "Le città di pianura". Il film, presentato al Festival di Cannes 2025 nella sezione "Un Certain Regard", è stato acclamato dalla critica ricevendo nell'occasione una standing ovation e un'accoglienza trionfale. Carlobianchi (Sergio Romano) e Doriano (Pierpaolo Capovilla), due spiantati 50enni, hanno un'ossessione: andare a bere l'ultimo bicchiere. Una notte, vagando in macchina da un bar all'altro, si imbattono per caso in Giulio (Filippo Scotti), un timido studente di architettura: l'incontro con questi due improbabili mentori trasformerà profondamente Giulio nel suo modo di vedere il mondo e l'amore, e di immaginare il futuro. Con la leggerezza ruvida e ironica di un road movie, Le città di pianura attraversa paesaggi infiniti e solitudini sospese, restituendo una visione al tempo stesso malinconica e vitale dell'esistenza. Dopo l'anteprima mondiale, il film è stato selezionato in concorso nella sezione Un certain regard del Festival di Cannes 2025, confermando l'originalità della voce di Sossai e la forza di un racconto che parla al presente con profondità e intensità. Modererà l'incontro Eleonora Degrassi.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

I versi balcanici di Emir Sokolović



Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste (piazza della Borsa 15, Galleria Tergesteo), nell'ambito dello spazio dedicato alla poesia italiana e internazionale "Astrolabio", il critico Enzo Santese presenterà uno dei più significativi scrittori balcanici, noto anche per il suo intenso lavoro di sostegno alla pace. Sarà ospite Emir Sokolović, nato a Zenica in Bosnia, ove abita e lavora. Poeta e drammaturgo, ha ideato e realizzato il Festival di Poesia "La Piuma di Živodrag Živković", nella sua città, dove, fin dal 2015, ha invitato autori europei e del mondo. Del 1983 è il suo primo libro di poesie "Dove e Perché?". Nel '93 ha allestito e portato in scena, a Travnik, il suo dramma "Paride, o: è inutile crocifiggere Cristo", e in altri allestimenti accompagnati dal progetto televisivo "Apocalisse". Dal 2012 Sokolović guida il Club artistico "Plava Paleta", a Zenica, con cui ha realizzato ad oggi circa duecento eventi internazionali di Poesia e Letteratura. Dal 2023 dirige il Festival internazionale di poesia "Palabra en el mundo". Nell'incontro alla libreria Ubik il critico parlerà anche dell'"Antologija", curata da Sokolović stesso e giunta quest'anno alla terza edizione, con poesie in bosniaco e italiano di autori provenienti da Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Serbia, Slovenia e Italia. Ingresso libero.



LE PROPOSTE

Il Pen Lettori
festeggia 11 anni
con quattro
percorsi letterari

Si comincia oggi con "Orbital" di Harvey
Poi ci saranno sette testi in scena al Rossetti

Giulia Basso

Dalle salette dei caffè triestini alle prestigiose sale della Biblioteca Civica Hortis, del Teatro Rossetti, del Teatro Stabile Sloveno e del Cinema Ariston. La storia del Pen Lettori di Trieste, coordinato da Lina Morselli, racconta di una crescita inarrestabile che, dopo undici anni, raggiunge il suo apice con una proposta culturale senza precedenti per la sua ampiezza: quattro percorsi distinti per soddisfare ogni passione letteraria. Oggi segnerà l'avvio dell'annata 2025/26 con l'analisi di "Orbital", libro della scrittrice britannica Samantha Harvey e vincitore del Booker Prize 2024. Sarà

il primo appuntamento del filone "Le scienze raccontano", che promette di essere una delle novità più intriganti dell'anno, con la lettura di nove libri dove astrofisica, biologia, ornitologia e persino intelligenza artificiale diventano protagoniste narrative, in un viaggio che spazia da Primo Levi a Ian McEwan, da Ugo Riccarelli a Judith Scalansky.

Il consolidato percorso di letture teatrali prosegue invece con sette copioni dal cartellone del Teatro Rossetti e del Teatro Stabile Sloveno, offrendo ai partecipanti la possibilità unica di incontrare registi e attori. Una collaborazione che porterà sul tavolo dei lettori giganti co-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 17.00
20.00 (in originale cons.t.)
ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Aguirre furore di Dio V.O.
17.00-19.00-21.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it
Downton Abbey - Il Gran Finale
16.30-18.45
21.00 (in originale cons.t.)
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Le città di pianura 16.00-17.45-19.30
21.15 (incontro con il cast in sala)
La voce di Hind Rajab
16.20-18.00-19.40-21.15
Duse 16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Una battaglia dopo l'altra 16.00-21.00-21.30
18.45 (in originale cons.t.)
Queen Rock Montreal 16.30-20.00-21.40
The Life of Chuck 18.00-21.40
The Conjuring - Il rito finale
21.30 (in originale cons.t.)
Il padre dell'anno 17.10
19.00 (in originale cons.t.)
La famiglia Leroy 18.20
Esprimi un desiderio 19.50
I Puffi - Il film 16.30
Troppo cattivi 2 16.40
La Casa delle Bambole di Gabby 16.40
Studio Ghibli: La tomba delle lucciole
18.10-19.50-21.00
Twin Peaks: Fuoco cammina con me 4K
18.30-21.00 (in originale cons.t.)

UPER www.triestecinema.it
Alzheimer: Discesa libera 21.00
con regista Sandro Torella, Ing. Ugo Rossi
e Dott. Marco Bertali presenti in sala
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
La Casa delle Bambole di Gabby
16.00-17.00-19.10
La voce di Hind Rajab 18.30-20.00-22.15
Una battaglia dopo l'altra
16.00-17.40-18.35-21.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il
Castello dell'Infinito 18.10-21.15
Queen Rock Montreal - 4K V.O. 19.30
Esprimi un desiderio 16.15-21.55
Material Love 16.15-22.00
The Conjuring - Il rito finale VM14 21.40
I Puffi - Il film 16.00
Ag4in 21.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it 0481/712020
Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00
La voce di Hind Rajab V.O. 17.45-20.30
La Casa delle Bambole di Gabby 17.15
Esprimi un desiderio 19.00
Duse 17.40
La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00
Le città di pianura 17.45-20.00
Ag4in 20.45
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it 0481/530263
Sala riservata



"Duse"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandajo, 12 040 948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.
TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
Sala Lelio Luttazzi - Magazzino 29 - Porto Vecchio "Oggi alle 20.30" "Pupkin Kabarett - Old Port"" con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Omar Giorgio Makhloufi, Flavio Furian, il duo Buongiorno Mike e altri ospiti a sorpresa; alle musiche la Niente Band. Ingresso €12,00.



LA STORIA

Lostorico marchio friulano

**Tosolini,
non solo grappa
«A Dubai
con la pasticceria»**

MAURA DELLE CASE / APAG.V / APAG.IV

IL PERSONAGGIO

Oscar Marchetto

**«Somec ritorna
a fare utili,
il prossimo anno
nuove acquisizioni»**



IL CASO

Cantieristica

**Disciplina e difesa
fanno volare
il titolo Fincantieri
in Borsa**

GIORGIA PACINO / APAG.VI



L'INTERVENTO

QUEI COLLI
DI BOTTIGLIA
CHE FRENANO
IL NORD EST

LUCIANO GRECO

Gli sconvolgimenti climatici, tecnologici e, più recentemente, geopolitici stanno ridisegnando rapidamente la geografia del commercio mondiale. In questo contesto, la recente apertura della rotta artica tra Asia ed Europa e il futuro completamento del traforo ferroviario del Brennero sono destinati a incidere profondamente sulle mappe logistiche ed economiche del continente. Indubbiamente si aprono nuove opportunità per il Nord Est. Ma senza infrastrutture locali adeguate queste trasformazioni rischiano, paradossalmente, di lasciare le imprese del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ai margini della competizione continentale e globale.

Se la collocazione geografica resta favorevole, l'assenza di significativi interventi complementari alle grandi opere riduce considerevolmente la capacità di sfruttare porti, interporti, ferrovie e strade del Triveneto come fattori competitivi al servizio delle imprese. Persistono, in particolare, strozzature che limitano l'efficienza del trasporto ferroviario, proprio mentre politiche e tendenze europee puntano a spostare i trasporti a lunga distanza (oltre 300 km) dalla strada alla ferrovia per abbattere i costi ambientali e favorire la transizione energetica. Linee a binario unico o con le sagome delle gallerie ridotte, linee e terminal inadatti per la circolazione di treni lunghi e pesanti, commistione tra traffico passeggeri e merci in prossimità dei grandi centri urbani, tempi di manovra eccessivi: sono solo alcuni esempi di ostacoli che si traducono in servizi logistici più costosi e meno affidabili.

Segue a Pag. IV >



L'Adriatico rischia di finire fuori rotta

L'apertura della via artica per i container da Shanghai a Rotterdam può dirottare parte del traffico a Nord e allontanare le imprese del Triveneto dai flussi commerciali. Per recuperare competitività, è dunque necessario potenziare le infrastrutture. Augusto Cosulich: «Per porti e interporti uno sforzo coordinato tra pubblico e privati»

GIORGIO BARBIERI E GIULIO GARAU / ALLE PAGINE II-III

il Nord Est. Economia

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE

IL QUADRO

La colonna vertebrale del Pil

LUCA PIANA

Nella nuova edizione del report annuale sui dati cumulativi di 1.905 società italiane, l'Area studi di Mediobanca ha calcolato la generazione di ricchezza nei vari settori produttivi dal 2015 a oggi, tema chiave per valutare quanto un sistema economico è in grado di allocare in modo efficiente gli investimenti. L'analisi è articolata, ma qualche breve cenno è istruttivo.

In primo luogo l'insieme

delle aziende a controllo pubblico ha espresso una creazione di valore (+22.700 euro medi annui per addetto) cinque volte superiore alle private (+4.600 euro). Il dato è semplice da spiegare: le aziende pubbliche esprimono il 65% del loro giro d'affari in attività lucrose come il petrolio e l'energia, per di più legate a mercati oligopolistici o caratterizzate da una natura tariffaria delle vendite. Verrebbe da dire che il risultato roboante delle prime, che le bollette le incassano, determi-

na almeno in parte quello più avvilente delle seconde, che invece le pagano.

Un altro dato, più confortante, riguarda le imprese manifatturiere di dimensioni medie e medio-grandi, quelle che hanno sostenuto il Pil dell'Italia nell'ultimo decennio: la loro performance è rispettivamente di +10.500 e +11.300 euro, molto meglio della media nazionale di 6.900 euro. È ancora lì, nelle multinazionali tascabili, la colonna vertebrale dell'industria italiana. —

XLIV ANNO ACCADEMICO
2025-2026

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie + di 350 corsi

AVVIO DELLE ISCRIZIONI 10, 11, 24 SETTEMBRE PER LE TRE SEDI - INIZIO LEZIONI 13 OTTOBRE 2025
PRESENTAZIONE CORSI 3 OTTOBRE ORE 11 TRIESTE - 1 OTTOBRE ORE 11 MUGGIA - 15 OTTOBRE ORE 11 AURISINA
Sede di TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n° 10 - Ingresso aule Via Corti n° 1/1 Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
tel: 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it - sito: www.uni3trieste.it

Lo scenario

La sfida è quella di rafforzare il ruolo di piattaforma logistica europea in un mondo in rapida trasformazione

Se parte dei traffici asiatici si spostassero verso il Nord Europa gli scali italiani e spagnoli subirebbero un ridimensionamento

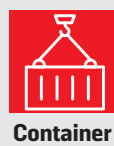
GIORGIO BARBIERI

Il Nord Est si trova oggi davanti a una sfida cruciale per il suo futuro economico: rafforzare il proprio ruolo di piattaforma logistica europea in un mondo in rapida trasformazione. La concorrenza globale e i mutamenti geopolitici spostano continuamente equilibri e flussi, mentre grandi infrastrutture continentali ridisegnano la mobilità del futuro. In questo scenario, Veneto e Friuli Venezia Giulia non possono limitarsi a difendere le posizioni acquisite: devono rilanciare, puntando su intermodalità, sostenibilità e connessioni ai corridoi europei.

I NUMERI DEL NORD EST

«Il Veneto si trova in una fase decisiva», ha sottolineato la vicepresidente e assessora alle Infrastrutture Elisa De Berti, ricordando come in Veneto si muovano ogni anno 1,65 milioni di Teu (una misura che equivale a un container di 20 piedi), con aeroporti che gestiscono 18,4 milioni di passeggeri e oltre 62 mila tonnellate di merci, e porti che accolgono più di 600 mila viaggiatori. Una rete imponente di 1.850 km di ferrovie, 10 mila km di strade, 600 km di autostrade e 500 km di vie navigabili garantisce i collegamenti, metà dei quali integrati nella rete europea Ten-T. «Bisogna fare sintesi», ha aggiunto, «e tradurre in scelte concrete le esigenze del territorio, costruendo una visione condivisa per rendere il Veneto sempre più

I NUMERI DELLA LOGISTICA DEL NORD EST



1,65 milioni di Teu movimentati ogni anno in Veneto

- Trieste primo porto italiano per traffico ferroviario containerizzato



Venezia, Verona, Treviso:
18,4 milioni di passeggeri
● **62 mila** tonnellate di merci movimentate



Venezia e Chioggia:
oltre **600 mila** passeggeri
● Trieste e Monfalcone: collegamenti diretti con Centro ed Est Europa



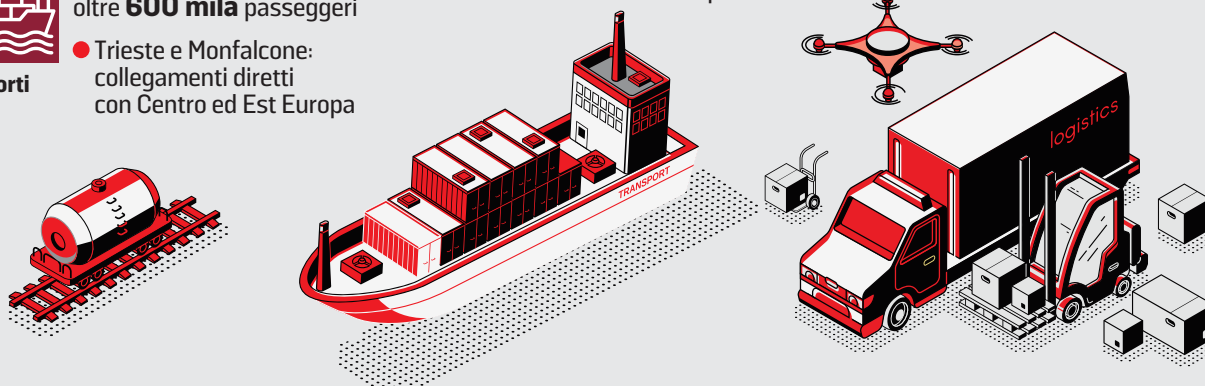
Reti

Ferrovie **1.850 km**
Strade **10.000 km**
Autostrade **600 km**
Vie navigabili (metà integrate nella TEN-T) **500 km**



Brennero

- **64 km** la lunghezza complessiva con il raccordo di Innsbruck
- **25 minuti** per attraversare il tratto Fortezza-Innsbruck (oggi 80)
- **10,5 miliardi** di euro il costo totale, metà coperti dall'Ue



Logistica, le rotte globali ridisegnano il Nord Est

competitivo, sicuro e connesso».

Un approccio analogo emerge in Friuli-Venezia Giulia. «Il Fvg vuole essere, e può essere, un laboratorio europeo di intermodalità: sostenibile, efficiente, competitivo», ha detto l'assessora Cristina Amirante, sottolineando come la Regione disponga di un sistema completo: porti (Trieste, Monfalcone, Porto Nogaro), interporti (Cervignano, Trieste, Gorizia-Sdag, Pordenone), aeroporto di Trieste e una rete ferroviaria e autostradale che connette ai principali mercati continentali. «Siamo nel cuore dell'Europa, attraversati da due corridoi Ten-T, il Mediterraneo e il Baltico-Adriatico. Il nostro compito è essere registi, semplificando procedure e indirizzando risorse per operatori e imprese», ha proseguito Amirante. La coo-

operazione transfrontaliera con la Slovenia e l'area Alpe-Adria resta un tassello fondamentale: non a caso Gorizia e Nova Gorica, unite simbolicamente dal progetto «Go!2025», hanno ricevuto il premio ferroviario europeo Euroferr per il loro valore storico e culturale.

La forza del Friuli sta proprio nella capacità di connettere il mare all'entroterra industriale. Non solo Trieste, che negli ultimi anni ha scala-

to le classifiche europee grazie al traffico ferroviario containerizzato, ma anche gli interporti diffusi, in grado di servire in maniera capillare i distretti produttivi. È qui che il concetto di «piattaforma logistica» trova la sua traduzione concreta: un sistema di nodi che, se coordinato, può garantire vantaggi competitivi per le imprese e attrarre nuovi flussi.

LE ROTTE GLOBALI

Se il Nord Est lavora per rafforzare la propria rete, il contesto globale introduce elementi di incertezza. L'apertura della rotta artica tra Shanghai e Rotterdam promette viaggi in 18 giorni anziché 40, con vantaggi di tempo e costi rispetto a Suez o al Capo di Buona Speranza. Ma le incognite geopolitiche e logistiche restano numerose: la rotta corre in acque controllate

da Mosca, richiede rompi-ghiaccio nucleari e non offre mercati intermedi. «È difficile pensare a un corridoio stabile per container», aveva osservato Massimo Deandrei, direttore di Srm, «piuttosto potrebbe diventare una rotta energetica per petrolio e gas». Per l'Italia e il Mediterraneo il rischio è perdere centralità. «La riduzione dei tempi è importante», avverte Leopoldo Destro, delegato di Confindustria a Trasporti, Logistica

e Industria del Turismo e della Cultura, «ma proprio per questo dobbiamo garantire che porti e interporti siano pienamente integrati nei grandi corridoi europei. Le infrastrutture sono leve strategiche di competitività e dobbiamo rimanere ancorati a questi processi».

La minaccia non riguarda solo Venezia o Trieste, ma l'intero bacino mediterraneo. Se parte dei traffici asiatici si spostassero a Nord, la catena logistica che oggi attraversa Suez fino agli scali italiani e spagnoli subirebbe un ridimensionamento, con effetti su intere filiere: dalla chimica al manifatturiero, dall'agroalimentare all'automotive. Per questo motivo, sottolineano gli operatori, è indispensabile consolidare i vantaggi che il Mediterraneo continua ad avere in termini competitivi: vicinanza ai mercati,

1.850

I chilometri di ferrovie in Veneto, mentre sono 600 i chilometri di autostrade

10,5 mld

L'investimento necessario per realizzare la Galleria di Base al Brennero

La burocrazia ti stanca?
In Friuli Venezia Giulia,
l'unica impresa sarà la tua.

La buona informazione ti semplifica l'impresa.

IncentiviFVG è l'app pensata per orientarti nel mondo degli incentivi e dei contributi dedicati alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Scopri le sue funzioni e migliora la tua vita d'impresa.

Una regione
infinite opportunità
tutto in una app.

Inquadra il QR
e scarica la app!





Le gru scaricano i container dalle navi al molo VII del porto di Trieste

pluralità di collegamenti, connessioni dirette con Stati Uniti, Africa, Medio Oriente.

BRENNERO: LA SVOLTA SOTTERRANEA

Se il mare è soggetto a nuove rotte, sulle Alpi il futuro si costruisce sotto terra. L'abbattimento del diaframma della Galleria di Base del Brennero ha segnato il primo collegamento sotterraneo tra Italia e Austria. Quando sarà completata nel 2032, l'opera da 10,5 miliardi di euro diventerà il tunnel ferroviario più lungo al mondo, 64 chilometri con il raccordo di Innsbruck. I tempi di percorrenza tra Fortezza e Innsbruck scenderanno da 80 a 25 minuti per i passeggeri e da quasi due ore a poco più di mezz'ora per le merci. «È un'opera monumentale che rivoluzionerà il trasporto e rafforzerà la competitività del nostro tessuto produttivo», ha dichiarato la

premier Giorgia Meloni, mentre il ministro Matteo Salvini ha parlato di «vero green deal fatto di ferro (...) che guarda al 2032 con Brennero, Torino-Lione e Ponte sullo Stretto».

Il progetto non è solo infrastrutturale: ha una forte valenza politica ed europea. Finanziato per metà dall'Unione, il tunnel rappresenta la volontà di rafforzare i collegamenti Nord-Sud e ridurre le emissioni di CO₂, trasferendo quote significative di traffico dalla gomma al ferro. È anche un messaggio ai Paesi che, come l'Austria, hanno spesso imposto limiti e divieti al traffico pesante: la risposta dell'Italia e dell'Europa è puntare su opere capaci di dare alternative concrete.

Per il Friuli Venezia Giulia il Brennero è una tappa irrinunciabile. «L'attuale linea ha capacità limitata, il nuovo tunnel sposterà merci dalla strada alla rotaia, riducendo inquinamento e tempi», ha detto Amirante, «il valico di Tarvisio resta cruciale per accompagnare i flussi verso Austria e Germania, in un sistema logistico che deve essere sempre più integrato nel contesto europeo». La logistica del Nord Est è quindi chiamata a muoversi tra due dinamiche opposte: da un lato l'in-

certezza delle nuove rotte globali, dall'altro la certezza delle grandi opere europee che stanno cambiando la mobilità continentale. Porti, aeroporti, interporti e valichi alpini formano un mosaico che può fare del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia un hub competitivo a scala europea. Ma il mosaico deve essere completato. Restano nodi aperti: dalla quarta corsia della A4 alla programmazione dell'A22, dal potenziamento della Romea commerciale alle connessioni ferroviarie minori. Opere che, senza la spinta politica e finanziaria necessaria, rischiano di rallentare il percorso di modernizzazione. La sfida sarà coniugare competitività e sostenibilità, investimenti e cooperazione. Con un obiettivo chiaro: non subire i cambiamenti, ma guidarli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

18
I giorni di viaggio dalla Cina all'Europa delle navi che percorrono la rotta artica

2032
L'anno previsto per l'inaugurazione della Galleria di Base al Brennero

AUGUSTO COSULICH, PRESIDENTE DEL GRUPPO FRATELLI COSULICH

«Le merci trovano sempre la loro via»

GIULIO GARAU

Tensioni geopolitiche, guerre, nuovi competitor, aperture di nuove rotte, dazi o nuovi equilibri nelle alleanze tra le potenze mondiali non fermeranno mai le merci. Perché le nuove sfide non bloccano la logistica: la trasformano. Ne è profondamente convinto Augusto Cosulich, presidente del Gruppo Fratelli Cosulich, colosso mondiale della logistica (oltre 130 società, 2 mila dipendenti, più di 2 miliardi di fatturato) e agente della compagnia cinese di stato Cosco.

Dall'Ucraina a Gaza con la crisi di Suez, dai dazi di Trump alla sfida cinese con la nuova rotta artica. Che lettura dà di questi sconvolgimenti, come impatteranno sulla logistica europea nel Mediterraneo?

«Il panorama attuale è complesso, tra tensioni geopolitiche, crisi energetiche e instabilità in diversi teatri. Ma le merci non si fermano: trovano sempre un porto e un mercato. Le sfide non bloccano la logistica, la trasformano. In Europa e nel Mediterraneo vediamo nascere nuovi corridoi e opportunità: chi sa leggere le rotte che cambiano può trarne vantaggio. La logistica italiana, grazie a un tessuto di operatori flessibili e diversificati, è pronta a reagire, adattarsi e servire i clienti anche in scenari difficili».

Quali conseguenze ci saranno con l'apertura della rotta Artica, per la logistica nel Mediterraneo ci saranno ripercussioni?

«La rotta artica rappresenta un'opportunità limitata a pochi mesi l'anno, nonostante il cambiamento climatico. Molti degli interessi mondiali si stanno focalizzando su questa rotta, ma nel breve termine, non vedo un impatto diretto sui volumi complessivi del Mediterraneo. Ma sarà utile



AUGUSTO COSULICH
PRESIDENTE DEL GRUPPO
FRATELLI COSULICH

«Non basta avere infrastrutture moderne, serve una visione comune tra pubblico e privato nella logistica»

per spedizioni strategiche che richiedono tempi più rapidi. Noi dobbiamo continuare a focalizzarci sulla diversificazione e la flessibilità dei porti italiani e delle nostre filiere logistiche che permettono di superare la praticità di queste nuove rotte senza subire interruzioni, trasformandole in vantaggi competitivi».

L'abbattimento dell'ultimo diaframma al Brennero apre nuove possibilità per i collegamenti, ma la logistica italiana è pronta ad affrontare questa sfida?

«È un passo importante che aumenta la capacità e riduce i tempi di transito verso i mercati centro-europei. La logistica italiana è in crescita, c'è voglia di investire. Noi lo abbiamo fatto tanto negli ultimi anni come Gruppo Cosulich. Ma, a livello di Sistema Paese Italia-Europa, non tutte le infrastrutture retroportuali e gli interporti sono ancora pronti a gestire i flussi aggiuntivi. Serve un investimento coordi-

nato, pubblico e privato, per sfruttare appieno queste nuove possibilità e migliorare l'efficienza complessiva del sistema».

L'Italia si è attrezzata con snodi logistici e interporti, molte strutture però, come ricorda lei, non sono ancora pronte. E i porti italiani e del Mediterraneo sono adeguati dal punto di vista infrastrutturale ad affrontare la competizione sulle nuove rotte delle merci?

«I porti italiani hanno fatto progressi, ma la competizione con altri hub europei è molto intensa. Non basta avere infrastrutture moderne, serve una visione comune tra pubblico e privato nella logistica, nella tanto nominata digitalizzazione per poter ottenere realmente servizi a valore aggiunto. Solo così i porti del Mediterraneo possono restare attrattivi e sfruttare le nuove rotte. La chiave come dico spesso è e sarà continuare a investire in questo coordinamento, creando piattaforme integrate tra porti italiani e network europeo».

Lei ha grande esperienza nel settore dell'acciaio, sta sviluppando la filiera di settore nel polo di San Giorgio di Nogaro con Trasteeel. Come vede il futuro nonostante le tensioni globali?

«Nonostante le tensioni globali, vedo un futuro solido per il settore siderurgico, se si integra produzione e logistica. Per ricostruire serve l'acciaio e serve la logistica. Con Trasteeel stiamo provando a sviluppare una filiera completa, dai coils ai tubi, con continuità operativa e flessibilità per rispondere alle richieste del mercato. Le sfide non ci fermano: servono capacità, organizzazione e lungimiranza. Chi sa anticipare le esigenze dei clienti e ottimizzare i flussi logistici sarà competitivo anche nei momenti più complessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ASSOCIAZIONE
DELLE COMUNITÀ
ISTRIANE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL FENOMENO DEL BRIGANTAGGIO IN ISTRIA TRA IL XVII E IL XVIII SECOLO

Riprendono le conferenze storiche su Momiano e l'Istria presso l'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio, 29/1 a Trieste.

Martedì 30 Settembre 2025, alle ore 17.30, il dott. Gregoretti presenterà la conferenza "Il fenomeno del brigantaggio in Istria nel XVII e XVIII secolo"



Il personaggio

GIORGIO BARBIERI

Oscar Marchetto, presidente di Somec, sintetizza così l'anno che si sta avviando alla chiusura: «Va bene, discretamente bene, anche se un imprenditore vorrebbe sempre di più». La bussola è chiara: consolidare quanto acquisito, ridurre il debito e rafforzare l'organizzazione. «Nel 2023 abbiamo fatto pulizia delle commesse pre-Covid. Dal 2024 poi riusciti a ripartire con basi più solide», spiega Marchetto all'interno del suo ufficio a San Vendemiano da dove guida un'azienda che nel primo semestre 2025 ha registrato ricavi per 192,7 milioni di euro (+3,9%), un Ebitda in crescita del 24,1% e un ritorno all'utile con 2,036 milioni (contro -1,2 milioni un anno fa). E in

«Con Mestieri entriamo con quote di minoranza e diamo supporto agli artigiani su finanza e certificazioni»

una fase storica sempre più caratterizzata dall'incertezza geopolitica e dei mercati, Somec è riuscita a realizzare un equilibrio geografico che come effetto diretto ha la riduzione dei rischi. L'Europa ha infatti contribuito per il 51,5% al fatturato di Somec e gli Stati Uniti per il 43,5%, a testimonianza di questo bilanciamento. «Continuiamo su questa strada: ridurre la posizione finanziaria netta, crescere con margini più alti e tornare a operazioni straordinarie dal 2026», sottolinea Marchetto.

DAZI, NAVI E REFIT

Le misure protezionistiche americane non spaventano. «Abbiamo fabbriche negli Stati Uniti», aggiunge, «il tema si gestisce, riallineando acquisti o prezzi. Europa e Stati Uniti, che concentrano il 70% della ricchezza mondiale, restano il baricentro». Medio Oriente e Cina offrono opportunità ma meno certezze regolatorie, mentre l'Africa è vista come la prossima frontiera: «Terre rare e una classe media in crescita la rendono interessante, ma intanto preferiamo concentrare gli sforzi su Europa e Stati Uniti, evitando dispersioni».

I progetti di Oscar Marchetto, presidente dell'azienda con sede a San Vendemiano

Le nuove strade di Somec

«Dopo il ritorno all'utile acquisizioni nel 2026»



Un lavoratore all'interno della fabbrica di Somec a San Vendemiano, in provincia di Treviso



Oscar Marchetto

A garantire stabilità al business è la crocieristica, motore storico del gruppo. «Gli armatori hanno ordinato navi fino al 2036: dieci anni di visibilità che toccano tutte le nostre divisioni - Horizon, Talenta e Mestieri. Gli utili sono tornati robusti, i biglietti costano di più e a bordo il modello è quello di un parco esperienze, con ristoranti, casinò, negozi. Il

Oscar Marchetto

Presidente di Somec

”

Abbiamo dieci anni di ordini davanti, numeri in crescita e la disciplina della Borsa: basi solide per trasformare visibilità in crescita sostenibile

passaggero non rinuncia al tempo libero, taglia altrove ma spende in vacanza». Quest'anno a livello globale sono attesi 37 milioni di crocieristi, dai 29 del 2019. Non solo navi nuove: c'è il grande ciclo del refit, ossia l'ammodernamento delle 300 unità esistenti. «Il cliente accetta di pagare un sovrapprezzo per un'esperienza su una nave rinnovata. Per noi è un business parallelo e duraturo, e resta al riparo dai dazi perché concentrato in Europa e Caraibi».

TRA ARTIGIANATO E BORSA

Se Horizon e Talenta sono le colonne tecnologiche, Mestieri è il laboratorio artigianale che mette insieme falegnami, marmisti, decoratori, vetrai, artigiani del Nord Est e non solo. «Un falegname», spiega Marchetto, «non può crescere e diventare un'industria da 50 milioni, ma se entra in una rete allora può crescere. Noi dia-

mo supporto su finanza, certificazioni, sostenibilità e logistica. Entriamo con quote di minoranza, così restano motivati e protagonisti». Una nuova sede a San Biagio integrerà progettazione e produzione. Intanto negli Stati Uniti la controllata Fabbrica si afferma nei grandi cantieri del lusso, tra New York, Miami e Los Angeles. «Gli Stati Uniti valgono il 45% del nostro fatturato. Quando i tassi scenderanno, i grandi progetti ripartiranno a cascata: lì le crisi sono a U, il rimbalzo è sempre veloce».

Per quanto riguarda la Borsa le idee sono chiare: «La quotazione ti dà disciplina: obiettivi, governance, regole che evitano improvvisazioni. Oggi il titolo non riflette i numeri e qualcuno penserebbe al delisting, ma io ci credo. Prima o poi il mercato si accorge dei risultati». La Borsa è anche uno strumento per il passaggio generazionale: «Permette l'in-

gresso di manager e soci esterni. Non è solo un fatto familiare: è una struttura che garantisce continuità».

LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ

Marchetto osserva sul tema un cambio d'umore degli investitori: «I fondi oggi guardano più alla sicurezza che al green. Ma per noi l'Esg resta: bilancio di sostenibilità, rating esterni, processi. È un costo, ma i grandi clienti lo pretendono. Non è solo ambiente: è anche benessere delle persone e filiera». Con Mestieri, anche piccole realtà artigiane accedono a certificazioni che da sole non avrebbero. «È un vantaggio competitivo: chi lavora per i grandi marchi deve dimostrare sostenibilità».

Restano però le difficoltà dell'Italia nel creare le condizioni per fare sistema. Alla fiera Seatrade di Miami la fotografia è stata impietosa. «Spagna e Germania hanno stand unici», racconta Marchetto, «noi venti stand regionali in concorrenza tra loro. Serviranno generazioni per cambiare». Il Nord Est resta però un giacimento di opportunità: «Ci sono aziende di prima generazione guidate da imprenditori oltre gli ottant'anni. È un problema per i passaggi, ma anche un'occasione di acquisizioni. I fondi hanno orizzonti temporali spesso brevi, servono progetti industriali di lungo periodo».

LE SFIDE FUTURE

«Chiudere la riorganizzazione e dal 2026 avviare acquisizioni mirate: artigiani di qualità, tasselli per completare la catena del valore». Intanto ottobre porterà a Milano la grande fiera mondiale della ristorazione professionale, dove Talenta presenterà cucine e forni per pizzerie. «Un settore che cresce da cinquant'anni: i forni si cambiano, le cucine lavorano duro, i locali aumentano. Tempo libero e cibo resteranno consumi irrinunciabili». Tutto questo comunque in un quadro mondiale che resta segnato da «volatilità e incertezza». Ma i comparti legati al turismo continuano a correre, trainando investimenti in crociere e alberghiero. «Abbiamo dieci anni di ordini davanti», sottolinea Marchetto, «numeri in crescita e la disciplina della Borsa: basi solide per trasformare visibilità in crescita sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

LE STROZZATURE CHE FRENANO IL NORD EST

LUCIANO GRECO *

In assenza di un piano strategico incisivo, soprattutto nell'area centro-orientale del Veneto e in Friuli Venezia Giulia, la rivoluzione delle grandi rotte globali e continentali rischia di trasformarsi in un vantaggio competitivo per le imprese estere, in particolare dell'Europa centrale e settentrionale, che possono contare su infrastrutture e servizi logistici più integrati ed efficienti.

Non si tratta, dunque, di in-

vocare nuove infrastrutture fine a sé stesse. La logistica non è un obiettivo in sé, ma un anello decisivo della catena del valore: serve a dare alle imprese strumenti per competere. Un'azienda che produce macchinari o componenti in Friuli Venezia Giulia o in Veneto deve poter consegnare rapidamente e a costi contenuti, altrimenti rischia di perdere ordini e margini. In questo senso, il potenziamento dei porti di Trieste e Venezia e degli interporti di Padova, Portogruaro e Pordenone, per fare alcuni esempi, consente alle aziende esportatrici - via terra e via mare - di rimanere agganciate ai flussi globali.

C'è poi un altro aspetto da

In assenza di un piano incisivo, la rivoluzione delle rotte globali rischia di trasformarsi in un vantaggio per le imprese estere

considerare. Non basta investire: bisogna investire bene. Per questo è opportuno un maggiore ricorso ai partenariati pubblico-privati. Quando i capitali privati partecipano alla realizzazione di un nuovo terminal ferroviario o all'ammodernamento di un interporto - come già accade nei porti - svolgono una funzione cruciale: garantire che gli interventi siano realmente



Il momento in cui è stato abbattuto l'ultimo diaframma di roccia del tunnel del Brennero, che sarà pronto nel 2032

utili al mercato e progettati per generare servizi efficienti. In altre parole, l'investitore privato, se opportunamente integrato nella programmazione pubblica, offre un vero e proprio "test di mercato", che aiuta a evitare opere so-

vradimensionate o destinate a restare inutilizzate.

La sfida dei trasporti e della logistica nel Nord Est è quindi duplice: da un lato spostare una quota crescente del traffico merci dalla strada alla ferrovia, con benefici ambienta-

li e riduzione della congestione delle grandi arterie stradali; dall'altro fare in modo che questo spostamento si traduca in un vantaggio competitivo per il tessuto produttivo. È una partita che riguarda non solo gli operatori della logistica, ma soprattutto le imprese manifatturiere, che vivono di export e di tempi certi nelle consegne. Più in generale, vincere questa sfida significherà, nei prossimi anni, coniugare un'economia competitiva con un territorio più vivibile e sicuro per i cittadini. —

Professore di Scienza delle finanze all'Università di Padova e Presidente di Interporto Padova S.p.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Lisa Tosolini racconta la doppia anima delle Distillerie Camel

Tosolini oltre la grappa
«La pasticceria
da follia a successo,
clienti anche a Dubai»



La famiglia Tosolini all'interno della distilleria a Povoletto: da sinistra Lisa, Giovanni, Bruno e Giuseppe

MAURA DELLE CASE

Grappa e non solo. Bepi Tosolini, il brand delle Distillerie Camel di Povoletto, che prende il nome dal fondatore dell'azienda, non è che una delle anime della società friulana. Impresa nata durante la Seconda guerra mondiale – correva l'anno 1943 – che già negli anni Cinquanta dai distillati ha diversificato nel mondo dei prodotti per la pasticceria artigianale. Bagne per dolci dapprima, poi affiancate da aromi densi non alcolici, marmellate, gelatine, canditi e in ultimo, proprio di recente, semilavorati pronti per la pasticceria Uht.

Un investimento, quest'ultimo, che l'azienda – guidata og-

Lisa
Tosolini

Responsabile commerciale
di Distillerie Camel

“

In piena pandemia
abbiamo deciso
di investire 10 milioni
su un nuovo impianto
per la produzione
di semilavorati
per la pasticceria Uht

gi da Giovanni Tosolini, figlio di Bepi, e dai suoi tre figli, Lisa, Bruno e Giuseppe – ha messo a terra in pieno Covid aprendo alla realtà friulana le porte dei mercati europei e mediorientali. «Abbiamo clienti anche a Dubai» racconta Lisa, che in azienda si occupa in particolare della parte commerciale. Dieci milioni di investimento, realizzato nel pieno della pandemia, da una famiglia che continua a guidare l'impresa con determinazione, visione e – per dirla con Lisa – «un pizzico di pazzia, perché non saprei come altro definirlo un investimento di questo calibro, fatto in un periodo difficile come quello pandemico in un settore che certo sembrava promettente, ma di cui abbiamo dovuto imparare molto».

L'azzardo, se così si può definire, ha dato in breve i suoi frutti aprendo a Distillerie Camel nuovi mercati e settori. Horeca compresa, accanto ai tradizionali laboratori artigianali di pasticceria, che da tempo ormai riconoscono all'azienda e ai suoi prodotti – rigorosamente di alta qualità, fatti con ingredienti tutti italiani – una posizione di leader di mercato. «Cerchiamo di agevolare le necessità di un mondo, quello dei laboratori artigianali di pasticceria, che si scontra con la cronica difficoltà di trovare personale, che ha sempre meno tempo e costi più alti. Dal canto nostro – continua Tosolini – grazie alle due anime dell'azienda abbiamo destagionalizzato l'attività».

Sui 14 milioni di ricavi (e un

marginale operativo lordo di circa il 15%) oggi il mondo dei distillati – con l'amaro Tosolini che ormai si affianca stabilmente alla grappa e a una serie di altre proposte che recentemente strizzano l'occhio anche alla mixologia – pesa circa il 20%. Il resto è legato al mondo della pasticceria, che grazie al recente investimento promette una crescita importante. «Il nostro obiettivo è arrivare a 18-20 milioni nell'arco dei prossimi due, tre anni» fa sapere Tosolini. Una crescita ponderata, senza strappi, rispettosa della storia di un'azienda che ha fatto della qualità e della riconoscibilità il suo marchio di fabbrica.

Nata nel 1943 dall'iniziativa di alcuni giovani soci, l'azienda è passata totalmente

nelle mani di Bepi due anni dopo e nel 1946 ha cambiato ragione sociale: da Saila – società anonima italiana liquori e affini – Tosolini l'ha ribattezzata Distillerie Camel, strizzando l'occhio alle sigarette che insieme alla libertà gli americani avevano portato in Italia.

Risale a quegli anni il lancio del Camel Exotic Liqueur, a base di grappa, cioccolato e datter, andato poi a scemare lasciando spazio alla regina dei distillati friulani, sua maestà la grappa. «Negli anni Ottanta mio padre decise di battezzarla con il nome del fondatore ed è così – ricorda ancora Lisa – che è nata la Bepi Tosolini». Un marchio divenuto una delle bandiere del Friuli nel mondo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concessionaria **ALPINA** 46 anni con VOI

EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONAL
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico
Garanzia 5 Anni SI Neopatenti



da € 18.390*
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR

1,2 Comoda 5 Posti in Solo 3,8 metri 71cv consumo
solo 4,3 l/100km, Clima Esp Abs Display
Gira in 4,9metri!
SI NEOPATENTI Garanzia 5 Anni



da € 14.990*
PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scoprla anche
con Cambio Automatico. Garanzia 5 Anni



da € 24.990 + iva*
PRONTA CONSEGNA

EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro
Scoprla anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 15.890*
PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scoprla
anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 16.490*
PRONTA CONSEGNA

GLORY 600 SPLENDIDA
7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili
Dash Cam Assistenza alla Guida Ruote 19"
Potente con 177 cv e Tanto Altro.



da € 27.888*
PRONTA CONSEGNA

GLORY F 5 SUV COUPE'

Bellissima Grintosa Ben Rifinita Comodissima Pelle
Clima Auto Telecamera. Tetto Elettrico Panoramico Fari
Led Ruote 18" e Tanto Altro
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 27.888*
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP
EVO - TOP - TOP 2.8

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA
Grande Portata Grande Comodità Grande Praticità
CASSONE - RIBALTABILE - TANTE VERSIONI
Motori benzina euro 6d portata da 820 a 1.720kg



NUOVO PREZZO
da € 14.990 + iva**
PRONTA CONSEGNA

** vendita con finanziamento

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979



☎ 040 231905 - Linea diretta 320.3336251 - h 8/20 www.alpina.srl - Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giotto victoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

Il caso

Le ragioni dietro la volata in Borsa: «Bene la disciplina finanziaria»

Centralità della difesa e business **underwater** Fincantieri vive il suo momento d'oro

GIORGIA PACINO

La disciplina operativa e finanziaria imposta dalla gestione di Pierroberto Folgiero, la ritrovata centralità dei mercati di riferimento – su tutti, difesa e cruise – e, non ultima, la capacità di fare emergere prima di altri il valore sommerso del business sottomarino. Basterebbero questi ingredienti a spiegare gli ottimi fondamentali registrati da Fincantieri nei primi sei mesi dell'anno e la volata in Borsa del titolo, che mercoledì ha toccato il nuovo massimo storico.

I numeri confermano il momento d'oro per il gruppo triestino. Nei primi sei mesi del 2025 i ricavi, pari a 4,6 miliardi di euro, sono in aumento del 24% rispetto a quanto consuntivato al 30 giugno 2024, con un significativo + 26% nel settore shipbuilding legato alle commesse nel business della difesa. Da gennaio a giugno 2025 il gruppo ha registrato nuovi ordini per 14,7 miliardi di euro rispetto ai 7,6 miliardi dello stesso periodo del 2024. Il carico di lavoro complessivo ha raggiunto il livello record di circa 57,7 miliardi di euro, sette volte i ricavi registrati nel corso del 2024.

«Il lavoro fatto negli ultimi tre anni, a partire dall'arrivo del nuovo management nel 2022, sta dando i suoi frutti e sta diventando particolarmente evidente negli ultimi risultati la disciplina operativa e finanziaria impostata dal gruppo», è l'analisi di Antonio Gianfrancesco, equity analyst di

Intermonte.

In un business in cui è fondamentale pianificare progettazione, realizzazione e consegna, l'ultimo piano industriale ha normalizzato i ricavi provenienti dalla parte cruise così da stabilizzare l'assorbimento di cassa ed evitare pericolose oscillazioni del debito. Ogni nuovo ordine va a finanziare le navi in costruzione. «In passato la cattiva gestione del capitale circolante aveva portato un forte incremento dell'indebitamento. Questo è stato il primo capitolo su cui è intervenuto l'ad Folgiero».

Alla crescita del gruppo contribuisce certamente il buon andamento dei mercati di riferimento, tutti in forte crescita. Il mercato della difesa è oggi più centrale che mai, anche a seguito della revisione del budget per la spesa militare decisa dai governi Nato a fronte dell'intensificarsi dei conflitti in

Ucraina e in Medio Oriente. «Nell'obiettivo di portare la spesa al 5% del Pil fissato per il 2035, c'è un 3,5% destinato alla spesa militare ma anche un 1,5% legato a sicurezza delle telecomunicazioni, infrastrutture strategiche e tecnologie in ambito militare. Fincantieri è attiva in entrambi i campi», ricorda l'analista. «È uno dei maggiori produttori in Europa di navi militari e per le infrastrutture strategiche e tecnologie può contare ora sulla nuova divisione Underwater». Si tratta di un mercato che Fincantieri stima possa valere 50 miliardi di euro l'anno a livello globale e in cui prevede di poter accedere ad almeno 22 miliardi.

Proprio perché nuovo, l'ambito della difesa sottomarina è quello che offre le migliori prospettive di crescita. Il segmento Underwater – che include le recenti acquisizioni di Wass Submarine Systems e Remazel Engineering e la controllata Ids – è stato introdotto nel primo trimestre 2025 e sta già performando bene: l'apporto ai risultati del semestre è stato significativo, con un Ebitda margin al 17% e 274 milioni di ricavi. L'obiettivo è arrivare nel 2027 a 820 milioni di ricavi e una marginalità del 18,5%.

Centrale resta ovviamente il business cruise. Dopo il calo delle attività, con la sostanziale assenza di nuovi ordini nel periodo Covid, il settore è in netta ripresa con 34,6 milioni di crocieristi nel 2024 e un tasso annuale di crescita media del 5%. Alla voce shipbuilding – che comprende cruise e difesa –



La nave militare Cavour prodotta da Fincantieri



Antonio Gianfrancesco

«Aver allungato i tempi di consegna stabilizza i ricavi e aumenta la visibilità»

Fincantieri segnala 14 miliardi di nuovi ordini, contro i 6 miliardi del primo semestre del 2024.

«Stupisce questa accelerazione, visto che uno dei pilastri dell'ultimo piano industriale presentato a inizio 2023 era la normalizzazione dei ricavi derivanti dalla parte cruise», spiega ancora l'equity analyst. «La grande capacità del management Fincantieri è stata quella di allungare i tempi di consegna con un doppio effetto

positivo: mantenere stabili i ricavi come da piano e aumentare la visibilità nel tempo». Oggi il gruppo ha visibilità sulle consegne fino al 2036.

A conferma delle prospettive di crescita e delle alte aspettative del mercato, anche in Borsa continua l'ottima progressione di Fincantieri. Per Gianfrancesco il percorso del titolo va guardato a partire dall'aumento di capitale dell'estate scorsa, funzionale all'acquisizione di Wass Submarine Systems, a oggi. «L'andamento attuale ingloba quattro elementi: la capacità del management di aver portato Fincantieri sulla strada corretta rispetto al business delle commesse, le forti aspettative in termini di crescita degli ordini in ambito difesa, il mercato molto supportivo sui segmenti cruise, difesa e sottomarino e, in ultimo, proprio la capacità di fare emergere il valore sommerso del business sottomarino». A fine 2024 il peso di quest'ultimo è attestato sul 4% dei ricavi del gruppo e si prevede che arriverà all'8% in tre anni. «L'incremento della marginalità si vedrà in misura molto forte sul business», conclude l'analista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Essilux e il valore delle lenti Stellest

Il via libera delle autorità degli Stati Uniti alla vendita delle lenti Stellest, che riducono lo sviluppo della miopia nei bambini, venerdì in Borsa ha dato nuovo slancio al titolo EssilorLuxottica, che ha guadagnato il 2,45% a 271,30 euro. La notizia era attesa entro l'anno e le Stellest potranno arrivare nei negozi nel giro di qualche settimana. Gli analisti di Equita Sim calcolano che queste lenti per Luxottica valgono il 25% delle vendite sul mercato cinese (circa 300 milioni di euro nel 2025) mentre l'impatto sugli altri mercati per il momento è più limitato. Nel 2028 a livello globale la quota delle Stellest sui ricavi totali del gruppo potrebbe raggiungere il 4-5% e contribuire a circa l'1% della crescita media annua del fatturato complessivo.

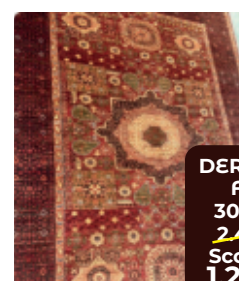
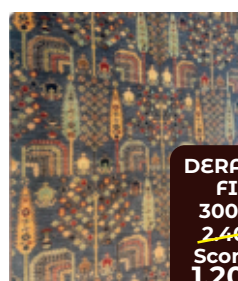
Banco Bpm ancora su, Monte Paschi giù

Le dichiarazioni del ministro Giancarlo Giorgetti sul fatto che il governo applicherà il golden power su Banco Bpm anche per Crédit Agricole così come ha fatto per Unicredit (una misura peraltro smontata dalle autorità europee, anche se poi Unicredit ha ritirato l'offerta), a Piazza Affari non hanno spento la corsa del titolo dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna, che venerdì ha segnato il nuovo record storico a 12,98 euro, in crescita dell'1,05% rispetto al giorno prima. La conquista di Mediobanca, invece, almeno per il momento ha fermato il titolo Mps, che dopo il massimo di 8,584 euro del 25 agosto è ora a 7,725 euro. In Borsa su Mps sono aperte tre posizioni al ribasso da parte di altrettanti fondi speculativi, tutte avviate negli ultimi giorni, che valgono il 5,41% del capitale.

SCONTI
fino al 70%

LAVAGGIO TAPPETI

RITIRO E CONSEGNA GRATUITA

RESTAURO, **LAVAGGIO** VENDITA TAPPETI PERSIANI ORIENTALI

Via Giulia, 15 - TRIESTE Info: 388 4510900 • Tel. 040 2339059

Il territorio

L'azienda vinicola del Collio, con 95 anni di storia, festeggia il suo Sauvignon Extempore 2019

Miglior **vino bianco** d'Italia e distintivo di eccellenza: i successi di Venica&Venica

MAURIZIO CESCON

Il conto alla rovescia, in casa Venica&Venica è già cominciato. Nel 2030 la cantina di località Cerò, in Comune di Dogliana del Collio, a pochi passi dal confine con la Slovenia, taglierà il traguardo del secolo di attività. E già adesso, i titolari Gianni e Ornella e i due figli, sono impegnati nel programmare una festa che possa essere ricordata. Ma intanto, agli sgoccioli una vendemmia che da queste parti promette un'annata di vini di grandi prospettive, i Venica inanellano successi e riconoscimenti che raramente un'azienda può vantare. Due su tutti. Il premio di Doctor Wine (alias Daniele Cernilli, giornalista, scrittore e giudice internazionale nel settore enologico) per il miglior bianco d'Italia 2025 al Sauvignon Extempore 2019. E il distintivo di eccellenza per l'imprenditoria italiana e l'impegno per la parità di genere conferito a Ornella Venica, l'anima di questa famiglia di vignaioli di poche parole e tanti fatti.

Due eventi da incorniciare, insomma, che rendono orgogliosa l'imprenditrice. «Ci hanno comunicato pochi giorni fa che il nostro Sauvignon Extempore 2019 è stato scelto come migliore d'Italia - racconta



Gianni e Ornella Venica con i figli al lavoro per la vendemmia

-, è un bianco al quale teniamo molto, è un vino che ci identifica, che racconta la nostra storia enologica, per questo siamo ancora più contenti. E poi ci emoziona il punteggio di 99/100, praticamente la perfezione. Non accade quasi mai che un bianco ottenga punteggi così alti, di solito sono appannaggio dei grandi rossi della Toscana o del Piemonte». Doctor Wine ha dato lustro anche al Pinot bianco il Collio 2024 di Russiz Superiore e al Friulano Collio 2024 di Franco Toros, considerati i migliori nelle rispettive ca-

tegorie. «Ex tempore - aggiunge Ornella Venica - significa "all'improvviso" ed è legato a un qualcosa di non atteso e pianificato. Nessun'altra parola, infatti, potrebbe esprimere meglio il nostro stato d'animo quando, per la prima volta, abbiamo assaggiato questo vino. Nato da una prova di cantina un po' inusuale per la nostra azienda, ovvero l'utilizzo dei legni piccoli. Una nuova espressione di tipicità ed eleganza che ha suscitato in noi emozioni e nuovi piaceri».

Dal miglior vino bianco 2025 al premio nazionale

per la parità di genere e l'imprenditoria. La consegna della targa a Ornella Venica è avvenuta nei giorni scorsi a Gorizia. «Riconoscimento alla sua straordinaria carriera professionale e al suo inestimabile contributo al panorama culturale e sociale italiano», si legge nella motivazione dell'associazione culturale Verbumlandiart-Aps che, tra le sue finalità, promuove lo sviluppo delle idee, degli studi e delle ricerche, favorisce gli scambi culturali, letterari, artistici e scientifici. «Questo riconoscimento - ha detto Venica - non è solo un traguardo, ma un punto di partenza. Lo dedichiamo alla nostra comunità e a tutte le persone che, insieme a noi, ogni giorno camminano tra i filari con la stessa passione e lo stesso rispetto». Quale miglior viatico, dunque, per preparare il terreno ai festeggiamenti dei 100 anni? Venica&Venica è un'azienda familiare giunta alla quarta generazione con Gianni e Ornella, ma che si è già assicurata la continuità aziendale con i due figli Serena e Giampaolo e un team di collaboratori molto affiatato. Sono 40 gli ettari di vigneti coltivati, nella Doc Collio, e una produzione di alta qualità, con bottiglie vendute in tutto il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA

di MAURIZIO CESCON

Riso, in Veneto timore per i prezzi In Friuli al via il primo raccolto

Agricoltori veneti in ansia per il possibile ribasso dei prezzi del riso. Friulani, per la prima volta consorziati, in attesa del raccolto nei 5 ettari sperimentali in diversi Comuni tra Bassa pianura e Collinare, previsto per la metà di ottobre. L'andamento stagionale di quello che è uno degli alimenti base degli italiani (risotti, zuppe e sushi) è stato positivo, ma non mancano le preoccupazioni di tipo economico.

A Verona, capofila in Veneto con il 90% degli investimenti, la raccolta è partita già da una decina di giorni. E il risultato, dalle prime battute, sembra soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo, sia quantitativo: si è cominciato a raccogliere la varietà Vialone Nano a Isola della Scala, nel Veronese, mentre per le altre tipologie si dovrà attendere. «La maggior parte dei produttori è agli inizi - sottolinea Romualdo Caifa, presidente dei risicoltori di Confagricoltura Verona -, ma è già evidente che quest'anno la qualità del riso è ottima e anche la quantità è notevole, abbondante. L'infiorescenza è stata ideale, dato che non ha fatto troppo caldo e perciò non ci sono state spighe vuote: tutti i fiori hanno dato frutti. Poche le segnalazioni per il brusone, la grave patologia fungina che, periodicamente, affligge la coltura. Qualche perdita si è verificata nelle zone colpite dalla grandine, ma in generale c'è soddisfazione, dopo la pessima annata 2024, caratterizzata da mille difficoltà».

Qualche punto interrogativo si pone sul meteo e sui prezzi. «La raccolta proseguirà, secondo la tabella di marcia, per altri venti giorni - osserva il risicoltore veronese Filippo Susi, presidente di categoria di Confagricoltura Veneto -. Bisogna, però, sperare che non piovga troppo, perché altrimenti si fatica a proseguire e il rischio è che il prodotto si rovi-

ni. Ma il timore più grande riguarda i prezzi, che temiamo si abbassino, in generale, a causa dell'eccesso di produzione, dovuto anche all'aumento di superfici. E sarebbe un problema, dato che i costi hanno subito un aumento generalizzato: sementi, fertilizzanti, fitofarmaci, carburanti. L'anno scorso le quotazioni furono buone e molti produttori di cereali si orientarono sul riso, che però ha costi di coltivazione più elevati e richiede maggiori cure. E se è vero che il nostro Vialone Nano è una varietà di nicchia, è pur vero che le quotazioni dei risi comuni nazionali incidono comunque e deprimono i prezzi finali».

Nel 2024 le superfici coltivate a riso in Veneto sono aumentate notevolmente, salendo a quota 3.350 ettari con un + 10,3%. Ancora in crescita la provincia di Verona, che ha segnato il maggior incremento con un ottimo + 17,5%, passando da 2.200 a 2.560 ettari. Ha perso invece Rovigo, scendendo da 550 a 470 ettari (-14,9%). L'anno scorso la produzione regionale raggiunse le 15.790 tonnellate (dati di Veneto Agricoltura). Nella seconda parte dell'anno prezzi in altalena: dapprima cresciuti fino a settembre, poi in calo con l'arrivo del raccolto locale sui mercati e infine nuovamente in crescita negli ultimi mesi dell'anno.

In Friuli, invece, c'è grande attesa e curiosità, da parte del Consorzio riso, per il primo raccolto in assoluto, dopo 80 anni che la coltivazione del cereale era praticamente scomparsa. «Cominceremo a metà ottobre - dice il presidente Valentino Targato -, abbiamo già preso contatti per il confezionamento del prodotto. Aumentare l'interesse degli imprenditori per la nostra scommessa: già nel 2026 potremmo arrivare a 150, 200 ettari di riso. E partendo da zero, sarebbe un grande successo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Fiere Dal 7 ottobre i voucher del Ministero

Si apriranno il 7 ottobre le domande per l'accesso al voucher attivato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per finanziare la partecipazione delle Pmi a fiere internazionali organizzate in Italia tra l'8 agosto e il 31 dicembre di quest'anno. Il voucher, del valore massimo di 10 mila euro, può coprire fino al 50% delle spese sostenute o da sostenere. A ricordarlo è Confartigianato Udine, che ricorda come il contributo sia riservato a fiere rivolte a settori caratterizzati da alti costi di partecipazione, tra i quali arredamento, automobili e motocicli, costruzioni, infrastrutture e ceramica, energia e gas, impiantistica sportiva, industria e meccanica, ospitalità e ristorazione, protezione am-

bientale, trasporti. Ammissibili diverse categorie di spesa, dall'affitto e l'allestimento dello stand a trasporto e logistica, assicurazioni correlate, noleggio di impianti e attrezzature, ingaggio steward, promozione. Le domande potranno essere presentate esclusivamente online, dalle 12 del 7 ottobre fino alla stessa ora del 28 ottobre, mentre le richieste di rimborso dei voucher emessi dovranno essere presentate entro il 30 marzo 2026.

R.D.T.

Emergenza cinghiali Coldiretti chiede Interventi immediati

L'emergenza cinghiali non accenna a diminuire la sua portata per il settore primario: nell'area Parco Colli Euganei, da giugno 2024 a maggio 2025, gli abbattimenti sono stati 1597, ma non sono stati

sufficienti ad arginare il fenomeno delle incursioni degli ungulati sui campi degli agricoltori. «Questa situazione ha ormai superato ogni soglia di tollerabilità, servono interventi immediati, concreti e coordinati - dice Carlo Salvan, presidente regionale di Coldiretti Veneto -. Le misure regionali vanno nella giusta direzione, ma è necessario accelerare la loro attuazione per salvaguardare le nostre campagne, la sicurezza dei cittadini e l'equilibrio degli ecosistemi». Nell'ultimo anno, nel territorio padovano, gli abbattimenti sono stati 39 ma la richiesta degli agricoltori è che nei prossimi mesi l'incremento si faccia ancora più marcato e dia risposte più concrete alle imprese agricole. L'associazione di categoria esprime pieno sostegno al Piano regionale per il controllo dei cinghiali, che prevede l'incremento degli abbattimenti fino ad arrivare all'obiettivo di 11.000 capi annui; l'ampliamento del numero di

soggetti autorizzati, tra cui selettorellori e Forze dell'ordine e la creazione di un sistema informatico unico regionale, per facilitare segnalazioni e interventi in tempo reale. —

E.F.

Confartigianato Legge zone montane «Ora gli incentivi fiscali»

Confartigianato Imprese Vicenza accoglie con favore l'approvazione definitiva del Disegno di Legge sulle zone montane, ma chiede strumenti fiscali più efficaci e politiche di valorizzazione adeguate alle particolarità di quelle aree.

Il Parlamento ha dato vita ad una legge attesa da tempo e che riconosce alla montagna il suo status di risorsa strategica per il Paese, facendola uscire dalla zona d'ombra di area complessa da gestire.

L'associazione di catego-

ria, tuttavia, che rappresenta un territorio con 32 comuni montani, pari al 14% della popolazione provinciale, ritiene il provvedimento un passo importante, ma non sufficiente.

«Senza strumenti fiscali dedicati e un sostegno alla competitività delle piccole imprese, la montagna non potrà invertire la generale tendenza allo spopolamento non basta qualche area in crescita, né valorizzare appieno le sue potenzialità produttive e sociali - ha spiegato Gianluca Cavion, presidente di Confartigianato Vicenza -. La montagna vicentina ha dimostrato di saper crescere e innovare. Ora servono politiche coraggiose, che superino la logica compensativa del passato e investano davvero in una nuova stagione di sviluppo polisettoriale, in cui le imprese artigiane siano protagoniste insieme all'agricoltura, al commercio e ai servizi. —

E.F.

Regione Fvg Nuovi fondi per turismo e innovazione tecnologica

Buone notizie per l'economia del Friuli-Venezia Giulia. Grazie al Decreto Economia 2025, si evidenziano nuove opportunità per le imprese: lo stanziamento di fondi per turismo, agricoltura e internazionalizzazione consente alle aziende di reagire alla complessità attuale. La società della Regione Fvg Plus ha approvato il bilancio 2024, confermando un anno di piena operatività. Si registra un calo dell'occupazione, mentre la regione continua a puntare sull'investimento e lo sviluppo attraverso strumenti come la finanza agevolata e le linee di sostegno alle imprese. Il provvedimento ha introdotto nuove risorse, con 120 milioni di euro per il turismo, 47 milioni per l'innovazione agricola e fondi per l'internazionalizzazione. —

E.F.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CREA LA TUA STORIA



Il futuro è fatto di scelte, possibilità e nuovi inizi.
Comprendere la società, la natura, la tecnologia
e l'essere umano è il primo passo per progettarlo.

**Scansiona il QR Code per scoprire i corsi di studio
e scrivere il primo capitolo della tua nuova storia.**



Visita units.it

Area Scienze sociali
e umanistiche

Area Tecnologico
scientifica

Area Scienze della vita
e della salute



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



IL PEN LETTORI
IL GRUPPO DI PEN LETTORI TRIESTE
DAVANTI A SANT'ANTONIO NUOVO

me Svevo e Joyce nel testo di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo, i tre atti unici di Čechov e il monumentale "Il lutto si addice a Elettra" di Eugene O'Neill. Il dialogo con la cultura slovena si arricchisce di nuove sfumature attraverso opere che raccontano la Mitteleuropa e le sue tensioni storiche, dall'Impero asburgico ai giorni nostri: "La ballata della tromba e della nuvola" di Kosmač, "Veronika di Desenice" di Zupančič e "Treno n. 123 verso il futuro" di Kosovel.

La terza proposta conferma il fortunato binomio libro + film, frutto della collaborazione con la Mediateca Cappella Underground. Roberto Maestri, scrittore e critico letterario, guiderà insieme a Morselli un'analisi comparativa che metterà a confronto linguaggi diversi, attraverso titoli come "84 Charing Cross Road" di Helene Hanff, "I baffi" di Emmanuel Carrère e, in omaggio alla fantascienza, "Il signore delle mosche" di Golding e "Fahrenheit 451" di Bradbury.

Assolutamente nuovo è il percorso "Leggere la poesia", coordinato dalla poetessa triestina Eleonora Marangi con un approccio inedito,

che privilegia l'emozione sull'accademismo, dove ogni verso diventa occasione di confronto personale e crescita collettiva. "La libertà di scelta su percorsi e autori si è rivelata vincente in questi anni", riflette Lina Morselli, anima del progetto sin dagli esordi. "L'auspicio è assistere a una sempre maggiore collaborazione fra lettori, nella consapevolezza che leggere insieme diventa un veicolo di crescita personale e sociale". Una filosofia che ha resistito alle difficoltà dei primi anni, alla pandemia che aveva fatto temere per il futuro del gruppo, alla sfida di proporre una letteratura di qualità al di fuori delle logiche commerciali. Con un'iscrizione invariata di 50 euro che dà accesso a tutti i percorsi, il PEN Lettori si conferma un'opportunità per tutti gli appassionati di letteratura, cinema e teatro. Le iscrizioni si apriranno nel pomeriggio di martedì 16 settembre, dalle 17 alle 19, presso la nuova saletta del Cinema Ariston. Il calendario si infittisce già a ottobre: il 3 del mese la Mediateca ospiterà il primo confronto libro/film su "84 Charing Cross Road" di Helen Hanff, mentre il 13 ottobre il Teatro Rossetti aprirà le sue porte per la discussione su "Svevo Joyce/Zeno Bloom", primo appuntamento delle letture teatrali. —

TRIESTE - ALLE 20.30 NELLA SALA LUTTAZZI

Ultimo Pupkin Kabarett “Old Port”



Giunti alla terza ed ultima serata (alle 20. 30) nella sala Luttazzi in Porto Vecchio (Magazzino 26), la compagnia del Pupkin Kabarett ha deciso di presentare domanda di assunzione collettiva al Comune di Trieste per il servizio di custodia del Magazzino 26 dell'antico scalo portuale. L'esperienza di questi appuntamenti settembrini è stata positiva e si spera che possa essere ripetibile l'anno prossimo. La compagnia "instabile" del Teatro Miela si sta concentrando sull'ultima serata, impegnata in un intenso allenamento psicofisico all'interno della centrale idrodinamica. Questa sera, sul palco, la Niente Band in versione elegance accompagnerà la cantante Elisa Gellici, mentre gli attori Alessandro Mizzi, Laura Bussani, Flavio Furian e Omar Giorgio Makhoulouf insieme al duo Uccio e Lola acrobati del Cirque du Soleil, si alterneranno sul palco. A completare la serata il duo radiofonico Buongiorno Mike che curerà l'angolo intervista "Tra il serio ed il faceto" avranno come ospite il "padrone di casa" ovvero l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi al quale, tutti assieme chiederanno l'assunzione presso il magazzino 26. Oggi la compagnia più a est del nord est cercherà di raggiungere l'antico scalo dirottando il Delfino Verde. Ingresso euro 12.

DUINO AURISINA - ALLE 21 A SAN GIOVANNI IN TUBA

Mistica, Musica & Leggenda



Appuntamento con la musica antica, oggi, alle 21 per la Stagione Concertistica Note del Timavo XXXVIII edizione presso la chiesa gotica di S. Giovanni in Tuba, Duino Aurisina. Il concerto, proposto da InUnum ensemble, con Elena Modena (voce, arpa gotica, lyra, viella percussione) e Ilario Gregoletto (claviciterio, flauti dritti, viella, organistrum, percussione, lettore), sarà anticipato dall'introduzione della sezione "Incontri Sintonizzati" dedicata a Mistica, Musica & Leggenda, e dal titolo "Tenebre e luce": dall'Apocalisse di Giovanni Apostolo ed Evangelista, al De fructibus carnis et spiritus di Corrado di Hirsau, al Liber vitae meritorum di Ildegarda von Bingen. A cura di Elena Modena. InUnum ensemble, fondato nel 2003 per la divulgazione del repertorio medievale, in particolare riguardo la produzione polifonica sacra dal Duecento al Quattrocento, fa capo al Centro Studi Clavieri di Vittorio Veneto (TV). In formazione a due l'ensemble ha curato la registrazione del CD Divina dulcendo et laudatio annesso alla stampa degli Atti del Convegno Mistica, Musica e Medicina (2012) e il Cd canto di Ildegarda (2020). Concerto ad offerta libera. Info dettagliate su www.puntomusicale.org.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA GALLERIA SALLUSTIO

**“Tachite al Tram”
di Ronchin e Manna
in mostra a Opicina**



Gli autori del gioco da tavolo Erika Ronchin e Diego Manna

“Tachite al tram” arriva finalmente a Opicina. Oggi, alle 18, alla Galleria Sallustio, si terrà la presentazione del gioco da tavolo dedicato alla famosa Tranvia all'interno della mostra “Openski tramvaj - Tram de Opcina” in corso fino al 12 ottobre al SKD ASC Tabor di Opicina in via Nazionale 51. Un omaggio divertente e ironico allo storico tram di Trieste. Gli autori Diego Manna ed Erika Ronchin racconteranno come è nato il progetto, arrivato a quasi 2000 copie vendute.

Il gioco, edito da White Cocal Press, nasce come omaggio ironico e affettuoso al tram più amato dai triestini. I partecipanti vestono i panni di conducenti che devono trasportare passeggeri tra Piazza Oberdan e Opicina, affrontando imprevisti e disgrazie che hanno reso leggendario il “tran disgrazià”: dal controllore severo ai gabbiani molesti, fino alla temuta carta Ovovia. Non mancano però le note positive, come la carta che ricorda il concerto di Toni Bruna sul tram, capace di regalare un sorriso e un passeggero in più.

I piccoli tram colorati si riempiono via via dei personaggi tipici della fauna triestina - dalla nagana al cotoler, dal vecion al mocoloso - in un intreccio di strategie, risate e memoria con-

divisa. È un gioco immediato e divertente, pensato tanto per i triestini quanto per chi vuole scoprire con leggerezza una parte della cultura locale. Dando un'occhiata al resto del mondo, solamente la storica linea 28 di Lisbona ha un gioco da tavolo a lei dedicato. Sei alla guida dello storico “Tram de Opcina” di Trieste. È possibile anche personalizzare il tram in quattro modalità: tram cocolo, tram sbonfo, tram zelante e tram buloto, ognuno con un potere speciale.

«Fare un gioco sul tram di Opicina è un modo per confermare il nostro amore verso questa vettura storica, fortunatamente da un po' di tempo ritornata a correre sui suoi binari» spiegano gli autori. «Sei alla guida dello storico “Tram de Opcina” di Trieste. Costruisci il tuo percorso tra le fermate, trasporta più passeggeri che puoi tra i capolinea di Piazza Oberdan e Opicina e sarai eletto “frenador dell'anno”!» aggiungono.

L'appuntamento di oggi rientra nel ricco programma della mostra Openski tramvaj - Tram de Opcina, curata da Andrea Di Matteo, Dunja Sosić e Jasmina Smotlak.

Il gioco Tachite al tram si trova in libreria, nei negozi di giochi e online su Bora.La. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19 AL MINIMU DI SAN GIOVANNI

**“Encore per Luciano Berio”
nel centenario della nascita**

“Encore per Luciano Berio”. Oggi, alle 19, al Mini Mu (parco di San Giovanni, via Weiss 15) sarà inaugurata un'installazione sonora come omaggio al compositore Luciano Berio nel centenario della nascita. L'iniziativa è a cura del Gruppo Charisma in collaborazione con l'Accademia Ars Nova e Gruppo Immagine Mini Mu. Verranno proposti pezzi originali e altri ispirati a Luciano Berio in un concerto di

musica elettroacustica.

Le proposte spaziano da un'interpretazione originale di Stripsody, composto da Cathy Berberian, della quale ricorre anche il centenario, con l'interpretazione di Sara Hennah Galiza ad una composizione originale di Ivan Penov per musica elettronica dal vivo. Edoardo Milani si ispira a “Ritratto di città” e combina strumenti dal vivo ed elettronica.

Il programma comprende una composizione originale di Alessandro Fogar per elettronica, chitarra e sassofoni, un pezzo originale di Alípio Carvalho Neto per sassofono ed elettronica, un'originale composizione di Anna Garano per chitarra, due pezzi per fixed media rispettivamente di Francesco Paolo Paladino e Mick Texier.

Roberto Kriscak rivisita le “Folk songs” di Berio con le



Il compositore Luciano Berio (Oneglia 1925 - Roma 2003)

sue “Nuove folk songs”. Paola Pisani integra il tutto con ambientazioni video e visive.

Sarà possibile inoltre visitare un'installazione/performance multimediale già presentata a Bolzano ideata da

Manuel e Matteo Fanni Canelles e a cura di Accademia Ars Nova con le registrazioni originali del flauto del maestro Roberto Fabbriani e la voce dal vivo di Martina Spessot. Luciano Berio (Oneglia

1925 - Roma 2003) è una figura di primo piano dell'avanguardia musicale del dopoguerra, ha esplorato diverse dimensioni compositive: dall'esperienza seriale alla musica concreta fino alle elaborazioni elettroacustiche e all'attenzione per il folclore, il jazz e la canzonetta. Tra la musica strumentale: le 13 Sequenze (composte a partire dal 1958) e Sinfonia (1968); per il teatro ha realizzato Allez-hop! (1959), La vera storia (1981), Un re in ascolto (1984) e Outis (1996).

Il Gruppo Charisma, recentemente fondato nel 2022 su proposta di Alessandro Fogar, è costituito da musicisti e artisti che gravitano nel mondo della musica e delle arti multimediali. —

CULTURA & SPETTACOLI

La festa del cinema a Roma

I giovani e La grande ambizione

Il film di Segre ha riempito le sale di 20-30enni che non conoscevano Berlinguer. Un documentario racconta chi sono, cosa cercano, cosa chiedono alla politica

L'ANTEPRIMA

ELENA GRASSI

Nel suo saggio "Contro la dittatura del presente", il giurista Gustavo Zagrebelsky scriveva: "Il nostro è il tempo grigio del nichilismo, non quello colorato della politica. Paralisi della rappresentanza, congelamento della competizione politica, perdita di significanza delle promesse e dei programmi elettorali, predominio del governo nella sua versione tecnica ed esecutiva di volontà altrui e sovrastanti: tutto ciò è quanto può riassumersi nell'espressione, ormai d'uso corrente, di post-democrazia». Era il 2014 e oggi, a oltre dieci anni di distanza, sembriamo assistere agli epigoni di questa visione, in cui pare anche emergere però la voglia di resistere, soprattutto da parte delle giovani generazio-

ni, i sudditi precipui della dittatura del presente. Loro, che il passato non l'hanno vissuto, anelano a scoprirlo, per trovarci non tanto risposte ma ispirazioni verso nuove frontiere, e lo cercano sovente in ambienti alternativi ai libri di storia, come le sale cinematografiche.

È il caso del film "Berlinguer - La grande ambizione" di Andrea Segre, uscito un anno fa dopo aver aperto la scorsa Festa del cinema di Roma (dove il suo attore protagonista, Elio Germano, ha vinto il premio per la miglior interpretazione maschile), entrato nella top ten dei titoli italiani più visti nel 2024, e soprattutto catalizzatore di un pubblico Gen Z, con decine di migliaia di spettatori tra i venti e i trent'anni: perché? Cosa cercavano? E soprattutto cosa pensano, cosa vogliono, cosa sognano? Se lo è chiesto Segre, e durante le presentazioni del suo tour in sala, ha abbracciato la macchina da pre-



IL REGISTA ANDREA SEGRE
HA ALL'ATTIVO OLTRE 20 DOCUMENTARI
E CINQUE LUNGOMETRAGGI

Per mesi il regista ha filmato i dibattiti dopo le sue proiezioni: «Un pubblico inatteso ci ha raccontato tanto su questo tempo»

sa per registrare i dibattiti, fare interviste, proporre riflessioni in un viaggio inedito nel rapporto tra cinema, vita e politica nell'Italia di oggi. Ne è nato il documentario "Noi e la grande ambizione", che dopo l'anteprima mondiale in questi giorni al Pinyao Film Festival in Cina, sarà in programma come Special Screening alla Festa del cinema di Roma (dal 15 al 26 ottobre), e uscirà nelle sale il 10 novembre distribuito da ZaLab in collaborazione con Lucky Red e Circuito Cinema Distribuzione.

«La visione e i valori di Enrico Berlinguer da leader del Partito comunista italiano, che ho raccontato storicamente e umanamente nel film "La grande ambizione", hanno affascinato un pubblico inatteso», svela il regista, «composto da coloro che non erano nemmeno nati quando il politico è morto, ma che invece erano molto presenti nelle sale, cercando cosa que-



sta storia ci possa insegnare rispetto a una sensazione di impotenza dell'oggi, perché pensiamo di non poter influire sulle scelte del mondo. Sai che sarebbe bello che non si bombardasse ovunque, che non stessimo distruggendo il pianeta, che non ci fosse uno sviluppo insostenibile, ma non sai come aggredirla questa situazione, perché ti manca la sensazione di poterti organizzare. Invece in quel periodo storico, nel Pci ma anche in tanti altri movimenti politici e non, avevi la sensazione di quella potenza comunitaria, che seppur archiviata come fallita, in realtà ha ge-

nerato il periodo di minor disuguaglianza della storia d'Europa. Tra gli anni Sessanta e Ottanta sono state fatte riforme sociali molto importanti, come la sanità pubblica e lo statuto dei lavoratori, si è raggiunta la conquista di diritti civili come il divorzio e l'aborto, tutti traguardi ottenuti dalla spinta di una società che dal basso sentiva di potersi organizzare per avere un'influenza su chi prendeva le decisioni. E da questa concreta influenza, oggi si passa all'illusione degli influencer, delle persone famose, dei leader di rapidissimo consumo, a cui ti affidi per disperazio-

LA MOSTRA D'ARTE

Le Cosmogonie della pace di Zanussi Un viaggio fantastico nell'indistinto

Cosmogonie della pace è il titolo della mostra del pittore friulano Toni Zanussi, ospitata fino al 15 ottobre alla Galleria Amato di Grisignano, in Croazia. Pubblichiamo il testo del critico d'arte Enzo Santese, tratto dalla pubblicazione che accompagna la mostra.

ENZO SANTESE

L'artista è conosciuto da tempo sullo scenario italiano e internazionale per il suo impegno in favore della pace, uno dei perni essenziali della sua ispirazione. Le opere esposte in questa occasione sono un campionario

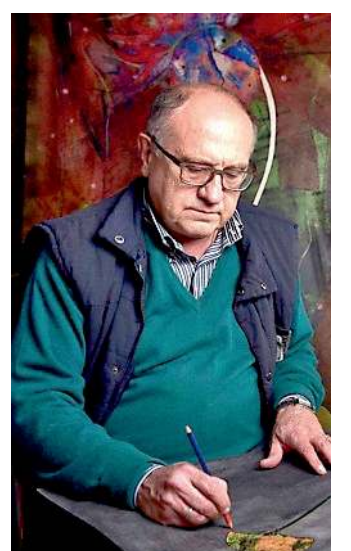
significativo delle opzioni espressive, sintonizzate sull'esigenza di prelevare dalla realtà i termini per un viaggio fantastico nelle regioni dell'indistinto, dove corpi mobili percorrono orbite che tracciano nello spazio del quadro direzioni di marcia verso le dimensioni insondabili della natura. Gillo Dorfles è stato uno dei più significativi estimatori delle sue creazioni, definite non a caso dall'intellettuale

triestino "Cosmogonie". Qui la nervatura concettuale primaria è proprio quella della pace, ritenuta non chimera irraggiungibile ma approdo necessario. Il mondo fisico perde a tratti la sua ponderalità, per farsi atmosfera rarefatta in una regione del cosmo dove si avvertono soltanto le musiche dei meccanismi portanti dell'universo. All'interno del dipinto è possibile intravedere talune presenze (farfalle,

uccelli, conchiglie misteriose ed altre parvenze figurative anche indefinite) che alludono a una dinamica fitta di relazioni armoniche nello spazio.

Superfici apparentemente cangianti si confrontano con zone in cui il colore si distende su morbide velature; altrove una leggera matericità del fondo espone la pellicola cromatica a variegati effetti di fronte alla luce dell'ambiente in uno spazio, asservito alla fluttua-

zione di elementi compositivi (circolari, intere o minime porzioni) disseminati in un universo, governato da arcaiche leggi gravitazionali; essi danno l'idea di potersi tramutare da un momento all'altro in aquiloni, capaci di tenere gli uomini con lo sguardo incollato al cielo da cui trarre ispirazione per un nuovo ordine di rapporti, impennati sulla capacità di comprensione degli uni nei confronti degli al-



Toni Zanussi

LA GRANDE
MUSICA

Il Grand Tour di Claudio Baglioni inizia dal Nord Est

Quaranta concerti in altrettanti luoghi suggestivi di tutta Italia: è il Grand Tour "La vita è adesso", il progetto musicale con il quale Claudio Baglioni celebra i 40 anni dell'album italiano più venduto di

sempre. Dopo l'anteprima nazionale di sabato sera a Lampedusa - luogo scelto per essere frontiera - il tour partirà il 29 giugno dell'anno prossimo da piazza San Marco a Venezia, inserito nel cartel-



lone del Festival della Bellezza. Ma saranno ben cinque le date a Nord Est, le prime cinque del tour. Baglioni, infatti, dopo Venezia si esibirà al Castello Scaligero di Villafranca di Verona il 2 luglio; a Villa Manin di Codroipo (Ud) il 3 luglio; in piazza Castello a Marostica il 4 luglio e a

Este, al Castello Carrarese, il 5 luglio. I biglietti per le tappe del tour, prodotto da Friends&Partner e da Come saranno in vendita da stamattina alle 11, prima (per 24 ore) per gli iscritti al Fan Club, poi per 48 ore per i clienti Telepass e dal 2 ottobre alle 11 per tutti su Ticketone.

IL RITRATTO

Il mio destino è l'inedito
Il "poeta arenato" a Trieste
amico di Umberto Saba

Un libro di Gabriella Norio ricorda Dionisio Romanellis uno sei personaggi a cui è dedicato il primo Canzoniere

IL RICORDO

PAOLO MARCOLIN

Quando nel 1921 Umberto Saba pubblica il suo primo Canzoniere, lo dedica a sei amici. Virgilio Giotti, Bobi Bazlen, Emerico Schiffrer, Ruggero Rovani e Vittorio Bollaffio sono nomi noti nei circoli culturali della Trieste di inizio Novecento. Brillanti intellettuali che si ritrovavano ogni sera seduti al caffè Garibaldi di piazza Unità. Poi c'è un sesto nome, un amico che non conoscerà la fama, sia pure locale, e che non passerà alla storia, ma che è stato importante per Saba e anche per altre figure della cultura triestina, come Anita Pittoni e Giani Stuparich.

Il suo nome è Dionisio Romanellis. Nato a Trieste il 3 agosto del 1881, era di origine greca. Il padre Andrea, liquorista, era nato a Patrasso nel 1852 e morì a Trieste il 5 marzo 1896, mentre la madre Elisabetta Tomas, nativa di Zara, morì a Trieste il 31 luglio 1886. La vita di Romanellis è passata quasi inosservata, è stata quella di uomo normale, con poche gioie e molti dolori, che ha avuto la ventura di venire in contatto e di diventare amico di tanti personaggi illustri. Così di Romanellis le tracce si trovano nelle pagine scritte dagli altri.

Il suo nome compare nei libri di Stuparich e dello stes-



Dionisio Romanellis (terzo) con Anita Pittoni (quarta)

so Saba, viene citato da Bazlen, tutti frequentatori del caffè Garibaldi. Qualcosa si trova in un racconto inedito di Maria Lupieri, molte informazioni provengono dal carteggio con la Pittoni. Notizie di seconda mano, perché Romanellis non ha lasciato tracce. Non perché non volesse, come Bazlen per esempio, un altro frequentatore del caffè Garibaldi, che in vita non ha lasciato nulla. Tutt'altro, Romanellis sì che sperava di diventare poeta e di ve-

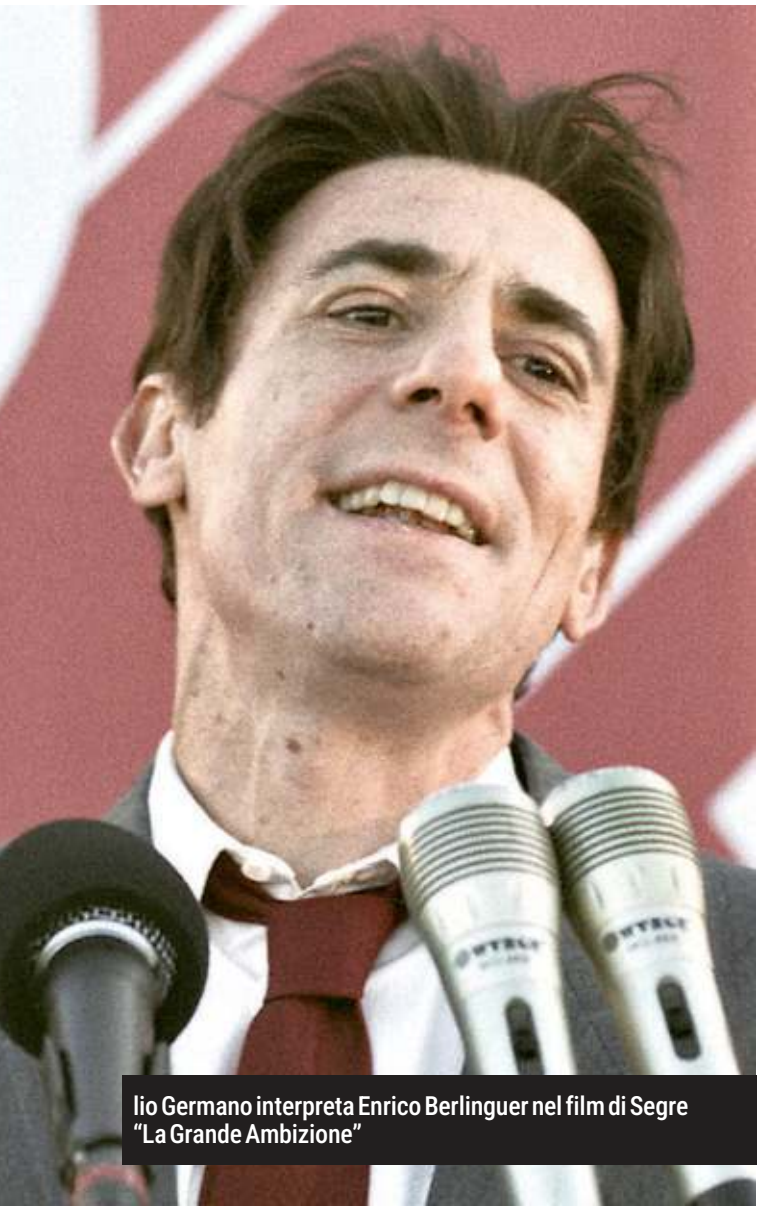
der pubblicati i suoi versi. Invece purtroppo per lui non aveva la stoffa, tanto che lo definirono tristemente il «poeta arenato».

Dunque è quanto mai calzante il titolo che Gabriella Norio ha dato alla sua ricerca su Romanellis, "Il mio destino è l'inedito" Dionisio Romanellis. Un greco a Trieste tra artisti e letterati" (31 pagg., 12 euro), pubblicata dalla Libreria Antiquaria Drogheria 28 di Simone Volpato, che ha scelto una coper-

tina che riprende il motivo di una carta Varese utilizzata da Virgilio Giotti per rilegare le preziose plaquette della Libreria Umberto Saba. Romanellis, «un uomo dagli occhi vivi, neri, lucenti di tutta la vivacità mediterranea», come lo descrive Anita Pittoni, si cimentò con delle liriche che chi le lesse descrisse auliche e di tono dannunziano, che non uscirono dalle letture della cerchia dei soliti amici.

Fallito il sogno di diventare poeta, per vivere Romanellis si era adattato a fare il commerciante. Forse per questa sua rinuncia forzata ai sogni, che se non erano di gloria almeno ambivano a una piccola notorietà, negli anni, per ripicca, come ha scritto Giani Stuparich, «rese la sua parola pungente, ma mai offensiva: un giudizio di Romanellis era sempre al fuoco, caustico molte volte e penetrante, anche se espresso in sordina e al margine d'una insospettabile modestia». Per questa sua arguzia, unita a un certo sarcasmo che non sconfinava però mai nell'offesa, tutti tenevano al suo giudizio e lo avevano caro. Romanellis ebbe una vita poco felice. Dopo la morte della figlia e della moglie cadde in depressione e cominciò a frequentare le trattorie e i bar di via San Michele, al termine della quale abitava, e di piazza Venezia. Celebre era il Cantinone, frequentato dalla gente del porto. Negli ultimi anni, morì poco prima della fine della guerra, il 12 febbraio 1945, quando ormai era preda dell'alcol, gli furono vicine le amiche Anita Pittoni e Maria Lupieri. E appartiene alla Pittoni la affettuosa considerazione del perché Romanellis era loro caro: «ci faceva sentire una continuità nello svolgimento delle vicende triestine, ci faceva afferrare come niente di nuovo succedeva, ed era proprio che constatando questo eterno avvicinarsi, dentro anche noi nella medesima legge, ci sentivamo rincorate, come dentro a una famiglia esistente nello spirito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lio Germano interpreta Enrico Berlinguer nel film di Segre "La Grande Ambizione"

ne, senza sapere mai cosa davvero rappresentino. Per resistere, noi che viviamo in questo tempo, andiamo in cerca di capire come operare un cambiamento, e indubbiamente il periodo di Berlinguer e quell'organizzazione collettiva hanno rappresentato una modalità di agire che può ispirarci anche oggi.

Nel documentario "Noi e la grande ambizione", le riprese di incontri e dialoghi con il pubblico si intrecciano a immagini di backstage e scene inedite del film su Berlinguer (con un nutrito cast veneto, tra cui Paolo Pierobon, Andrea Pennacchi e Roberto

Citran), proponendo un'occasione di ascolto e d'interpretazione su una fase storica di grande crisi della partecipazione democratica (alle ultime elezioni politiche ha votato il 64% degli elettori, l'affluenza più bassa nella storia repubblicana). «Con questo lavoro», chiude Segre, «ho voluto anche fare il ritratto di una generazione che troppo spesso definiamo come indifferente, frammentata, confusa, ma che invece dimostra nel suo sguardo, seppur a volte disilluso, sempre vigile, un'intelligenza sociale, politica ed esistenziale, che mi ha fortemente coinvolto». —



Città celeste, una delle opere di Toni Zanussi che si possono ammirare alla mostra in Croazia

tri.

Sulla base della geometria e delle sue molteplici combinazioni, Zanussi apre oblò o finestre verso situazioni fantastiche in cui forme appena riconoscibili si affermano in un gioco dinamico di colori, segni e luci. Le tinte vivide sono il riflesso di una calda convinzione che l'arte possa essere il battistrada di un cammino di riconquista di approdi di convivenza duratura, affinché l'utopia del rispetto delle diversità e della ricerca dell'interesse singolo, armonizzato con quello degli altri, possa diventare realtà di ogni giorno. È per questo che, con leggero scatto d'ironia, l'artista inter-

preta il cielo come una parte di universo da replicare sulla terra per attutirne i fragori conflittuali e tramutarli in musiche sempre aggreganti. La sua critica impietosa nei confronti di certi aspetti della realtà lo porta a immaginare, in pittura e scultura, realtà dell'"altrove" — è il caso, per esempio, delle "città immaginarie" — dove la regola dell'armonia è anche augurio perché si trasfonda convintamente nei rapporti tra i singoli, tra le componenti della società e tra gli stati.

La ricerca corre dietro il filo di un'analisi profonda delle dinamiche sociali, che soprattutto in questo momento sono la-

cerate da sussulti di vario genere. È per questo che le opere più recenti, realizzate su "piastre per raggi x" attenuano un po' la luce consueta, vivono su cromie piuttosto abbrunate e scure e si presentano come aree di riflessione, proposte di condivisione e discussione con osservatori che abbiano a cuore i destini di un'umanità sospinta verso una deriva senza senso.

Nel suo eremo sul Monte Stella, a Tarcento, Toni Zanussi ha modo di auscultare i ritmi delle stagioni e di pensare a quella bellezza come a un paradigma da trasferire in ogni luogo dove si incune l'orrore dei conflitti. —

SPORTLUNEDÌ

Calcio - Serie C

Gunduz show Unione tris

Dopo un primo tempo equilibrato la Triestina affonda il Renate nella ripresa. Il giovane centrocampista ispira la rete di Kljajic, poi segna. Gran gol di Ionita

TRIESTINA	3
RENATE	0

Marcatori: st 14' Kljajic, st 36' Ionita, st 41' Gunduz

TRIESTINA (3-5-2): Matosevic; Moretti, Silvestri, Anzolin, Anzolin, Tonetto (21' st Silvestro), Gunduz (44' st Okolo), Jonsson, Ionita, D'Amore, Faggioli, Kljajic (29' st Crnigoj). (A disp. Borriello, Neri, Silvestro, Moises, Kosijer, D'Urso, Kiyine, Vicario, Louati, Pedicillo). All. Marino

RENATE (3-5-1-1): Nobile; Spedalieri (1' st Ziu) Auriletto, Rivera (19' st Kolaj), Ghezzi, Rossi (12' st Anelli), Del Carro, Vassallo (st 29' Esposito), Giraldo Ruiz, Cali (29' st Nene), Spalluto, (Bartoccioni, Esposito, Ori, Bonetti, Ovalle). All. Foschi

ARBITRO: Rispoli di Locri
NOTE - Calci d'angolo: 4-3; ammoniti: Auriletto

Ciro Esposito / TRIESTE

Un tris nella partita finale del trittico settimanale è un bel colpo. Perché vincere con il Renate significa cancellare il passo falso (non debacle) con l'Inter che quasi era messo in preventivo. Il successo più largo della stagione vale tanto in casa Triestina. Ma il valore aggiunto è la maturità con la quale la squadra di Marino è venuta a capo della partita dopo un primo tempo ingarbugliato. La quadratura del Renate di Foschi, il pressing e an-

che alcune trame offensive hanno tenuto in ansia i pochi (ma sempre crescenti) afficionados del Rocco. La ripresa è stata un capolavoro nella continuità dell'azione offensiva e nella ricerca del vantaggio arrivato da una combinazione di alta scuola tra i due baby Gunduz e Kljajic (splendida rete) che in due fanno quarant'anni. Un evento che nell'Unione non si manifestava da tempo memorabile.

LA SCOMMESA VINTA

Marino, che non finisce di sorprendere in positivo, aveva scommesso su questo match e nonostante l'assenza di Vertainen ha voluto proporre il modulo a due punte lanciando dall'inizio il lungagnone croato (classe 2006). E anche sul 2-0 ha spostato più avanti Gunduz che lo ha ricompensato con una rete d'autore. Scommessa insomma vinta e per distacco. E da una scommessa accettata quasi per caso a inizio agosto ora il tecnico ci sta prendendo gusto al timone di una squadra vera a dispetto della mortificante penalizzazione.

APERTURA CON STALLO

Senza Vertainen, unica punta prolifica, fermato da un infortunio si pensa ad un cambio di modulo del tecnico. In effetti il cambio c'è ma nel ritornare

alla difesa a tre (Moretti, Silvestri, Anzolin) ma con un attacco a 2 punte (Faggioli e Kljajic) con un Gunduz in mezz'ala ma con facoltà ampie di supporto offensivo. La densità a centrocampo voluta da Foschi per il suo Renate concede pochi spazi di azione e anzi sono gli ospiti a creare qualcosa in più. Niente di speciale ma al 30' Matosevic è costretto agli straordinari su Del Carro. La sensazione è che i lombardi avrebbero dovuto raccogliere di più ma la Triestina è stata brava a non farsi infilare. Con questo pensiero si va negli spogliatoi.

RIPIRESA CON FORZA

Dopo una prima frazione in controllo la Triestina riparte immediatamente a testa bassa. In apertura di tempo il primo strappo è proprio di Gunduz, il cui destro trova Nobile pronto alla deviazione in angolo. Jonsson e Ionita con il trascorrere dei minuti diventano padroni della mediana e fanno lavorare i compagni sulle fasce. La rete arriva però su una verticalizzazione in uscita. Kljajic appoggia con delicatezza per Gunduz a centrocampo, il turco fa fuori tutti con dribbling e scatto, riappoggia il pallone a destra per la punta croata il cui destro non lascia scampo a Nobile. Ottima esecuzione, grande

soddisfazione per il debuttante da titolare.

RISULTATO IN CASSAFORTE

Foschi ruota i giocatori ma il Renate resta poco preciso e poco mobile di fronte agli alabardati che non hanno certo intenzione di arretrare. Entra anche Crnigoj per il marcatore del match ma Gunduz viene spostato più avanti. Silvestri e compagni rischiano pochino e riescono a mettere il risultato in cassaforte dopo essere stati graziati al 35' da un piattone alto del vivace Ruiz. Sul rovesciamento di fronte Silvestro (subentrato a Tonetto dolorante alla spalla) scende a destra, mette il pallone in area dove Gunduz lo prolunga per Ionita: la botta del capitano è un missile che perfora la porta ospite. Il più è fatto ma Gunduz mette il sigillo a una prestazione di spessore: il centrocampista ruba palla, si invola verso Nobile e lo scavalca con un pallonetto felpato. Per lui è una standing ovation dei pochi presenti. La stessa toccherà alla squadra al triplice fischio (dopo un rigore assegnato e poi tolto dal Fvs a Faggioli). Undici punti in sette partite sono un bell'andare nonostante il -9 in classifica. Ma soprattutto la squadra va e anzi va sempre meglio, almeno in casa, di partita in partita.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Il ragazzo turco quasi perfetto La difesa fa bene il suo lavoro



Il migliore

8 Gunduz

Il ragazzo turco ha indovinato la partita praticamente perfetta. Sveglie e mobile sin dai primi minuti il centrocampista è salito in cattedra nella ripresa. Bruciante lo strappo e l'assist in occasione della prima rete, ci mette lo zampino anche in quella di Ionita e chiude con il suo gol con recupero e pallonetto.

6.5 Matosevic

Stavolta il portiere è stato davvero poco impegnato ma ha risposto con un guizzo notevole alla conclusione di Del Carro nella prima frazione salvando la squadra da un possibile pericoloso svantaggio.

6.5 Moretti

Attento e preciso nelle chiusure, non altrettanto in fase di costruzione dalla quale deve astenersi. Si trova bene a giocare come centrale di destra.

6.5 Silvestri

Una gara senza sbavature sia nel dirigere la difesa che nel gioco aereo così come nella marcatura di Spalluto.

6 Anzolin

Anche nella fase arretrata, in una linea a tre, dimostra di essere efficace o quantomeno diligente. Perde per contro le sue capacità di proiezione.

6 Tonetto

Il terzino è sempre attento in fase di ripiegamento ma a destra perde la sua verve offensiva e i cross. Purtroppo il suo infortunio alla spalla sembra grave e lo terrà per parecchio lontano dal campo.

6.5 Silvestro

L'ex Juve Stabia si sta integrando bene ed entra con grande generosità e propulsione al posto di Tonetto ispirando anche il gol di Ionita.

6.5 Ionita

Il capitano mette ordine a centrocampo anche se al momento non è brillante negli inserimenti. Segna però una rete da gran giocatore.

6 D'Amore

Sbaglia pochi palloni ma sull'esterno fa un po' di fatica ad adattarsi pur crescendo nella prestazione alla distanza.

6.5 Jonsson

Ormai la sua capacità di lettura del gioco non è più una scoperta. Detta i tempi in fase di costruzione e in alcune situazioni si dimostra attento a venire in soccorso ai compagni in fase difensiva.

6 Crnigoj

L'esperto centrocampista sloveno, arrivato da dieci giorni, calca per la prima volta ferba del Rocco. Un paio di progressioni e un passaggio sbagliato.

6 Faggioli

Per la prima volta deve giocare senza avere al fianco Vertainen ma la musica non cambia. Lavora tanto, subisce falli ma non riesce a tirare in porta.

7 Kljajic

Arrivato da un paio di settimane per giocare nella Primavera è stato catapultato per necessità in prima squadra. Gli manca la continuità ma i tocchi ci sono ed è pronto a trasformare l'assist di Gunduz. Il ragazzo merita di essere incoraggiato.

Basket, ok l'ultimo test

Ultima amichevole della pre-season per Trieste che si impone (91-87) anche contro Cantù, matricola di A. Buon test senza Toscano-Anderson e Sissoko.

GATTO / APAG. 26



Serie B, cade lo Jadran

Parte la serie B Interregionale con la prevedibile sconfitta dello Jadran con onore a Pordenone ((78-69). Esordio invece con vittoria per Falconstar e Dinamo.

NERI E ROBERT / APAG. 27



Calcio Fvg, Ufm inarrestabile

In Eccellenza i monfalconesi del presidente Lugli (in foto) vincono sul campo del Tama e centrano la quinta vittoria di fila. In D buon pari a Vigasio del San Luigi.

/ APAGG. 28-29-30



L'esultanza dei giocatori della Triestina. In alto Noa Kljajic in ginocchio dopo aver realizzato la sua prima rete al Rocco e Alessandro Faggioli in azione FOTOLASORTE

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 6

AlbinoLeffe - Novara	3-2
Lecco - Giana Erminio	0-0
Lumezzane - Inter U23	1-2
Pergolettese - Dolomiti Bellunesi	1-2
Trento - Arzignano	2-2
Triestina - Renate	3-0
Virtus Verona - Union Brescia	1-1
Cittadella - Pro Patria	OGGI ORE 20.30
L.R. Vicenza - Pro Vercelli	OGGI ORE 20.30
Ospitaletto - Alcione	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 05/10

Giana - Lumezzane	4/10 ORE 14.30
Union Brescia - Pergolettese	ORE 14.30
Renate - Cittadella	ORE 17.30
Virtus Verona - Lecco	ORE 17.30
Novara - Triestina	5/10 ORE 12.30
Pro Patria - Trento	ORE 14.30
Pro Vercelli - Dolomiti	ORE 14.30
Alcione Milano - L.R. Vicenza	ORE 17.30
Arzignano - AlbinoLeffe	ORE 20.30
Inter U23 - Ospitaletto	ORE 20.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LECCO	17	5	2	0	11	3
L.R. VICENZA	16	5	1	0	13	2
UNION BRESCIA	14	4	2	1	15	5
INTER U23	14	4	2	1	11	6
ALBINOLEFFE	11	3	2	2	15	12
ALCIONE MILANO	11	3	2	1	7	4
PERGOLETTESE	10	3	1	3	9	9
VIRTUS VERONA	9	2	3	2	11	9
PRO VERCELLI	9	3	0	3	6	11
ARZIGNANO	8	2	2	3	10	12
RENAME	8	2	2	3	8	12
TRENTO	7	1	4	2	8	10
DOLOMITI BELLUNESI	7	1	4	2	8	11
GIANA ERMINIO	6	1	3	3	4	9
LUMEZZANE	6	2	0	5	7	13
NOVARA	5	0	5	2	6	8
OSPITALETTO	5	1	2	3	5	8
CITTADELLA	4	1	1	4	4	8
PRO PATRIA	2	0	2	4	5	13
TRIESTINA	-9	3	2	2	9	7

IL DOPO PARTITA

Marino: «Giochiamo sempre per i 3 punti Spiace per Tonetto»

Antonello Rodio / TRIESTE

Vincere nel modo in cui ieri la Triestina ha battuto il Renate nella terza partita in sette giorni, significa non solo che la squadra sa rialzarsi subito dopo una sconfitta, ma anche avere una saggia gestione delle forze con primo tempo di controllo e ripresa all'arrembaggio. È una strategia che mister Marino più o meno conferma: «Ogni formazione che schiero è per vincere, anche se dopo l'Inter U23 ho avuto il rimpianto che se fossi andato un po' più coperto, la gara sarebbe andata diversamente. Ma questi ragazzi hanno sempre voglia di vincere. Stavolta abbiamo provato a gestire un po' all'inizio, anche perché contro di noi cambia tutto l'impostazione: le studiamo, poi invece si mettono dietro ad aspettarci. Ma abbiamo studiato un modo per scardinare anche questa situazione e i ragazzi sono stati bravi ad applicarlo. Nella ripresa abbiamo cambiato le pressioni, siamo andati più forti e più alti, loro hanno perso i riferimenti e cambiando passo abbiamo svolto anche la partita». Ieri la Triestina con la difesa a tre è tornata a rischiare molto poco: «Sicuramente quando si schiera un difensore in più ci vuole più gamba e quella a volte manca - spiega Marino - non perché i ragazzi non ce l'hanno ma per questione di condizione. Non è vero che il 4-3-1-2 è più dispendioso e il 3-5-2 lo è meno. Ovviamente con un difensore



in più rischiamo meno, ma è come se la squadra soffrisse questo, perché i ragazzi vorrebbero togliere subito il meno dalla classifica mentre sono io a dover predicare calma». Dal tecnico arriva anche un forte messaggio ai tifosi: «Il tifoso deve andare oltre le situazioni societarie, deve supportare la maglia ed essere a fianco di chi la indossa, poi se questo non la merita ha il diritto di criticare. Per noi non è facile con lo stadio vuoto, già chi c'era stavolta ci ha dato una marcia in più. Il calcio sono i tifosi, noi viviamo per regalare loro emozioni, quindi spero che quanto prima vengano a supportarci perché ne sentiamo la necessità». Purtroppo Marino annuncia anche che Tonetto starà fuori a lungo: «Dovrebbe essere una frattura alla clavicola, forse lo perdiamo per due-tre mesi. La mia paura in questa settimana erano proprio gli infortuni, mancando una preparazione che serve da preventiva agli sforzi ravvicinati. E Vertainen e Tonetto sono per me due giocatori fondamentali».

PALLA QUADRATA

Allegri meglio di Conte, ma non lotterà per il titolo



GIANCARLO PADOVAN

La più allegriana delle partite conduce il Milan in testa alla classifica e condanna il Napoli alla prima sconfitta in campionato. Anche prescindendo dal possesso palla e, nella seconda parte della gara,

dall'inferiorità numerica, il migliore in campo è stato Maignan che, sia sull'1-0 per il Milan, sia sul 2-1 è stato decisivo con le sue parate. I rossoneri - sia detto con chiarezza - non hanno rubato niente, visto che hanno fatto due gol bellissimi e giocato il primo tempo meglio dell'avversario. Ma negare che il pari sarebbe stato più aderente alla partita è ingiusto. Nessuno sa dove possa arrivare questo Milan, battuto solo al debutto dalla Cremonese e poi sempre vincente,

nessun gol subito, eccetto quello di ieri sera e su rigore. Domenica andrà a Torino, contro la Juventus, e forse capiremo di più. Se resta attaccato al Napoli e, fin quando potrà, davanti all'Inter, nei primi tre Allegri arriva di sicuro. Anche se io non credo lotterà per il titolo.

Tre in testa. Napoli, Milan e Roma. Non è una sorpresa per me che l'ho pronosticata quarta alla fine di questo campionato, trovare la Roma così in alto. Ad una difesa quasi impe-

netrabile (ha subito l'unica rete nella sconfitta casalinga con il Torino), Gasperini accoppia una capacità realizzativa non necessariamente legata al reparto offensivo. E se è vero che ieri si è sbloccato Džurković (uno di cui pareva che l'allenatore potesse fare a meno, tanto che era stato messo sul mercato) e che Soulé ha fatto il bis, è altrettanto vero che fino a quota nove punti la Roma era arrivata con il contributo di tutti, compresi i difensori, come accaduto mercoledì

di sera nella vittoria di Coppa a Nizza.

La squadra non è stratosferica, ma Gasperini - la cui simpatia è inversamente proporzionale alla bravura - ha qualità inesauribili. Non solo si affida ai principi di gioco del primo Ajax di Van Gaal (marcature a uomo a tutto campo quando non si è in possesso di palla), ma è in grado di migliorare i calciatori che gli mettono a disposizione. Prova ne sia che quando questi lasciavano Bergamo - dove Gasperini ha re-

gnato incontrastato conquistando l'Europa League - sprofondavano nell'irrimediabile mediocrità dalla quale provenivano. Chiedere alla Juventus, e ai suoi tifosi, opinioni di un certo Koopmeiners, pagato 60 milioni di euro per essere l'ombra di se stesso.

Fatto l'epinicio della Roma e del suo condottiero, è giusto andare a verificare la consistenza e lo spessore della squadra quando il campionato le metterà di fronte avversari più qualificati di Pisa e Verona. Neppure il Bologna, battuto all'esordio, o la Lazio, sconfitta nel derby, lo sono. E non credo lo sarà neppure la Fiorentina di Pioli. —

Basket - L'amichevole

Esame finale superato

Trieste chiude la preseason con un convincente successo contro Cantù Biancorossi con Sissoko e Toscano ai box. Sabato c'è l'esordio con Trapani



Davide Moretti ieri ha fatto il suo esordio con la maglia di Trieste

CANTÙ	88
TRIESTE	91

(27-23, 47-44, 64-73)

SAN BERNARDO CANTÙ: Gilyard 5, Bowden 26, De Nicolao 8, Ballo 5, Bortolani 7, Molteni, Sneed 12, Basile 13, Ajay 12, Acunzo Ring, All. Brienza.

PALLACANESTRO TRIESTE: Martucci, Ross 20, Cinquepalmi, Deangeli 3, Uthoff 17, Ruzzier 4, Candussi 7, Iannuzzi 1, Brown 9, Brooks 19, Moretti 2, Ramsey 9, All. Gonzalez

ARBITRI: Gonella, Martellosio, Bernardi.
NOTE: T. I. Can 10/21, Tri 13/18. Rimb: Can 40 (Ballo 16), Tri 33 (Uthoff 6). Ass: Can 23 (Gilyard 9), Tri 21 (Ross 10).

Lorenzo Gatto
CASNATE CON BERNATE

Prove tecniche di campionato per la Pallacanestro Trieste a segno 88-91, a sei giorni dall'esordio contro Trapani, nell'ultimo test della pre season contro la San Bernardo Cantù. Privi di Toscano-Anderson e Sissoko (Cantù senza capitano Moraschini e Okeke), la formazione triestina ha giocato una partita di grande maturità, gestendo i momenti difficili della gara e venendo fuori alla distan-



La foto di gruppo dei biancorossi dopo il successo nel test con Cantù FOTO UFFICIO STAMPA CANTÙ

za grazie alle sapienti rotazioni di coach Gonzalez in un secondo tempo nel quale ha saputo rovesciare l'inerzia della sfida. Quintetto con Ruzzier, Brown, Ramsey, Uthoff e Brooks, è di Gilyard il primo canestro della partita, Trieste risponde con due buone iniziative di Brooks prima del gioco da tre

punti di Sneed che fissa il punteggio sul 5-4 dopo i primi 3' di partita. Cantù fa valere chili e centimetri sotto i tabelloni, Ballo e Grant Basile si fanno sentire a rimbalzo d'attacco per il 9-6 San Bernardo. Uthoff da tre, dentro Ross per Ruzzier ed è un'altra tripla di Colbey a dare il 9-12 per i biancorossi.

Gonzalez cambia il suo quintetto inserendo prima Candussi e Moretti (esordio stagionale) e poi Deangeli e Iannuzzi, Trieste resta comunque a contatto sul 19-19 con 2' nel primo quarto. Ajay e il 2+1 di Bowden per il 24-19, quattro punti di Ross tengono i biancorossi a contatto, 27-23 alla fine del pri-

mo quarto. Subito Ramsey, cinque punti consecutivi per il meno uno sul 29-28. La bomba di Uthoff, a metà del secondo quarto, riporta il match in parità a quota 35, il gioco da tre punti di Ross a segno su assist di Candussi riporta Trieste avanti 35-38. Finale di tempo con le marce alte, quattro liberi di Brown e un contropiede di Moretti fissano il 40-44 con 2' sul cronometro. Time out Brienza, 7 punti consecutivi di Bowden in un minuto per il sorpasso Cantù che chiude il primo tempo avanti 47-44.

Uthoff da tre e uno splendido Brooks protagonisti del parziale di 7-13 che fissa il 54-57. Tre liberi di Ross per il 54-60, Ajay e Bowden ricuciono sul 59-60 ma Trieste è sul pezzo e con due iniziative di Ruzzier e la tripla di Deangeli tocca il massimo vantaggio sul 64-73 di fine terzo quarto. Nuovo allungo in apertura di ultimo quarto. Brown e Ross prima e Candussi poi confezionano il 67-80, Cantù rientra con un 8-0 fino al 75-80 su cui Gonzalez chiama time-out a 6' dalla fine. Ancora Brooks e Uthoff per il 75-85, vantaggio che il quintetto con Ross, Ruzzier e Brown, assieme a Brooks e Uthoff gestisce di fronte al tentativo di ritorno dei padroni di casa fino all'88-91 finale. —

SUPERCOPPA LBA

**Il primo trofeo è di Milano
Brescia regge solo un tempo**

MILANO

Battendo la Germani Brescia 90-76 l'Armani Milano si aggiudica per la sesta volta nella sua storia la Supercoppa, gustoso antipasto della stagione che partirà nel prossimo weekend. Partita che ha retto l'equilibrio solamente nei primi 20' poi, al rientro dalla pausa, l'allungo della formazione di Messina che ha progressivamente allungato e non ha lasciato scampo alla formazione bresciana. Top scorer milanese Nebo (18 punti) seguito da Ellis (12) e Ricci (11). Per la Germani 14 punti di Burnell e di Massinburg, 12 per Ivanovic e 10 per Amedeo Della Valle. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI DEL POST GARA

Gonzalez sorride soddisfatto: «Nessuno si è tirato indietro» E Matiasic: «Pronti al debutto»

CASNATE CON BERNATE

Clima di festa, negli spogliatoi del PalaFrancescucci, con la Pallacanestro Trieste che si coccola il Trofeo degli Angeli, riconoscimento arrivato al termine di un match giocato con la giusta mentalità e la necessaria durezza mentale.

Mancavano Toscano-Anderson e Sissoko? Nessun problema. Chi è sceso in campo ha saputo sopperire alla mancanza dei compagni. Uno strepitoso Brooks, seguito a ruota da Ross e Uthoff, ha trascinato Trieste, davvero, quella con-



Paul Matiasic, presidente della Pallacanestro Trieste BRUNI

quistata contro la San Bernardo è stata una vittoria di squadra.

«Siamo pronti – sottolinea il presidente Paul Matiasic –. La partita di questa sera ci ha detto che la squadra arriva bene all'esordio di sabato prossimo contro Trapani. I giocatori hanno lavorato duramente, hanno messo in campo tutta la loro passione e il risultato di questa sera (ieri, ndr) è il premio a quanto hanno fatto sul parquet».

Un'analisi condivisa da coach Gonzalez, visibilmente soddisfatto dalla prestazione dei suoi. «Non era faci-

le – sottolinea il tecnico spagnolo –, contro un'avversaria che ha mostrato grande qualità e davanti al suo pubblico ha giocato con durezza cercando di portarsi a casa la partita. Mi è piaciuta la squadra nel suo insieme, privi di Toscano-Anderson e Sissoko nessuno si è tirato indietro e questo è un segnale che ritengo davvero molto positivo. Abbiamo chiesto un extra sforzo a tutti, siamo riusciti a dare minuti a Moretti e Iannuzzi. La cosa più significativa il fatto che dopo un primo tempo difficile i ragazzi hanno saputo venire fuori alla distanza. Cantù ha provato a rientrare, in tutte le occasioni in cui si è rifatta sotto nel punteggio abbiamo avuto la lucidità mentale e la cattiveria per scappare nuovamente nel punteggio. Direi che, come ha detto il presidente, siamo pronti per l'esordio in campionato di sabato prossimo contro Trapani».

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Israel Gonzalez, allenatore dei biancorossi

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste esalta Oveglia: «Questo gruppo non molla mai»

Il ds biancorosso si gode il pari strappato sul difficile campo di Sassari: «Da anni non vedevo una squadra così forte»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Fuochi d'artificio al Pala-Santoru dove il passaggio dell'uragano Trieste non è passato inosservato. Pareggio spettacolare, il 38 a 38 conquistato dalla formazione di Andrea Carpanese sul campo di Sassari, risultato prezioso che muove la classifica e certifica l'ottimo inizio di stagione di una squadra che si sta ritagliando il ruolo di matricola terribile. Giocare a viso aperto contro una delle favorite per lo scudetto e farlo per di più in trasferta è sinonimo di personalità. Un punto che vale, dunque, quello conquistato contro la Raimond da capitano Pernic e compagni, ancor più se abbinato alla qualità di un gioco che rende i biancorossi una delle formazioni più divertenti di questa serie A Gold.

«Alla vigilia di questa partita non avevo l'esatta percezione di quello che saremmo riusciti a ottenere – racconta il direttore sportivo Giorgio Oveglia –, Sassari è una squadra davvero forte, se c'era bisogno di una conferma lo ha dimostrato in Turchia centrando la qualificazione al secondo turno della Ehf European Cup. Con queste premesse, speravo in una bella partita ma onestamente non pensavo di poter strappare un risultato positivo. E invece, come giustamente ha fatto notare il tecnico Carpanese nel dopopartita, torniamo a casa addirittura con un pizzico di rammarico». Segno che il percorso intrapreso dalla nuova Pallamano Trieste fortemente voluta dal presidente Federico Lanza è quello giusto. «Sabato sera, guardando la squadra in campo,

ho pensato che erano davvero tanti anni che non vedevo una squadra così forte – continua Oveglia –, C'è grande qualità, unita al carattere di un gruppo di ragazzi orgoglioso che non mollano davvero mai. E questo, aldilà del risultato nella singola partita, è senza dubbio la cosa più importante». Parlando della prestazione dei singoli, impossibili non citare il francese Esparon, dopo le prime quattro giornate capocannoniere di questa serie A Gold con 41 reti. «Clement sta facendo benissimo – ricorda il direttore sportivo biancorosso –, ma questo è davvero un gruppo che ha tante frecce al proprio arco. Pujol è un direttore d'orchestra che sta guidando la squadra con grande personalità, Lindstrom sta crescendo di giornata in giornata,

prezioso nelle cose che forse in campo si vedono un po' meno ma che nel contesto di una partita sono fondamentali. E poi le ali, Parisato e Pauloni che stanno giocando davvero benissimo, Pernic che ci sta dando solidità e qualità, Garcia e Postogna che si stanno confermando portieri affidabili». Adesso una settimana di pausa poi si riprenderà dal derby d'Italia che sabato 11 ottobre porterà sul parquet di Chiarbola il Bressanone. «Qualche giorno di riposo e la possibilità di tirare un po' il fiato sarà importante per recuperare un po' di energie dopo questo inizio così intenso. Recupereremo anche Bono che ormai ha ripreso ed è pronto a fare il suo esordio in campionato. Un "acquisto" importante per allungare un po' le nostre rotazioni».—



Clement Esparon, capocannoniere della Gold con 41 reti FOTOLASORTE

SERIE B INTERREGIONALE

Lo Jadran cede con onore alla Sistema Pordenone

Guido Roberti / PORDENONE

Niente referto rosa al Pala Crisafulli di Pordenone ma una prima dose di coraggio e consapevolezza incamerate nel giorno del debutto in campionato. Lo Jadran cede 78-69 sul campo del Sistema Basket, lo fa con un passivo contenuto figlio peraltro dei primi 10' di gara, una distanza nel punteggio creata dalla squadra pordenonese e difesa con ordine per gli altri 30'. Considerato il fatto che il Sistema Pordenone è tra le squadre più quotate del girone di B Interregionale, ecco che l'analisi in casa Jadran può comunque ritenersi più che soddisfacente, pur senza la gioia della vittoria.

Consueto catino al palasport di Pordenone con diverse centinaia di persone a spingere la squadra allenata da Milli. Partenza forte del Sistema, 24-15 nel primo quarto di gioco, lo Jadran dal canto suo ha dato tutto, con l'energia di Enrico Gobbato e di Demarchi, con i duelli di Diminić contro Bozzetto e senza mai compromettere anzitempo la partita. Un canestro che fa male è quello di chiusura di secondo quarto, chiuso 40-33 con avvio di terzo periodo negativo e passivo aumentato a -13. La squadra di Jogan è brava a non demordere, rosicchia punti tanto da arrivare a -5 sul 57-52 con 9' da giocare, dopo una terza sirena sul 57-50. Il nuovo allungo, quello decisivo, accompagna il Sistema Pordenone ai primi due punti della stagione, 78-69. Scatenato Iacopini autore di 21 punti. A testa alta il congedo dello Jadran, per coach Jogan, sicuramente buone indicazioni dal gruppo, si potrà

SISTEMA PN	78
JADRAN	69

(24-15, 40-33, 57-50)

SISTEMA PORDENONE: Cardazzo 14, Cagnoni 5, Malbasa 9, Ballati 10, Ragagnin 3, Bozzetto 16, Napoli, Iacopini 21; non entrati Basso, Begovic, Daniele ed Evans. All. Milli.

JADRAN Batich 3, Gulic, Demarchi 8, Pro, Vecchiet 5, Jakin 8, Diminić 20, Persi 2, Gobbato 20, Milisavljevic 3; non entrati: Pregarc e Sabadin All. Jogan.

Arbitri: Bastianello di San Vendemiano - Favaro di Giavera del Montello.

Note: Tiri liberi: Bcc 15/21, Jadran 12/15. Tiri da 2: Bcc 18/31, Jadran 18/36. Tiri da 3: Bcc 9/30, Jadran 7/31.

lavorare con ampi margini di crescita. Sono 20 i punti per il centro croato Diminić e per Enrico Gobbato. Per domenica prossima l'auspicio è fin d'ora di poter assistere ad un grande derby, in campo e sugli spalti, nella cornice di Chiarbola. Jadran e Dinamo Gorizia ci arriveranno con gli umori di un debutto diverso, ma come si usa dire, un derby è pur sempre un derby, e fa storia a sé. Secondo atto di un torneo che si preannuncia avvincente e di grande equilibrio generale.

La classifica: Falconstar Monfalcone, Oderzo Basket, Basket Iseo, Ozzano Basket, Dinamo Gorizia, Sistema Pordenone, Montelvin Montebelluna 2; Virtus Padova, Pall. Gardonese, Jadran Trieste, Romano di Lombardia, Re-Basket, Stings Mantova, Carrè Vicenza, Castel San Pietro Terme 0.—

SERIE B INTERREGIONALE

Falconstar sul velluto Comodo +30 in Emilia

Michele Neri

CASTEL S. PIETRO TERME

La Pontoni Falconstar non sembra essersi arrugginita nel corso dell'estate e riparte dal ritmo tambureggiante della passata stagione, dominando in lungo e in largo nella trasferta emiliana in casa dell'Olimpia Castello. Il match è senza storia grazie all'appoggio deciso dei monfalconesi, aggressivi e intensi fin dai primi possessi, con ottime notizie dai volti nuovi a partire da un Tuis mortifero dalla linea dei 3 punti.

Coach Beretta recupera Martin ma non Sanad e quindi l'unico nuovo arrivo in quintetto base è proprio Tuis assieme ai veterani Bacchin, Romanin, D'Andrea e capitano Skerbec. La Falconstar inizia subito con grande pressione sui due lati del campo, in particolare in attacco è l'asse Bacchin-D'Andrea a spingere i biancorossi al primo vantaggio (16-8 dopo la prima tripla della gara di Tuis con successivo time-out del coach di casa). Un'azione da 4 punti di Domenichelli, tripla con libero aggiuntivo, riporta però in carreggiata gli emiliani e alla prima sirena è 18-14 Monfalcone. Lo strappo, che sarà già quello decisivo, arriva in apertura di seconda frazione con protagonista il prodotto del vivaio Clapiz che segna 5 punti di fila e lancia la Pontoni al +9 (25-16), al resto ci pensa Tuis che con le sue triple scava un ulteriore solco con i padroni di casa tramortiti (33-17). Il finale di quarto è firmato da Bacchin che con le sue incursioni porta la Falconstar in vantaggio di 20 lunghezze all'intervallo lun-

OLIMPIA CASTELLO	53
FALCONSTAR	83

(14-18, 28-48; 41-62)

OLIMPIA CASTELLO: Carpani 8, Avoni n.e., Torreggiani, Mengozzi n.e., Castellari 3, Grotti 4, Domenichelli 7, Torri, Pederzini 4, Galletti 14, Vigori 13, Garuti. All.: Agresti.

PONTONI FALCONSTAR: Bacchin 11, Gallo 8, Vidrini 4, D'Andrea 15, Bassi, Tuis 15, Dragicevic 4, Lazzari 8, Clapiz 5, Romanin 8, Skerbec 3, Martin 2. All.: Beretta.

NOTE: tiri da 3: Olimpia 6/24, Falconstar 11/30. Tiri liberi: Olimpia 11/17, Falconstar 10/14. Rimbalzi: Olimpia 29, Falconstar 51.

go. Al rientro dagli spogliatoi segna subito Romanin da 3 punti e sul +23 la Pontoni si distrae, anche se solo per un paio di minuti. Vigori lancia un parziale di 7-0 per l'Olimpia ma basta un time-out di coach Beretta chiamato al momento giusto per spezzare subito il pallido tentativo di rimonta degli emiliani e stimolare di nuovo i suoi. Risponde presente D'Andrea dalla lunga distanza, Gallo ci aggiunge un tiro libero e la Falconstar è di nuovo a +20 sul 55-35. Al 30' è +21 (62-41) con il match saldamente in controllo. L'ultima frazione è una passeggiata per i monfalconesi con tutte le rotazioni in campo: Lazzari segna 8 punti di fila (2 tripla) e la Falconstar può allungare ulteriormente, nel finale i punti del giovane Dragicevic trascinano i biancorossi ad un rotondo +30.—

SERIE B INTERREGIONALE

Giacché trascina la Dinamo contro la matricola Romano

MARTINENGO

La rinnovata Dinamo inizia la stagione con il piede giusto conquistando i 2 punti sul campo della neopromossa lombarda Romano Basket al termine di un incontro condotto sin dall'inizio (partenza 13-0, comodo +16 alla fine del primo quarto, +21 il massimo vantaggio). Accanto a Giacché, che si conferma leader tecnico sul campo come nella scorsa stagione, regista e realizzatore a tutto tondo capace di chiudere il match in tripla doppia (20 punti, 11 assist, 11 rimbalzi), ottime prove dei nuovi arrivati Ius, Perin e Sara, tutti in doppia cifra.

Giacché, Micalich, Perin, Venturini e Ius compongono il primo quintetto base della stagione per coach Tomasi che si gusta l'avvio folgorante dei suoi con Giacché e Ius subito protagonisti. Al 3' tripla di Perin e 13-0 goriziano. La Dinamo continua a spingere anche dopo le prime rotazioni: capitano Colli segna il 19-2. Il goriziano Turel, il migliore tra i suoi assieme a Milesi, prova a suonare la carica per i bergamaschi ma al 9' la Dinamo tocca il +20 (30-10) con Sara. Non cambia lo spartito in apertura di seconda frazione: Giacché e compagni tengono tranquillamente il vantaggio oltre la doppia cifra e anzi al 17' toccano il +21 sul 50-29 ancora con Colli su assist dell'incontenibile Giacché. La Dinamo si rilassa e Romano riapre la gara con un break di 9-0 che consente ai padroni di casa di ritrovare fiducia prima dell'intervallo: a metà gara Dinamo a +12 sul 50-42. Al rientro dagli spogliatoi i goriziani provano ad

ROMANO	80
DINAMO GORIZIA	89

(14-30, 40-52; 59-67)

ROMANO BASKET: Trassini 10, Tomasini n.e., Ferri 5, Ruggirello n.e., Turel 19, Mora n.e., Imeri 4, Guerri 9, Okoye n.e., Milesi 22, Carrara 4, Solimeno 7. All.: Fumagalli.

DINAMO GORIZIA: Peresson, Perin 17, Sertic n.e., Pettinaroli, Sara 10, De Biasi n.e., Fall 8, Ius 18, Colli 8, Venturini 3, Giacché 20, Micalich 5. All.: Tomasi.

Note: tiri da 3: Romano 6/36, Dinamo 12/36. Tiri liberi: Romano 20/23, Dinamo 17/21. Rimbalzi: Romano 43, Dinamo 37.

allungare nuovamente (+14 con Ius) ma gli orobici sono in partita e lo dimostrano: al 23' una tripla di Guerri riduce il vantaggio ospite a sole 5 lunghezze (57-52 Dinamo) e costringe coach Tomasi al time-out. La Dinamo resiste alla spallata del Romano che arriva fino a -4 ma poi vede la squadra della Stella Matutina scappare nuovamente: al 27' tripla di Fall e +10 Dinamo sul 67-57. I lombardi tornano a due possessi di distanza in apertura di ultimo quarto ma sono ancora le triple della Dinamo (saranno 12 in totale alla fine) a tenere a bada i padroni di casa: Sara mette quella del 72-62 e lancia il nuovo allungo goriziano, quello decisivo. Al 34' la Dinamo risale a +14 e da lì in poi controlla saldamente il match fino alla sirena finale.—

M. N.

CALCIO - SERIE D

San Luigi, altro punto d'oro A Vigasio il baby Osmani replica al veronese Bayou

Succede tutto nel primo tempo. Triestini bravi a pareggiarla
Il portiere Corbatto: «Ottima prova contro un team esperto»



Il San Luigi, qui in azione contro il Portogruaro, è uscito ieri con un punto da Vigasio FOTO LASORTE

VIGASIO	1
SAN LUIGI	1

Marcatori: 34' Bayou, 45' Osmani.

Vigasio: Bochicchio; Novelli, Tosi, Ma-set, Garavini (20' st. Rao); Gerevini, Moz-zo (33' st. Ruffato), Casarotti (20' st. Hox-ha); Moras; Pasha (33' st. Marchesini), Bayou. A disp.: Quontarelli, Sanseverino, Chiti, Cinel, Montrone. All. Florindo.

San Luigi: Corbatto; Crosara, Caramelli, Tonini; De Nuzzo (19' st. Brunner), Pinzi, Villanovich, Carretti (39' st. Marzi), Olio; Osmani (19' st. Abdulai), Butti (29' st. Cofone). A disp.: Blasizza, Malandrino, Montestella, Vagelli, De Panfilis. All. Pocecco

Arbitro: Giuseppe Merlino (Pontedera); assistenti Marco Bertelli (Firenze) e Filip-po Ferretti (Pistoia).
Note: Ammoniti Moras, Gerevini, Pinzi, Linussi. Angoli 9-1, recuperi 1 e 4.

Marco Fachin / TRIESTE

Esce indenne il San Luigi dalla trasferta di Vigasio, conquistando così il secondo pareggio consecutivo con il punteggio di 1-1 in 4 giorni. Una “x” esterna che si accompagna a quella dell’esordio a Mestre, e che fa salire la banda del tecnico Massimiliano Pocecco a quota 6 punti in classifica.

I biancoverdi si scoprono ulteriormente capaci di soffrire in una partita molto complicata soprattutto nella prima frazione, dove è servito un super Corbatto per tenere a galla Caramelli e compagni.

Biancazzurri di casa già pericolosi al 2': dribbling ubriacante di Moras in area di rigore, tiro sul secondo palo del portenonese fuori di un soffio. Al 9'

punizione insidiosa dell'ex Cjarlins Muzane Gerevini: respinge il numero 1 sanluigino, che al 12' però non è perfetto sul mancino di Pasha dal limite, ma efficace in due tempi. Minuto 14: leggerezza di Linussi con l'appoggio corto verso Corbatto. Ne approfitta Bayou, rubando palla e presentandosi a tu per tu con l'estremo difensore, che però con il corpo manda in angolo. Al 15', da corner, a centro area sbucca Novelli, che spara alto.

Si vede il San Luigi per la prima volta al 21', con la punizione laterale di De Nuzzo smarnacciata da Bochicchio. Dopo-diché è dominio dei padroni di casa: al 26' Pinzi chiude una bella triangolazione tra Bayou e Casarotti, poi al 29' fallo ai danni di Moras sui 30 metri. Lo

stesso 10 ci prova da punizione: pallone sopra la barriera, ma anche di poco alto oltre la traversa. Al 34' rimessa laterale lunga di Garavini, Casarotti al limite dell'area di porta non trova la deviazione per centimetri. Pochi secondi dopo ecco il vantaggio veronese: lancio dalle retrovie per Bayou, difesa del Sanlu ferma e la punta può attaccare lo spazio, trovandosi a tu per tu con Corbatto, battuto con un colpo sotto per l'1-0. A quel punto il Vigasio insiste per il raddoppio: al 39' bella serpentina di Moras in area sulla destra, supera 2 avversari e scarica un tiro addosso al portiere che devia in angolo. Al 44' altra rimessa di Garavini, Pasha protegge palla e premia l'inserimento di Casarotti. Il numero 1 del San Luigi lo ferma con una prodezza.

Al 45' arriva l'inatteso pari dei ragazzi di Pocecco: punizione dalla trequarti calciata in mezzo da De Nuzzo. Osmani, con grande scelta di tempo, salta più in alto di tutti e mette alle spalle di Bachicchio il pallone del pareggio.

La ripresa vede un calo dei ritmi rispetto alla prima frazione. All'11' non riesce lo schema tra De Nuzzo e Butti, con la punta che manca l'aggancio in area. Poi altre tre buone occasioni per i padroni di casa: al 12' Moras in percussione allarga sulla destra per Novelli, che tira e batte Corbatto con un potente rasoterra, ma sulla linea c'è Caramelli a salvare. Al 21' punizione di Gerevini sul secondo palo, respinge Corbatto, ma la palla rimane viva, rischia furibonda vicino all'area di porta, il portiere blocca. Al 27' ultima grande chance per il Vigasio: tacco di Novelli a centro area, dove arriva il neo entrato Hoxha che calcia a botta sicura con sfera fuori di un nulla. Finisce 1-1.

«Siamo stati bravi a tenerli a bada – esordisce il portiere Luca Corbatto, vero man of the match – abbiamo fatto un'ottima prestazione contro una squadra ben più esperta di noi. È chiaro che da quel punto di vista pecchiamo un po', dato che siamo una neopromossa, ma credo che la partita disputata ad ogni modo sia stata quella che dovevamo fare su un campo così difficile».

LE ALTRE PARTITE

Il Cjarlins batte il Mestre e sale in vetta solitaria Oggi c'è Brian-Clodiense

TRIESTE

Si sono giocate nel pomeriggio di ieri quasi tutte le sfide valevoli per la 5ª giornata del girone C della Serie D. Un turno che ha aiutato a far capire quali siano i reali valori delle compagini che lo compongono.

Dopo 8 stagioni passate in Interregionale e una retrocessione – poi neutralizzata grazie al ripescaggio – è arrivato il momento della prima, storica volta al comando in solitaria per il Cjarlins Muzane di patron Vincenzo Zanutta. È bastato infatti il goal di Gabrieli al 25' ai friulani per battere il Mestre 1-0 e volare al primo posto in classifica a punteggio pieno.

I celestearancio di Zironelli fanno dunque 5 vittorie su 5 incontri disputati, approfittando del contemporaneo primo pareggio stagionale ottenuto dal Treviso, fermato 1-1 al “Mercante” di Bassano (giallorossi vicentini prossimi avversari del San Luigi): alla rete di Fedato al 24', ha risposto Menato a 4' dal termine.

A quota 9 lunghezze c'è l'Este, che ha avuto bisogno del guizzo di Aloia per pareggiare – in pieno recupero – in casa con il Conegliano. I trevigiani di Nico Pulzetti erano invece passati avanti al 21' con Nicoloso.

Non ha sortito alcun effetto il cambio di allenatore per la Luparense: i rossoblù sono stati battuti nel derby dal Campodarsego con un sonoro 3-0. Per i biancorossi a segno Djoulou, autore di una doppietta al 17' e al 23' del secondo tempo, e Pasquato su rigore al 32' della ripresa.

Ripartenza per il Legnago, dopo la sconfitta subita in casa mercoledì scorso, che sale in terza piazza con 10 punti. I veronesi si sono imposti 1-2

Serie D Girone C

Adriese - Rocca Altavilla	0-0
Bassano - Treviso	1-1
Calvi Noale - Legnago	1-2
Campodarsego - Luparense	3-0
Cjarlins Muzane - Mestre	1-0
Este - Conegliano	1-1
Portogruaro - Obermais	1-1
Vigasio - San Luigi	1-1
Brian Lignano - Union Clodiense	OGGI ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	15	5	0	0	9	3
Treviso	13	4	1	0	12	5
Legnago	10	3	1	1	8	5
Este	9	2	3	0	8	4
Vigasio	8	2	2	1	7	6
Mestre	8	2	2	1	5	4
Campodarsego	7	2	1	2	9	7
Union Clodiense	7	2	1	1	5	4
Brian Lignano	6	2	0	2	7	6
San Luigi	6	1	3	1	6	5
Rocca Altavilla	6	1	3	1	5	4
Luparense	5	1	2	2	3	6
Portogruaro	4	0	4	1	5	7
Obermais	4	1	1	3	3	7
Bassano	4	1	1	3	2	7
Adriese	3	0	3	2	2	5
Conegliano	2	0	2	3	3	7
Calvi Noale	0	0	0	5	5	12

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Conegliano - Adriese, Este - Vigasio, Legnago - Cjarlins Muzane, Luparense - Union Clodiense, Mestre - Portogruaro, Obermais - Campodarsego, Rocca Altavilla - Calvi Noale, San Luigi - Bassano, Treviso - Brian Lignano.

in casa della Calvi Noale, grazie alla duplice marcatura di Verzeni al 6' e al 8' della seconda frazione. A poco è servito il goal di Vranic al 13' della ripresa per i biancoblu di casa, inchiodati ancora a quota 0 punti. Risultato che costerà, con ogni probabilità, la panchina a Vernucci.

È terminata 1-1 invece la sfida del “Mecchia” tra Portogruaro e Obermais. Al vantaggio di Seaton al 2' per gli ospiti, ha risposto il granata Cascio al 22'.

Turno che però non è ancora finito: oggi alle 20 si giocherà la sfida al “Teghii” tra Brian Lignano e Union Clodiense. —

M.F.

Eccellenza

Chiarbola Ponziana - Fontanafredda	0-0
Lavarian Morteau LME - Pro Fagagna	0-0
Muggia 1967 - Chions	1-1
Nuovo Pordenone - Kras Repen	1-0
Polisportiva Tamai - UFM	0-1
Pro Gorizia - Fiume Bannia	0-5
Rive Flaibano - Forum Julii	2-1
Sanvitese - Pol. Codroipo	2-1
Tolmezzo C. - Juventina	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
UFM	15	5	0	0	6	0
Forum Julii	10	3	1	1	9	4
Nuovo Pordenone	10	3	1	1	8	4
Muggia 1967	9	2	3	0	8	3
Rive Flaibano	9	3	0	2	9	6
Polisportiva Tamai	9	3	0	2	8	6
Juventina	8	2	2	1	6	6
Fiume Bannia	7	1	4	0	10	5
Pro Fagagna	6	1	3	1	3	3
Lavarian Morteau LME	6	1	3	1	3	3
Chions	6	1	3	1	5	6
Kras Repen	5	1	2	2	5	5
Sanvitese	5	1	2	2	3	4
Tolmezzo C.	5	1	2	2	6	8
Fontanafredda	4	0	4	1	1	5
Chiarbola Ponziana	3	0	3	2	4	10
Pol. Codroipo	1	0	1	4	1	7
Pro Gorizia	0	0	0	5	1	11

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Chions - Tolmezzo C., Fiume Bannia - Rive Flaibano, Fontanafredda - Pro Gorizia, Forum Julii - UFM, Juventina - Nuovo Pordenone, Kras Repen - Sanvitese, Lavarian Morteau LME - Polisportiva Tamai, Pol. Codroipo - Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna - Muggia 1967.

Promozione

Bujese - Azzurra	0-2
Com. Teor - Corva	1-1
Corno Calcio - Casarsa	1-2
Deportivo Junior - Sevegliano Fauglis	0-0
Fiumicello - Trieste Academy	2-1
Maniago Vajont - Pro Cervignano Ruda	1-2
OL3 - Centro Sedia	1-1
Sistiana Sesljan - Calcio Aviano	1-1
Un. Martignacco - Tricesimo	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	10	3	1	0	9	4
Fiumicello	10	3	1	0	5	2
Tricesimo	8	2	2	0	7	1
Com. Teor	8	2	2	0	7	3
Azzurra	8	2	2	0	6	3
Corva	8	2	2	0	5	2
Pro Cervignano Ruda	7	2	1	1	6	5
Centro Sedia	6	1	3	0	6	3
Bujese	6	2	0	2	4	6
Un. Martignacco	5	1	2	1	2	3
OL3	4	0	4	0	3	3
Sevegliano Fauglis	4	1	1	2	1	2
Deportivo Junior	3	0	3	1	4	6
Calcio Aviano	2	0	2	2	2	4
Sistiana Sesljan	2	0	2	2	2	5
Trieste Academy	1	0	1	3	4	7
Maniago Vajont	1	0	1	3	2	9
Corno Calcio	0	0	0	4	2	9

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Azzurra - Deportivo Junior, Bujese - Un. Martignacco, Calcio Aviano - Maniago Vajont, Casarsa - Sistiana Sesljan, Centro Sedia - Com. Teor, Corva - Tricesimo, Pro Cervignano Ruda - OL3, Sevegliano Fauglis - Fiumicello, Trieste Victory Academy - Corno Calcio.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca Romana - Ronchi	2-4
Costalunga - La Fortezza	1-1
Domio - Azzurra	2-3
Manzanese Calcio - Cormonese	2-0
S. Andrea S.Vito - Turriaco	1-1
San Giovanni - Polisportiva Opicina	3-2
Sovodnje - Maranese	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ronchi	3	1	0	0	4	2
Manzanese Calcio	3	1	0	0	2	0
San Giovanni	3	1	0	0	3	2
Maranese	3	1	0	0	3	2
Azzurra	3	1	0	0	3	2
Turriaco	1	0	1	0	1	1
S. Andrea S.Vito	1	0	1	0	1	1
Isonzo San Pier	1	0	1	0	1	1
La Fortezza	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	0	1	0	1	1
Sovodnje	0	0	0	1	2	3
Polisportiva Opicina	0	0	0	1	2	3
Domio	0	0	0	1	2	3
Bisiaca Romana	0	0	0	1	2	4
Cormonese	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Azzurra - S. Andrea S.Vito, Cormonese - Domio, La Fortezza - Sovodnje, Maranese - Bisiaca Romana, Polisportiva Opicina - Manzanese Calcio, Ronchi - San Giovanni, Turriaco - Costalunga.

Seconda Categoria Girone D

Mariano - Studenti	1-2
Mossa - Moraro	3-1
Nuova Villanova - Zarja	1-0
Poggio - Torre	0-2
Romans Medea - Un. Friuli Isontina	1-0
Roianese - Audax Sanrocchese	3-2
Santadi - Isonzo San Pier	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Mossa	3	1	0	0	3	1
Torre	3	1	0	0	2	0
Roianese	3	1	0	0	3	2
Studenti	3	1	0	0	2	1
Pro Romans Medea	3	1	0	0	1	0
Nuova Villanova	3	1	0	0	1	0
Santadi	1	0	1	0	2	2
Isonzo San Pier	1	0	1	0	2	2
Audax Sanrocchese	0	0	0	1	2	3
Mariano	0	0	0	1	1	2
Zarja	0	0	0	1	0	1
Un. Friuli Isontina	0	0	0	1	0	1
Moraro	0	0	0	1	1	3
Poggio	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Audax Sanrocchese - Mossa, Isonzo San Pier - Nuova Villanova, Moraro - Santadi, Studenti - Roianese, Torre - Pro Romans Medea, Un. Friuli Isontina - Mariano, Zarja - Poggio.

Terza Categoria Girone D

Aris San Polo - Muggia 1967	2-1
Farra Calcio - Domio Sq. B	2-1
Primorec - Mladost	4-0
Primorje 1924 - Pieris	2-3
Vesna - Bisiaca Romana Sq. B	2-0
Villesse - Pro-Secco Primorje	2-6
Ha riposato: ISM Gradisca.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro-Secco Primorje	3	1	0	0	6	2
Primorec	3	1	0	0	4	0
Vesna	3	1	0	0	2	0
Pieris	3	1	0	0	3	2
Farra Calcio	3	1	0	0	2	1
Aris San Polo	3	1	0	0	2	1
ISM Gradisca	0	0	0	0	0	0
Primorje 1924	0	0	0	1	2	3
Muggia 1967	0	0	0	1	1	2
Domio Sq. B	0	0	0	1	1	2
Bisiaca Romana Sq. B	0	0	0	1	0	2
Villesse	0	0	0	1	2	6
Mladost	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Bisiaca Romana Sq. B - ISM Gradisca, Domio Sq. B - Villesse, Mladost - Primorje 1924, Muggia 1967 - Vesna, Pieris - Farra Calcio, Pro-Secco Primorje - Aris San Polo. Riposa: Primorec.

Terza Categoria Girone C

Buttrio Calcio - SantaMaria	3-0
Castions - Com. Lestizza	4-2
Com. Pocenla - Chiavris U21	6-0
Flumignano - Donatello	3-0
Gradese - Blesanese	5-0
Pozzuolo - Torviscosa	2-1
Ha riposato: Porpetto.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Com. Pocenla	3	1	0	0	6	0
Gradese	3	1	0	0	5	0
Flumignano	3	1	0	0	3	0
Buttrio Calcio	3	1	0	0	3	0
Castions	3	1	0	0	4	2
Pozzuolo	3	1	0	0	2	1
Porpetto	0	0	0	0	0	0
Torviscosa	0	0	0	1	1	2
Com. Lestizza	0	0	0	1	2	4
SantaMaria	0	0	0	1	0	3
Donatello	0	0	0	1	0	3
Blesanese	0	0	0	1	0	5
Chiavris U21	0	0	0	1	0	6

PROSSIMO TURNO: 05/10/2025

Blesanese - Buttrio Calcio, Chiavris U21 - Flumignano, Com. Lestizza - Porpetto, Donatello - Pozzuolo, SantaMaria - Com. Pocenla, Torviscosa - Castions. Riposa: Gradese.

CALCIO - ECCELLENZA

Allo Zaccaria il Muggia non sfonda Solo un magro punticino col Chions

Tra le mura amiche il team allenato da Carola fatica ancora a sbocciare
Alla rete di Urbanetto su calcio di rigore, replica nella ripresa il triestino Zetto

MUGGIA 1967	1
CHIONS	1

Marcatori: pt 19' Urbanetto (rig.), st 4' Zetto.

Muggia 1967: Chiavon, Boschetti, Meti (st 38' Angelini), Venturini (st 35' Marin), Loschiavo, Botter, Dekovic (st 27' Esposito), Zetto, Ciriello, Palmegiano (st 48' Vascotto), Lombardi (st 27' Crevatin) All. Carola

Chions: Tosoni, Cucchisi, Feruglio, Casella, Citron (st 21' Tomasi), Deca, Manfrè (st 33' Scappin), Lodolo (st 1' Coulibaly), Urbanetto, Comisso (st 42' Alkousee), Mazzon (st 15' Dos Santos Teixeira) All. Moro

Arbitro: Dario Romano (Udine).
Note: ammoniti Manfrè, Coulibaly, Deca.

Filippo Zivoli / MUGGIA

La prima vittoria in casa del Muggia 1967 non arriva neanche nella sfida contro il Chions: allo “Zaccaria”, gli uomini di Riccardo Carola affrontano un fortino, quello dei pordenonesi, difficile da smontare, e alla fine termina in parità tra le due compagnie.

Non un primo tempo entusiasmante per il Muggia, che appare in difficoltà di fronte a un Chions tutt'altro che timido. Gli uomini di casa innescano azioni in verticale a cercare le galoppate in profondità di Ciriello, che al 6' apre troppo il diagonale in una posizione pericolosa, ma il guardalinee segnala il fuorigioco. Gli ospiti, però, pressano tenacemente e schiacciano i ri-



Una fase di Muggia 1967-Chions FOTO ANDREA LASORTE

vieraschi, tanto da trovare il vantaggio: al 18' Feruglio penetra in area sulla sinistra, crossa rasoterra e il pallone colpisce il braccio di Loschiavo; il direttore di gara allora assegna il tiro dagli 11 metri, e sul dischetto Urbanetto spiazza Chiavon, sbloccando lo 0-0.

Lo svantaggio subito è una doccia d'acqua fredda che risveglia il Muggia: quello che segue è un assedio sulle palle inattive da parte della compagine rivierasca, ma su nessuno dei 15 corner totali del primo tempo, ognuno battuto da Venturini, i violablu arrivano a incidere sotto porta. Al 26' Tosoni risponde reattivo a un colpo di testa letale di Ciriello su calcio d'angolo. Il portiere del Chions si fa poi trovare di nuovo presente al

35', quando respinge un tiro in scivolata di Lombardi: con la porta sguarnita, ci prova allora sulla ribattuta Palmegiano, ma Deca respinge.

Nella ripresa, sul terreno di gioco rientra un Muggia 1967 sicuramente più scoppiettante, che riesce, in quattro giri di orologio, a pareggiare i conti: Boschetti scappa sulla destra e crossa rasoterra verso i compagni in area, Palmegiano colpisce di prima intenzione e scheggia la traversa, ma per sua fortuna la sfera rimane viva per il tap-in di Zetto, che appoggia la palla in rete e firma l'1-1.

La pericolosità rivierasca si rifà sentire al 10', quando Lombardi fa partire un destro potente da fuori area che fa tremare il secondo palo e tutto il Chions.

Ad alimentare la trama positiva della propria compagine è Lombardi, che al 13', da una punizione golosa sulla lunetta, fa terminare la sfera poco sopra la traversa. La formazione di Claudio Moro riesce a rifiatare dall'aggressività avversaria sia al 26', in cui Urbanetto calcia forte al limite e sfida Chiavon, che risponde fulmineo e allontana, e al 33', in cui l'estremo difensore di casa è ancora decisivo su una conclusione velenosa questa volta di Dos Santos Teixeira.

Sul finale, l'ultimo tentativo di gonfiare la rete è al 50', in cui Boschetto riceve da Ciriello sulla sinistra, ma Tosoni abbassa la saracinesca e salva i suoi, che si intascano un punto su un campo tutt'altro che facile. —

NULLA DI FATTO A OPICINA

Il Chiarbola Ponziana impone il pareggio al Fontanafredda

CHIARBOLA P.	0
FONTANAFREDDA	0

Chiarbola Ponziana: D'Agnolo, Lubrano Lavadera, Loggia (st 25' Visentin), Stipancich, Zoch, Ferneti, Albanesi (st 20' Pisani), Zaro, Hoti, Benvenuto, Perossa (st 39' Cottiga). All. Musolino

Comunale Fontanafredda: Costalonga, Muranella, Nadal, Tellan (st 22' Canaku), Monteleone, Piasentin, Toffoli (st 22' Bottani), Borgobello, Cotti Cometti, Destito (st 1' Manzato), Zano-tel. All. Rispoli

Arbitro: Righi (Gradisca d'Isonzo).

Note: ammoniti Destito, Lubrano, Tellan, Piasentin, Loggia.

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Un pareggio a reti bianche tra Chiarbola Ponziana e Comunale Fontanafredda chiude la quinta giornata di Eccellenza ad Opicina: uno 0-0 che per i carsolini vale il primo clean sheet di stagione ed il terzo risultato utile consecutivo, viziati da una vittoria che sul tabellino ancora non compare. Gli ospiti invece guadagnano un altro pareggio, sporcato dal rammarico per il palo centrato da Manzato a tempo scaduto.

Il primo tempo è stato avaro di emozioni, con le squadre che hanno dato vita ad una gara costellata di falli, nutrita da poche idee e con riguardo ad entrare nelle rispettive aree avversarie. Ne esce una frazione vivace ma povera di occasioni, a testimonianza di un equilibrio

tattico che di fatto ha ingessato la partita. Per i padroni di casa l'assennata ricerca di Hoti non ha dato gli esiti sperati, se non un tiro all'11' deviato fuori dallo specchio di competenza di Costalonga.

Dall'altra parte Borgobello e Zano-tel sono i più ispirati ma la manovra ospite non è mai stata supportata come si deve dalle retrovie e qualsiasi invettiva è rimasta incompiuta. Al 26' Muranella riceve per vie orizzontali da Zano-tel ma il tiro è troppo largo; dall'altra parte Ferneti esplode il destro da posizione improbabile e nel finale Benvenuto si fa stoppare dal buon disimpegno di Piasentin, bravo a disinnescare il pericolo dall'out di destra.

L'avvio di ripresa si accende con un tiro dalla distanza di Ferneti che chiama la pronta risposta in tuffo di Costalonga. Arriva anche la conclusione di Muranella: una sventagliata che impegna D'Agnolo ed infiamma la partita. Benvenuto e Perossa minacciano seriamente lo specchio difeso da Costalonga mentre Zano-tel spara alto. Il Fontanafredda alza il pressing e si procura una manciata di tiri dalla bandierina che però non fanno male mentre lo strappo di Hoti dalla tre quarti alla mezz'ora sfuma in un sinistro largo lontano dal secondo palo.

Il finale è un confuso e continuo ribaltamento di fronte; le squadre lunghe offrono a Hoti la palla dell'1-0, sradicata dall'ottimo recupero di Zano-tel e la deviazione di Manzato sul cross dalla sinistra, fermato solo dal palo nel recupero prima del triplice fischio. —

BISIACHI SENZA FRENI

L'Ufm sa solamente vincere A Tamai basta un autogol

TAMAI	0
UFM	1

Marcatore: st 17' Bortolin (aut.)

Tamai: Manente, Sinozic (st 35' Grotto), Zossi (st 14' Salvador), Bortolin, Pessot (st st 42' Lucchese), Parpinel, Guizzo, Brusin, Bougma, Grizzo, Gurgu All. Fur-lan

Unione Fincantieri Monfalcone: Sorcan, Tranchina (st 21' Battaglini), Moratti, Frontali, Pratalino, Contento, Dijust, Falletti (st 40' Calistore), Gabrieli (st 21' Gashi), Lucheo (st 45' Sistiani), Acampora All. Zanuttig

Arbitro: Erik Corona (Maniago).
Note: ammoniti Sinozic, Pessot, Guizzo.

TAMAI

Nel big match con il Tamai, continua il momento aureo di questa prima parte di stagione per l'Ufm, che sbanca di misura la tana delle furie rosse e mantiene la vetta della classifica a punteggio pieno.

In una partita dettata dalla qualità messa in campo da parte di entrambe le squadre, dopo un primo tempo senza gol, il risultato pronosticabile in partita in corso è un probabile 0-0, ma la fortuna bacia gli uomini di Zanuttig, che al 17' della ripresa, negli sviluppi di un corner, ringraziano un clamoroso autogol di Bortolin, che concede il gol vittoria agli avversari, regalando gli i tre punti. —

F.Z.

TRASFERTA AMARA DEI CARSOLINI

Il Kras Repen non punge Il Pordenone funziona

PORDENONE	1
KRAS REPEN	0

Marcatore: pt 12' Facca.

Pordenone: M. Meneghetti, C. Meneghetti (st 11' Ferluga), Borsato, Carniello, Cotti Cometti, Criaco (st 26' Consorti), S. Toffoli (st 44' Fantuz), Zucchiatti, Facca (st 30' L. Toffoli), Zorzetto (st 34' Filippini), Zamuner. All. Campaner

Kras Repen: Buzan, De Lutti, Pacor (st 11' Ferluga), Ianezic (st 1' Catera), Rajcovic, Male, Perhavec (st 37' Peric), Krivicic, Solaja (st 21' Pitacco), Velikonja, Gotter (st 1' Barisic). All. Bozic

Arbitro: Gibilaro (Maniago).
Note: ammoniti Krivicic, Peric. Espulso Velikonja

PORDENONE

Basta un gol di Facca al 12' del primo tempo per inchiodare il Kras Repen, uscito sconfitto dal prato di Pordenone dopo aver smosso la sua classifica con l'incoraggiante vittoria di fronte al Tolmezzo.

La squadra di Bozic non sfugura nel confronto con i rammarri, meritevoli di aver massimizzato il risultato con il colpo di testa di Facca su un traversone piovuto dalla destra ed essersi difesi dalle invettive biancorosse, che reprimono un penalty e pagano un rosso a Velikonja.

Resta lo sviluppo del bel gioco che anche se non supportato da punti svela l'identità dei carsolini. —

F.B.

CARNICI RIMONTATI

La Juventina viola Tolmezzo con Zucchiatti e Pagliaro

TOLMEZZO	1
JUVENTINA	2

Marcatori: pt 9' De Blasi, st 24' Zucchiatti, 39' Pagliaro.

Tolmezzo: Cristofoli, D. Faleschini, G. Faleschini, Cucchiaro (st 29' Micelli), Fabris, Nait, Buzzi (st 44' Madi), De Blasi, Nagostinis, Motta (st 23' Osso Armellino), Solari (st 35' Sabidussi). All. Radina

Juventina: De Mattia, Loi, Tuccia (st 1' Cocetta), Bric, Samotti, Ranocchi, Zucchiatti, Liut, Breganti, Hoti, Pagliaro. All. Visintin

Arbitro: Beretta di Bergamo.
Note: ammoniti Hoti, Loi, Nagostinis e Solari.

M.B.

CALCIO - ECCELLENZA

Debacle della Pro Gorizia Manita del Fiume Veneto Tripletta di Nicola Salvador

A San Pier d'Isonzo prova di forza dei neroverdi di Muzzin
Il team di Franti, senza cinque titolari, regge solo un tempo

Marco Bisiach / SAN PIER D'ISONZO

La Pro Gorizia perde ancora, e questa volta il tonfo fa più rumore perché il tabellino parla di uno 0-5 severissimo contro il Fiume Veneto Bannia.

Il risultato va osservato però con troppa cautela, perché le attenuanti non possono mancare per una squadra, la Pro, che sta vivendo un momento complicatissimo.

A San Pier d'Isonzo, per una domenica la casa biancoazzurra a causa dei lavori di rifacimento delle panchine che rendono inutilizzabile il "Bearzot", Fabio Franti

era privo di ben cinque titolari tra squalifiche e infortuni, e sette elementi su undici scesi in campo dal primo minuto sono quest'anno alla prima esperienza in Eccellenza. Detto questo, va dato merito anche ad un Fiume Veneto Bannia che ha saputo capitalizzare al meglio le occasioni create.

L'avvio della Pro Gorizia era stato positivo, con il bari-centro alto e Nhaga anticipato da Plai in uscita al primo affondo. Al 10' invece il primo tentativo ospite, alto con Sellan da fuori area. Il pareggio s'infrange al 12', quando un lancio profondo di Alberti

trova lo scatto di Salvador, che è bravo a controllare e ancora più bravo a superare Crespi con un tocco morbido sul palo lontano. Il vantaggio regala sicurezza agli ospiti, che vanno ancora al tiro con Mascarin (sinistro alato dal limite) e con Sellan (controllo e tiro sul fondo dal cuore dell'area) prima del riposo.

La Pro però è in partita, e al primo minuto della ripresa potrebbe pareggiare, ma la mira di Nhaga da posizione un po' defilata non è quella giusta.

Gol sbagliato e gol subito: al 3' il Fiume Veneto Bannia indirizza definitivamente il



Il biancoazzurro Bacci in azione FOTO TIBALDI

match, quando Paravan scioglie servendo il suo portiere, e favorisce così l'anticipo di testa di Sellan per lo 0-2. La Pro Gorizia ha ancora la forza di crederci e impegna Plai con un tiro cross di Bacci al 18', ma al 23' alza bandiera bianca, perché Salvador fa doppietta personale di testa su calcio d'angolo chiudendo i giochi. Lo stesso numero nove si concede anche la tripletta, con un gol ancora differente dai precedenti, stavolta di rapina: Mascarin al 26' era

stato bravo a seminare il panico nella difesa goriziana, ma la sua conclusione era stata ribattuta da Crespi, proprio sui piedi di Salvador per il più comodo dei tap-in.

Pro Gorizia allora in ginocchio, anche a soprattutto moralmente, e Fiume Veneto Bannia spietato e affamato. Pure fortunato, perché al 40' il nuovo entrato Majic spreca un'occasione colossale quantomeno per rendere meno amaro il punteggio, sparando fuori da due passi.

PRO GORIZIA	0
FIUME VENETO BANNIA	5

Marcatori: pt 12' Salvador, st 3' Sellan, 23' Salvador, 26' Salvador, 41' Sclipa (rig)

Pro Gorizia: Crespi, Paravan (st 31' Mischia), Fernandez, Fantini, Politti, Kuraj, Bacci, De Crescenzo, Nhaga (st 30' Majic), Khavara, Langella (st 25' Trivunovic), All. Franti

Fiume Veneto Bannia: Plai, Barattin, Brichese, Alberti (st 35' Zecchin), Mascarin (st 36' D'Andrea), Gregoris, Bance (st 42' Toffolo), Mortati, Salvador (st 40' Greco), Sclipa, Sellan (st 29' Cao). All. Muzzin

Arbitro: Iozzi di Trieste.
Note: ammoniti Politti, Franti, Brichese.

Dall'altra parte, invece, un'uscita disperata di Crespi porta al fallo e al rigore che Riccardo Sclipa trasforma con freddezza nel quinto gol pordenonese.

I ragazzi del tecnico Muzzin tornano a casa con un pieno di entusiasmo e punti pesanti per risalire nella parte buona della classifica, mentre la Pro resta ancora al palo e guarda pure al mercato per cambiare il verso alla stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Fiumicello in rimonta sulla Victory Academy Colja salva il Sistiana dal ko con l'Aviano

Alessandro Craighero / TRIESTE

Ancora zero vittorie per le due compagini triestine nel campionato di Promozione. Perde in rimonta la Trieste Victory Academy mentre il Sistiana Sestlan non va oltre il pari nella gara casalinga contro il Calcio Aviano.

Sconfitta per la Tva che parte forte in casa del Fiumicello sfiorando la rete con Loperfido e Cannavò e colpendo il palo con Pizzul nei primi dieci minuti di gara, prima del meritato vantaggio trovato al 12' grazie ad un diagonale mancino di Cannavò, servito in verticale da Zulian. Due minuti dopo la rete del vantaggio cambio forzato per i triestini che devono fare a meno di Menichini, ancora alle prese con problemi fisici, sostituito da Tommaso Curzolo. Cresce il Fiumicello dopo la rete subita e sfiora il pareggio in due occasioni con Paravano prima di colpire al minuto 39 con Pedrini, abile a battere Jagust con una conclusione potente che termina sotto la traversa.

I padroni di casa iniziano la seconda frazione col piede sull'acceleratore e sfiorano il vantaggio in due occasioni attraverso il piede caldo di Resente che in altrettante conclusioni su calcio piazzato prima trova un attento Jagust, poi colpisce l'incrocio dei pali. Tra le due occasioni da segnalare il rosso per il difensore dei triestini Zacchi-

gna, obbligato a lasciare il campo a causa di un doppio giallo. Con l'uomo in meno i ragazzi di Terpin subiscono la rete dei friulani ad opera di Paludetto, abile a farsi trovare pronto dopo un suggerimento di Pedrini. Nei minuti finali ci prova Loperfido su punizione ma la palla termina alta e la gara finisce 2-1 in favore del Fiumicello, che grazie a questa vittoria resta in vetta a braccetto col Casarsa.

A Visogliano il Sistiana trova il pari nei minuti finali contro l'Aviano grazie a David Colja, al termine di una gara che ha visto i ragazzi del tecnico Motta farsi preferire sotto l'aspetto delle occasioni create. La prima frazione finisce a reti inviolate nonostante le conclusioni di Colja, Villatora e del nuovo acquisto Almberger, subito gettato nella mischia.

Ad inizio del secondo tempo passano gli ospiti grazie a Zambon che sfrutta una punizione dalla trequarti di Furlanetto e supera Grubizza. Nei minuti successivi il portiere ospite De Zordo è miracoloso in due occasioni su Volaš mentre il pordenonese Rosa Gastaldo sfiora la rete del raddoppio al 36'. Quando manca un minuto al termine della sfida, però, ci pensa bomber Colja a riequilibrare il punteggio con una zampata in mischia che regala il meritato pareggio ai gialloblù. —

PRIMA CATEGORIA

San Giovanni show contro l'Opicina L'Azzurra sbanca il campo del Domio

Francesco D. Severi / TRIESTE

Si è aperto nel weekend il campionato di Prima Categoria, con cinque squadre al comando del girone C al termine del primo turno.

A stappare il campionato - nell'anticipo del sabato - ci aveva pensato il Ronchi, travolgendo con un poker a domicilio la Bisiaca Romana nel derby: al 25' l'incornata di Rebecchi su corner di Tosco regala il vantaggio agli amaranzi, che raddoppiano pochi minuti più tardi con Grasso bravo a punire dalla distanza un rinvio sbagliato di Malusà e dilagano prima del riposo con Ligia e un autogol di Potenza prima della reazione d'orgoglio dei padroni di casa, che nella ripresa accorciano con la doppietta di Yahia per il 2-4 finale.

L'unica triestina a vincere è il San Giovanni del tecnico Caiffa, che regola per 3-2 l'Opicina nel derby triestino di giornata. Lapaine al 26' capitalizza il buon avvio dei rossoneri approfittando di un lascio della difesa dei carsolini, che impattano al 34' con Lombisani su rigore prima del nuovo vantaggio dei rossoneri con una botta sotto la traversa di Sabadin appena prima del riposo. Quindi nella ripresa Gridel sigilla la vittoria dal dischetto al 26' e rende vano il timbro finale dell'intramontabile Matteo Muiesan per il definitivo 3-2.

Esordio con risultato pieno

anche per l'Azzurra Gorizia, che passa con il medesimo risultato sul campo di un Domio a cui non basta una doppietta di Maio che aveva riacquattato per due volte i goriziani, caparbi a trovare il gol-vittoria con un rigore di Selva a metà ripresa dopo essere passati in vantaggio per due volte con Lutman ad inizio gara e con lo stesso Selva in avvio di frazione.

Vittoriose infine anche le due compagini friulane del raggruppamento: la Maranesse sbanca per 2-3 in rimonta il campo del Sovodnje dopo che i goriziani erano andati al riposo sul doppio vantaggio in virtù dei gol di Cerne e Martin Juren, mentre la Manzanesse regola per 2-0 la Cormonese con un penalty per tempo trasformati da Beltrame e Puto.

Due invece i pari. Il Sant'Andrea San Vito, tra le favorite del campionato, stacca all'esordio e viene stoppato sul pari dal neopromosso Turriaco: i biancoblù di via Locchi passano al 39' della prima frazione con Grujic che in area piccola insacca una punizione dalla trequarti di Carlevaris, ma si fanno riacquattare al 13' della ripresa dall'incornata di Simeone per il 1-1. Con lo stesso risultato si chiude anche Costalunga-La Fortezza, gara illuminata dalle due magie su punizione di Amasio per gli ospiti al 36' della ripresa e Montebugnoli per i gialloneri. —

SECONDA CATEGORIA

Giugovaz e Saule esaltano gli Studenti Falanga piega l'Ufi Tornado Roianese

Massimo Umek / TRIESTE

Una settimana fa i risultati della quarta giornata di Coppa Regione chiudevano per il 2025 la manifestazione che riprenderà in gennaio.

Una kermesse servita soprattutto per rodare le squadre in vista del campionato iniziato nel fine settimana appena trascorso ma che ha fatto anche intravedere cosa aspettarsi dalla stagione.

In quest'ottica va visto l'ottimo comportamento, appunto in Coppa Regione, del Torre che con quattro vittorie in altrettante uscite si candida tra le favorite dell'annata. Bene anche Ufi e Mossa. Neanche un punto invece per Mariano e Pro Romans.

Il regolamento prevede quest'anno che la prima classificata salirà in Prima Categoria, mentre ai play-off ci andranno la seconda e la terza con in palio da zero a tre posti in totale nei quattro gironi a seconda del numero di retrocessioni di squadre regionali dalla Serie D. Retrocederà in Terza categoria l'ultima della classe più altre due dai play-out; solo nel caso che dalla D non dovesse scendere nessuna regionale ecco che retrocederebbero direttamente in due più altre due dagli spareggi.

Fatta questa doverosa

premessa, questi i responsi delle gare d'esordio.

Il Cgs passa per 2-1 a Mariano, vantaggio locale di Diallo e reti che capovolgono il risultato di Giugovaz e Saule. Il Torre espugna Poggio per 2-0 con un gol per tempo, dapprima Puntin al 40' del primo e poi N. Ciani nel secondo.

Il Mossa piega il Moraro per 3-1, primo tempo con un rigore per parte a segno (Stacco per i locali e Kudret Zejnumi per gli ospiti), poi nella ripresa il Mossa segna ancora con Stacco e quindi con Semolic.

La Pro Romans batte l'Ufi per 1-0, decide Falanga al 33' del primo tempo. Stesso 1-0 anche per il Villanova contro lo Zarja, il gol che vale i tre punti è di Ermacora alla mezz'ora della prima frazione su rigore.

La Roianese piega l'Audax Sanrocchese per 3-2: Brisco al 10' porta in vantaggio gli ospiti, pari locale di Cauzer al 20'; al 2' della ripresa Pahor completa l'operazione sorpasso per la Roianese; al 3' Brisco trova il nuovo pareggio, al 23' però Cigliani infila il punto della vittoria per la Roianese. Campanelle e Isonzo chiudono sul 2-2 con gli ospiti che aprono e chiudono la gara (7' Mascarin e 95' Puntaferro su rigore), in mezzo la doppietta di Fogar (39' e 49') per i locali. —

PALLAVOLO - COPPA REGIONE MASCHILE

Prima gioia per l'Altura Mariano ko al tie-break contro la Rojalese

La squadra di Kalc si aggiudica il derby con il Vegliach L'Intrepida, avanti 2-0 a Reana, si fa beffare in rimonta

Andrea Triscoli / TRIESTE

Secondo turno di Coppa Regione FVG sul versante maschile, che ha visto in campo alcune delle formazioni dei tre gironi. Nella poule A la Fanchi Intrepida Mariano di serie D perde 3-2 in Friuli a Reana contro la Credifriuli Rojalese. Gara accesa e intensa, che ha visto i marianesi subito in testa 0-2, poi ripresi con due 25-20 di fila, e sul 2-2 la grande beffa di un 16-14 che premia la rimonta e la caparbia della Rojalese e lascia scontenti gli ospiti, trovatisi appunto avanti 0a2. Per il gruppo C, prima vittoria stagionale per la Pallavolo Altura nell'esordio di fronte il pubblico amico della Don Milani. I celesti si aggiudicano al fotofinish e solo per 3-2 il derby cit-



I giocatori del Vegliach, sconfitti nel derby con l'Altura FOTO SLOSPORT.ORG

tadino contro lo SloVolley Vegliach, che pure si era trovato avanti 1a2 per 22-5. Vittoria sofferta al quinto set per Corazza e soci, contro i coriacei ragazzi di coach Loris Manià in un match che era già un antipasto di campionato essendo entrambi team di D maschile. A differenza della prima uscita, per l'Altura qualche imprecisione di troppo in fase ricettiva e nel sistema muro/difesa per i padroni di casa, anche per merito dei giovani ospiti che hanno dimostrato di essere un gruppo coeso, continuo e ben rodato. Ne è scaturito un match equilibrato caratterizzato da scambi prolungati e di pregevole fattura da ambo le parti. A spuntarla alla fine sono stati gli Altura-boys di casa, anche per merito di una maggiore esperienza di alcuni suoi effettivi. Ancora un buon test in vista del campionato nel quale coach Kalc ha fatto ruotare i suoi provando diverse soluzioni tattiche in regia e sugli esterni. Altura: Corazza, Carluccio, Altinier, De Bosichi, Shinaj, Sbisà, Calvino, Cipolla, Salich, Sinozic, Ceppi, Trushchenko, Naglieri, Bembich. All. Marko Kalc. Nel gruppo B vince facile la Libertas Fiume Veneto. SloVolley, Fanchi Mariano e Cassa Rurale FVG Intrepida, Pall. Altura Slovolley ZKB e Vegliach, e Tre Merli TSV, torneranno tutte in campo tra il 2 e 4 di ottobre per gli altri turni dei gironi di Coppa. —

COPPA REGIONE FEMMINILE

Volley Club in scioltezza in casa dell'Olympia Tiki Taka ok con l'Itas

TRIESTE

Week end che vede in campo le formazioni femminili del volley locale. Per la poule D della Coppa FVG, seconda di fila in casa del Tiki Taka a Staranzano, superando 3-2 (25-16, 25-27, 15-25, 25-12, 15-9) l'Itas Ceccarelli in un match non banale. Ennesima gara al quinto per il Tiki che spreca e avrebbe potuto anche chiudere 3-0, trovandosi sopra di 6 nel secondo set. Ancora da sistemare alcune cose in casa Tiki, dove manca un amalgama e attenzione: a ciò serviranno le prossime amichevoli, imposte dalla coach ex Virtus, che ha fiducia sull'avvio delle giocatrici. Finisce 0-3 (16-25, 15-25, 20-25) il derby della domenica sera tra Olympia e Volley Club, in un palasport di Aquilina gremito per l'occasione. «Il nostro obiettivo è dar spazio alle giocatrici che non hanno esperienza della categoria — spiega il tecnico bianconero del Club, Hovhannesian —. Abbiamo schierato dei sestetti inediti ma funzionali al nostro obiettivo. Ora avremo la possibilità di incontrare due formazioni di

serie C di medio-alta classifica e questo sarà uno stimolo ulteriore. Noi siamo ancora un cantiere aperto con troppa altalenanza nel gioco. Nel primo set siamo partiti con una costruzione non precisa e una difesa approssimativa che siamo riusciti a registrare verso metà set quando un break importante ci ha lanciate verso l'1-0. Il secondo, cambiando sestetto, siamo partiti a razzo 6-0 per poi controllare. Nel terzo c'è stato equilibrio fino al 19 con degli scambi anche interessanti, poi una serie di battute ha creato un break per noi che ci ha permesso di chiudere la partita». Molti e molte le ex da ambo i lati, tra cui Pauli e Berliavaz, e i due tecnici, in passato con l'altra casacca. Olympia: Pauli 8, Massarutto 7, Tullia 0, Pettenà (L), Dario 1, Varljen 3, Visintin (K) 7, Reggente 1, Fortunati 3, Guarniero 1, Berliavaz 3, Cia (L2), Bradamante, Bon 2. All. Barnabà. VC: Zanne 7, Rescali (K) 8, Vattovaz 2, Valente 11, Dodini (L), Bavdaz 4, Roncarà 6, Rigo (L2) 0, Giocondi 5, Sefusatti 4, Brazzati 1, Milosevic 5, Spadaro. — A. T.

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

da **4.900€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

PALLANUOTO FEMMINILE

Le Orchette ko con Matarò salutano la Champions: si riparte dall'Euro Cup

Nel secondo match dei preliminari Trieste battuta 16-11
Coach Zizza: «Buone indicazioni, ora testa al campionato»

RICCARDO TOSQUES

Per il terzo anno di fila si conclude ai preliminari i sogni di gloria in Champions League della Pallanuoto Trieste femminile. Le Orchette allenate da Paolo Zizza hanno incassato ieri mattina la seconda sconfitta nel concentramento di Dunaujvaros, in Ungheria, al-

zando bandiera bianca dinanzi la forza del Matarò. La compagine catalana si è imposta 16-11 (3-4; 5-5; 6-1; 2-1) conquistando il primo posto del gruppo D. Al secondo posto – e qualificata per la fase a gironi – il Rapallo. Trieste comunque rimarrà in lizza per l'Euro Cup, quel trofeo sfuggitole per due volte: la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping, dun-

que, ci riproverà per il terzo anno consecutivo. «Il rammarico è legato ovviamente a quella sconfitta ai rigori contro il Rapallo – racconta l'allenatore alabardato Paolo Zizza – certo, il girone era indubbiamente difficile, in ogni caso torniamo dall'Ungheria con tante indicazioni che ci torneranno utili per il prosieguo della stagione. Ci abbiamo provato – conclude



L'alabardata Emma De March

il tecnico napoletano – facendo sicuramente buone cose e alcuni esperimenti tattici. Ora testa al campionato». Partita decisamente equilibrata nelle prime due frazioni. Dopo la pregevole parata di Sparano su tiro di rigore di Claveria, e il vantaggio delle

CN MATARÒ	16
PN TRIESTE	11

(3-4; 5-5; 6-1; 2-1)

Cn Matarò: Terre, Claveria 1, Bertran Vidal, Guiral 1, Morell 3, Roemer 5, Cambray 1, Espar 3, Avegno 1, Figueras, Kearns 1, Bertran Pont, Behrens, Gil. All. Ballart

Pallanuoto Trieste: Sparano, G. Zizza, De March 2, Petrucci, Gant 1, Cergol, Klatowski 2, Colletta 1, Marussi, McDowall 4, Battu, Allen 1, Mancinelli, Abbondanza. All. P. Zizza

Arbitri: Kontek (Cro) e Garcia (Svi).

catalane con Espar, Trieste vola addirittura sull'1-4 grazie a i centri di Klatowski (superiorità numerica), McDowall (2) e De March. La doppietta di Roemer mantiene a galla il Matarò per il 3-4 di fine primo tempo. Sono addirittura 10 le mar-

cature nel secondo tempo: cinque per parte. Allen firma il +2, poi le spagnole calano il tris con Roemer, Espar e Morell portandosi sul 6-5. De March e McDowall da boa orchestrano il controsorpasse (6-7), Morell impatta (7-7). Trieste ha la forza di andare ancora due volte a segno, con Klatowski e Colletta (7-9). Prima dell'intervallo lungo l'azzurra Avegno accorcia per le catalane sull'8-9. Al cambio campo la svolta del match con il parziale di 6-1 in favore del Matarò che annichilisce Trieste. A referto Cambray, Roemer (rigore), Morell. Poi ossigeno alabardato con Gant. Ma poi ancora Roemer, Claveria (su rigore) e Kearn siglano il 14-10 spagnolo. Nel quarto tempo Mancinelli sostituisce Sparano. La musica non cambia. Matarò chiude il parziale sul 2-1 (reti di Espar, Guiral; McDowall) fissando il risultato sul definitivo 16-11 che condanna Trieste all'Euro Cup. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Tricolori Coastal rowing il Saturnia fa cinquina

Nel Golfo di Trieste i barcolani dominano Senior e Master
Salgono sul podio anche gli atleti di Pullino Muggia e Adria

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Doppietta del Saturnia nella categoria senior e tripletta nei master, oltre ai titoli in questa categoria anche di Pullino e Adria, hanno caratterizzato un'edizione molto partecipata della rassegna di canottaggio costiero a dimostrazione dell'ottimo livello degli atleti triestini in questa specialità al cospetto del resto d'Italia. Un Campionato Italiano senior e master di coastal rowing nel golfo di Trieste nella giornata di sabato, funestato dall'incidente occorso ad un atleta in una delle ultime gare, quella del 4 di coppia master, che purtroppo non ce l'ha fatta, ed ha gettato un'ombra di tristezza su una gara che fino ad allora aveva evidenziato le capacità organizzative della Ginnastica Triestina di concerto con il Comitato Regionale del Fvg, e che sospendeva tutte le iniziative ancora in programma nel massimo rispetto di quello che era accaduto. Il Saturnia di coach Barbo metteva in acqua nel 4 gli atleti azzurri U19 campioni d'Europa e finalisti mondiali nel canottaggio flat, che dopo un acceso confronto con gli esperti liguri del Murcarolo, grazie a delle sapienti virate in boa del timoniere ed un assieme di un equipaggio di altissimo livello, si presentavano sull'ultimo lato nettamente in testa andando a vincere l'ennesimo titolo della stagione. L'esperienza nel beach di Zerboni e Ferrario giocavano a favore dell'armo triestino nel doppio mix, che faceva da subito vedere i sorci verdi a tutti gli avversari, candidandosi al titolo già



Saturnia pigliatutto ai Tricolori di Coastal rowing

dal primo lato. Nel singolo senior Martini (targato Ospedalieri TV), l'italiano più medagliato nel coastal internazionale e nel flat qualificato ai Giochi di Tokio nel singolo, faceva da subito la voce grossa, prendendo un vantaggio che poi manteneva fin sul traguardo dei 6 km del percorso. Senior. Oro: doppio mix Ferrario, Zerboni (Saturnia); 4 di coppia femminile Premierl (Gavirate); singolo senior Martini (Ospedalieri); 4 di coppia senior Cecotti, Blasig, Benvenuto, Mitrovic, timoniere Pianella (Saturnia). Argento: doppio Bressan, Marvucic (San Giorgio); 4 di coppia femminile Antoni, Diamanti Lelli, Crevatin, Vajente Coletto, timoniere Oldrati (Saturnia); doppio femminile Bartolovich, Holloway (Trieste). Bronzo: doppio Rosmann, Sciucca (Trieste); doppio femminile Fortunat, Cozzarini (Saturnia). Master. Oro: doppio over

64 Marfoglia, Gripari (Saturnia); doppio 43/54 Clagnaz, Trevisan (Saturnia); doppio femminile 55/64 Makovec, Bartole (Pullino); singolo 55/64 Spadoni (Saturnia); singolo over 64 Scarpa (Adria); singolo 43/54 Stadari (Pullino); 4 di coppia U43 Magrini (Mondello/Cerea). Argento: doppio U43 mix Brescancin, Zonta (Nettuno); doppio 55/64 Visintin, Finocchiato (Pullino); doppio femminile 55/64 Tarabocchia, Zalar (Saturnia); 4 di coppia femminile 55/64 Giansante, Villi, Trebbi, timoniere Millo (Saturnia/La Pescara); doppio 55/64 mix Millo, Nespolo (San Marco); 4 di coppia U43 Donat, Milos, Curletto, timoniere Compare (SGT/Bucintoro). Bronzo: 4 di coppia femminile 43/54 Lettig, Mazzoli, Martinelli, Cassano, timoniere Rismondo (Nettuno); singolo over 64 Massolo (San Marco); singolo femminile 55/64 Berni (Pullino). —

CANOTTAGGIO

Ai Mondiali Pararowing quinti Frank e Osualdini

A Shangai gli azzurri triestini impegnati nel 4 con Pr3 mix
Marco: «Va bene così. Nel mirino c'è Los Angeles 2028»

TRIESTE

Un quinto posto in finale ai Campionati Mondiali Pararowing di Shangai, il risultato del 4 con PR3 mix che vedeva al terzo e quarto carrello i triestini del Ravalico Marco Frank e Martina Osualdini. Un ottimo 2° posto in batteria dietro ad una imprevedibile Gran Bretagna e davanti di pochissimo ad una pericolosa Germania, dava la consistenza della barca azzurra finalista lo scorso anno (6°) ai Giochi di Parigi. Cambiata per metà più il timoniere la formazione del 4 con R3 mix, si presentava con le carte in regola per dire la sua, nonostante gli acciacchi di alcuni membri dell'equipaggio nelle giornate che precedevano il mondiale. Stanislau Livintchuk, Marco Frank, Martina Osualdini e Carolina Foresti, con al timone Chiara Reto, partivano bene posizionandosi in 3° posizione, con Gran Bretagna oro olimpico ed una inaspettata Cina che prendevano il largo. Lotta a tre con Germania e Usa, e distacchi minimi fino a metà gara con l'Italia in posizione da podio. Agli ultimi 500 metri erano i tedeschi che operavano un sorpasso del valore di soli 2 centesimi, mentre gli Usa salivano dalle retrovie. Mentre inglesi e cinesi andavano ad occupare i primi due gradini del podio, il serrate permetteva alla Germania di conquistare il bronzo con gli Usa vicinissimi e l'Italia di Frank & C. occupare la 5ª posizione, 6ª staccato il Brasile. Questa la dichiarazione di Frank:



L'equipaggio azzurro con Marko Frank secondo da sinistra

«Gara tosta con la grande sorpresa della Cina che nessuno se la aspettava. Siamo da una parte soddisfatti, abbiamo dato tutto in gara e credo che erano parecchi anni che un 4 con PR3 mix non riusciva a lottare così fino alla fine per la zona medaglia. Anche rispetto all'anno scorso, d'altra parte c'èredo che alcune contingenze sia la malattia tropicale del capovoga che alcuni problemi fisici della numero due non ci hanno permesso di esprimere le stesse velocità che abbiamo provato in allenamento. Quindi soddisfatti per aver dato battaglia fino alla fine. Credo che sia un

buonissimo punto di partenza per il quadriennio che porta a Los Angeles, non siamo più l'equipaggio materasso della finale. Bisogna rimboccarci le maniche per fare risultati. Un grande plauso a Martina (Osualdini, ndr) perché avendo iniziato cinque mesi fa e fare una gara di questo livello in questa maniera per me è qualcosa di incredibile». Nel Mondiale 13° posto della lignanese delle Fiamme Gialle Alice Gnatta, poi 4ª alla domenica nella nuova specialità del doppio mix in coppia con Niels Torre. —

M.U.

L'INIZIATIVA

Clapcich con Pietas Julia

La donazione per una vela giovanile e aperta a tutti

Dalla triestina e dal suo team un contributo di 75mila euro a sostegno del progetto Fair Winds for Youth di SNPJ

Roberta Mantini / TRIESTE

Dalla vittoria in The Ocean Race al sogno Vendée Globe 2028, fino al ritorno là dove tutto è iniziato: Francesca Clapcich ha scelto la sua Trieste e la Società Nautica Pietas Julia per il primo passo del programma Believe, Belong, Achieve. Con un contributo complessivo di 75 mila euro in tre anni, il Team Francesca Clapcich Powered by 11th Hour Racing sosterrà il progetto Fair Winds for Youth, pensato per sviluppare la vela giovanile in chiave inclusiva, sostenibile ed educativa. «Con questa donazione mi sembra di aver chiuso un cerchio – ha dichiarato Clapcich –. Ho iniziato a navigare nel club da bambina e questo ha plasmato la persona che sono oggi, non solo come atleta, ma anche come individuo. Con Fair Winds for Youth offriamo le stesse opportunità alla pros-

sima generazione, assicurandoci che ogni bambino, indipendentemente dal proprio background o dalle proprie capacità, si senta parte integrante della comunità. Questo è esattamente ciò che rappresenta la nostra campagna Believe, Belong, Achieve, resa possibile grazie al sostegno di 11th Hour Racing». Il progetto Fair Winds for Youth coniuga la vela agonistica, l'educazione ambientale, la formazione degli allenatori e percorsi professionali per giovani velisti. Il fulcro dell'iniziativa è Vento Inclusivo, un percorso all'avanguardia che accoglie bambini e adolescenti affetti da disturbi dello spettro autistico e disabilità intellettive nella scuola estiva di vela della SNPJ, aiutandoli a ritrovare fiducia in se stessi, a integrarsi nella comunità e a instaurare un forte legame con il mare. «Il nostro impegno è accompagnare i giovani

nel passaggio dalle derive alle barche più grandi e dare spazio a chi vive situazioni più delicate, come i bambini con disturbo dello spettro autistico – ha spiegato Giovanna Micol, direttrice sportiva della SNPJ –. Non è facile, perché la Pietas Julia è una società piccola e con risorse limitate, ma il fatto che Francesca, cresciuta proprio qui e ora impegnata nelle regate oceaniche, abbia deciso di sostenerci è per noi un motivo di grande orgoglio». Micol ha sottolineato come il sostegno economico garantirà maggiore serenità alla società: «I 75 mila euro del triennio ci consentiranno di acquistare i mezzi di cui abbiamo bisogno e avviare nuove attività. Un grazie speciale va anche a 11th Hour, che condivide la nostra visione di crescita, sostenibilità e inclusione». Entusiasmo condiviso anche dal presidente della società, Alberto Valen-



Francesca Clapcich insieme ai piccoli iscritti della Società Nautica Pietas Julia FOTOGIOVANNIAIELLO

ti: «Questa collaborazione si è sviluppata in modo naturale grazie ai valori comuni: amore per l'oceano, passione per la vela e attenzione ai giovani. La tutela dell'ambiente e l'inclusione sono la forza trainante di

questo progetto». Clapcich, nel frattempo, guarda al futuro: «Seguirò da vicino Fair Winds for Youth mentre inizio il lungo viaggio verso la linea di partenza del Vendée Globe 2028. Invito le organizzazioni

che desiderano avere un impatto tangibile e a lungo termine sulla propria comunità a considerare programmi come questo. Spero possa diventare fonte di ispirazione per club e realtà di tutto il mondo». —

VELA

All'Hannibal Classic

Strale è primo nell'overall

Agos svetta tra gli Sciarrelli

MONFALCONE

Una trentina di imbarcazioni d'epoca hanno animato la nona edizione dell'International Hannibal Classic, disputata sabato su un unico percorso a triangolo di circa 7 miglia con bora. Una sola prova, ma intensa, ha visto competere barche suddivise in sei categorie: Yachts d'Epoca, Yachts Classici, Sciarrelli, 5.50 Metri Stazza Internazionale, Open Classic e Open Vintage. La partenza della seconda prova prevista per



Nembo III in regata ANDREA CARLONI

ieri non è stata data per la bora intensa che ha segnato il Golfo tutto il giorno. Un'importante novità di questa edizione è stata l'integrazione dell'Hannibal Classic nel neonato Adriatic Classic Trophy, un miniciruito che comprende anche il Trofeo Città di Trieste e la Barcolana Classic, con cinque prove distribuite su tre week-end consecutivi. Un esperimento che ha riscontrato molto successo soprattutto tra gli armatori del ravenne e di Venezia, nato da un'intuizione di Loris Plet, direttore generale dello Yacht Club Monfalcone presieduto da Germano Scarpa.

Il Trofeo International Hannibal Classic, riservato al primo classificato overall in tempo reale, è andato a Strale (1967) degli armatori Bandini-Bruni (Cvelico Ravennate). La categoria più numerosa, gli Sciarrelli, ha premiato per il

terzo anno consecutivo Agos (1976), con a bordo tre generazioni della famiglia Agostini. Tra le imbarcazioni storiche, Sorella, cutter aulico della Marina Militare del 1858, si è aggiudicata il primo posto negli Yachts d'Epoca, mentre Fantasia, classe 10 metri Stazza Internazionale, 16,88 metri di lunghezza, armata da Luciana Muzzolini (Ycpp) e Alberto Leghissa alla tattica ha primeggiato negli Open Classic. Negli Yachts Classici vince Nembo II (1964) del presidente dello Yacht Club Adriaco Nicolò de Manzini; Open Vintage, 1° Betelgeuse (1968) di Fabrizio De Marco (Yca); 5.50 Metri Stazza Internazionale, 1° Manuela V (1961) di Guido Tommasi (Ycr del Conero).

L'Adriatic Classic Trophy 2025 sarà assegnato durante la premiazione finale della Barcolana 57. —R.M.

ATLETICA

Ai tricolori di Società U18

brilla la Trieste Atletica

Ori a Cafagna e Di Benedetti

Emanuele Deste / TRIESTE

Lo scorso weekend si sono tenute in varie località le Finali Nazionali dei Campionati di Società su Pista Allievi (Under 18) e a Pescara si è svolta la Finale Argento con al via la formazione della Trieste Atletica del presidente Pompeo Trieste. In Abruzzo la squadra gialloblu ha accarezzato il "sogno" di salire sul podio concludendo al quarto posto con un totale di 135 punti alle spalle della Vittorio Atletica, vincitrice con 151, dell'Atletica Libertas Orvieto, seconda con 146.5 punti, e della Toscana Atletica Jolly che si è colorata di bronzo con 138 punti. Il sodalizio triestino, ancora una volta, si è dimostrato solido e con una rosa completa, tuttavia non sono mancate le prestazioni individuali da copertina: il figlio d'arte Leonardo Cafagna che ha rispettato il pronostico sui 5.000 m di marcia conquistando la vittoria in 22:38.23 e rifilando quasi 3' al primo inseguitore. Passando ai salti si è confermato ad alto livello una delle punte di diamante della squadra, quel Luca Di Benedetti (7° anche nel salto in lungo con la misura di 5.92 m) che ha centrato il bersaglio grosso nel salto triplo "planando" a 14.69 m e precedendo Sambou Lombardi (14.08 m). Ha cercato

il colpaccio ma si è dovuto "accontentare" della 2ª piazza Christopher Zorzi che, nella gara regina dei 100 m, ha fermato le lancette a 11.17 dietro solo a Matteo Berardo (11.2) dell'Atletica Meneghina. A medaglia anche Nathan Trevisan, 4° nel lancio del martello con 35.23 m, che si è classificato 2° con un miglior lancio a 13.42 m alle spalle del comense Aaron Sorbellini (14.29 m). Nel disco invece è arrivato 5° Dario Setticasi che ha trovato la misura di 32.12 m. Hanno terminato la due giorni di Pescara in 4ª posizione Elia Di Biaggio, che sui 2000 siepi ha corso in 6:10.42 cedendo solamente negli ultimi 400 m a un trio di avversari guidato dal vincitore, Nicholas Odorizzi (6:04.21), e Matteo Trizza, 4° nel salto in alto con la stessa misura di Nicola Tiradritti ma penalizzato da un maggior numero di errori alle misure precedenti. Formazione triestina completata da: Pietro Bussani (110 hs, 400 hs, 4x100), Riccardo Del Degan (3000 m), Samuele Di Biaggio (1500 m, 800 m, 4x400), Giordano Di Mitri (200 m, 4x100), Jason Garbeis (giavellotto), Francesco Savio (400 m, 4x100, 4x400), Nathan Trevisan, Matteo Trizza (salto con l'asta, salto in alto), Lorenzo Zorzenon (4x400). —

PODISMO

L'emergente Sbrizzai

e il veterano Sterni trionfano

a Duino nel Trofeo Generali

DUINO

Una firma vista e rivista in questi ultimi anni e una delle giovani speranze del mezzofondo giuliano. Il 23° Trofeo Trieste, curato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste), ha aperto il suo autunno con il 20° Trofeo Generali Memorial Valeria Gerusina | 7° Trofeo Conad Superstore di Duino che ha premiato il solito Riccardo

Sterni (Daytona Athletics) e la sedicenne dell'Atletica Julia Clarissa Sbrizzai. Sui 7,150 km, quasi completamente sterati e disegnati tra i boschi dell'ampia area adiacente al Conad Superstore di Duino, sono stati in quasi 300 a sfidarsi onorando, dal primo all'ultimo metro, la manifestazione valida come Settima Prova del Trofeo Trieste. In campo maschile, dopo una partenza con-

trollata, il favorito Riccardo Sterni ha preso in mano le operazioni mettendosi poi in scia allo scatenato Raffaele Sdrigotti (Trieste Atletica) che ha provato a far saltare il banco. A 2 km dal traguardo in un lungo tratto in discesa Sterni ha aumentato decisamente il passo creando il gap decisivo e involandosi al traguardo dove ha chiuso la sua fatica con il crono di 26:05. Alle sue spalle sono saliti sul podio il coraggio Sdrigotti (26:33) e Piero Todesco (Podistica Fiamma, 26:42). In quarta posizione è giunto il portacolori della Trieste Atletica Luca Bertocchi (26:50) mentre la top five è stata completata da Matteo Vecchiet (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila, 26:59). Se in campo maschile nell'ultimo chilometro i ver-

detti per il successo erano stati già emessi al femminile sono stati proprio gli ultimi 1000 m a dare la vittoria alla Sbrizzai che, dopo aver guidato la corsa tallonata da Samantha Pivetta (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila), ha sferrato la progressione che le ha consentito di conquistare il successo con il crono di 29:44. Seconda Pivetta (29:58) mentre sul terzo gradino del podio è salita Nicoletta De Cecco (Free Runners, 30:30). Il quarto posto è stato appannaggio di Mariarosa Vultaggio (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila, 31:12) mentre in quinta posizione è arrivata Lucrezia Cesca (Poli-sportiva Triveneto Trieste, 32:30). Il Trofeo Trieste tornerà domenica 5 ottobre con la 45ª Su e Zo Pei Clanz. —E.D.



Volley

L'ITALIA CAMPIONE DEL MONDO



GIORNATA MEMORABILE

Dream Team: quattro azzurri tra i migliori

Il dream team del torneo: libero Fabio Balaso (Italia), centrali Aleks Grozdanov (Bulgaria) e Jakub Kochanowski (Polonia), regista Simone Giannelli (Italia), opposto Yuri Romanò (Italia), schiacciatori Aleksandar Nikolov (Bulgaria), Alessandro Michieletto (Italia, MVP).



Pentacampioni nella leggenda

Italia campione mondiale, Bulgaria battuta coronando un torneo in crescendo. Quinto successo assoluto degli azzurri: il nostro ct presente in tutte le edizioni

ITALIA	3
BULGARIA	1

(25-21, 25-17, 17-25, 25-10)

ITALIA: Anzani 9, Giannelli 4, Michieletto 11, Russo 4, Romanò 22, Bottolo 19, Balaso (L), Sani, Porro, Sbertoli. N.e: Rychlicki, Gargiulo, Galassi, Pace (L). All. De Giorgi.

BULGARIA: Petkov 4, Asparuhov 5, A. Nikolov 23, Grozdanov 4, S. Nikolov, Atanasov 11, Kolev (L), Tatarov, Antov 4, Dobrev (L), Petkov P. N.e: Nachev, Zhelev, Palev. All. Blengini

Arbitri: Simonovic (SUI) e Mokry (SVK).

Note: Durata set: 29', 25', 22', 20'. Spettatori: 16429. Italia: 13 a, bs, 10 mv, 22 et Bulgaria: 4 a, bs, 4 mv, 23 et.

GIOVANNI ARMANINI

A Manila, nelle Filippine, l'Italia si è laureata per la quinta volta nella sua storia campione del mondo, battendo 3-1 la Bulgaria in una finale altalenante, fatta di tanti mini crisi e rimonte perentorie, in cui la superiorità degli azzurri si è manifestata costantemente sia nel breve che alla distanza. Anche quando nel terzo set sono riemersi i bulgari i nostri non si sono scomposti, hanno rifiatato e reagito in maniera furente dominando (25-10) il set decisivo, centrando così uno storico quinto titolo mondiale a 35 anni dalla prima volta nel 1990 a Rio de Janeiro.

Ferdinando De Giorgi, ct di questa nazionale, è il pentacampione per eccellenza, lui

c'era sempre nelle 5 occasioni in cui gli azzurri sono diventati campioni del mondo: le prime 3 da palleggiatore di riserva, le altre 2 da ct. E dire che quando venne chiamato dopo il disastro olimpico a Tokyo l'obiettivo era quello di raccogliere i cocci.

Lui li ha trasformati in oro. «Lasciamo stare le leggende

13
Gli aces totali degli azzurri: Bottolo 7, Romanò 5 Michieletto 1

fin che ci siamo - dice a fine gara ridendo -, mi dovrebbero chiamare solo per i mondiali». Fefè sa che nello sport

si vince e si perde (ogni riferimento olimpico è puramente voluto) ma - parole del maestro Julio Velasco - «conta solo il qui ed ora». «Dalla partita con l'Ucraina è stato un crescendo - aggiunge - e sono fiero di aver visto la squadra giocare così e confermarsi».

Ed in effetti è stato così, dentro un trionfo azzurro carico di storie, da quella triste di Daniele Lavia, infortunato, che ha voluto salutare e dare la carica ai suoi compagni nella riunione tecnica preparata, a quella felice di Simone Anzani, che dopo aver superato due operazioni al cuore ieri ha messo a terra il match point. «Forse non è stata la nostra partita più bella - ha detto a fine gara Alessandro Michieletto, eletto miglior giocatore del torneo - ma chi se ne frega». È la storia di molte

finali, cariche di tensioni, e così è stato ieri: un'Italia che ha proseguito a strappi. Ma ha fatto suoi quelli decisivi: Yuri Romanò nel secondo set ha siglato 5 ace consecutivi, Mattia Bottolo - dopo aver rifiatato nel terzo - lo ha emulato nel quarto ed ha firmato 7 aces totali, più di un terzo del suo bottino di punti (19).

Il servizio è stato il fondamentale decisivo (13 i nostri aces complessivi alla fine), contro una squadra - la Bulgaria -, brava in difesa, ma meno nel contrattacco, trascinata da un Aleksander Nikolov (schiacciatore della Lube di Macerata) che ad un certo punto sembrava il cubano Joel Despaigne nel 1990: per tenerci a freno servivano sempre e solo lui.

I bulgari erano un avversario alla portata, squadra giovane e interessante ma con alcuni giocatori che da noi militano in A2. Si sono distinti in un torneo che ha visto uscire diversi grossi calibri già nel girone, ed in cui l'Italia ha vinto per continuità e in maniera convincente, laddove gli altri hanno fallito. «Un torneo in crescendo» ha detto Bottolo al termine della finale: «Una cosa difficile da realizzare». Ora, gli insaziabili appetiti della federazione mondiale - che ha imposto l'inflazionamento del torneo iridato facendolo disputare ogni due anni (si rigioccherà in Polonia nel '27 e Qatar nel '29 in Qatar) permetteranno a questa nazionale (25 anni di media) di puntare al tris tra due anni. Qualcuno ha detto Generazione di Fenomeni? —

LE PAGELLE

DIEGO ZILIO

10 GIANNELLI Capitano e leader umano e tecnico. Elegante nei tocchi, potente in battuta, concreto a muro. E pronto a ricordare Lavia nelle dediche.

10 ROMANÒ Finale col 73% in attacco, clamoroso. E che dire dei 5 ace di fila che scavano il solco nel 2° set?

9 MICHIELETTO Ha alzato il livello man mano che il torneo andava avanti, devastante con la Polonia. Quando il gioco si fa duro... tocca a lui.

10 BOTTOLO Benvenuto tra i grandi. Già ai tempi di Padova prometteva bene, nelle Filippine è arrivata la consacrazione: quei 7 ace in finale dicono tutto

9 ANZANI Preferito a Gargiulo dopo avergli fatto da vice nel torneo, ripaga De Giorgi con una prova solida. Rianoda i fili del destino col match point.

8 RUSSO Meno appariscente di altri, ma prezioso. Quei muri in faccia a Nikolov non li scorderà nessuno.

10 BALASO L'uomo ovunque. Sulle sassate al servizio come sulle parallele di Nikolov. Una sicurezza.

8 SANI Ultimo arrivato, utilissimo al servizio, soprattutto con la Polonia.

8 PORRO In campo nei momenti complicati ha sempre fatto bene. Chiamatelo Mr. Wolf, lui risolve i problemi.

8 Sbertoli, Rychlicki, Gargiulo, Galassi, Pace Comprimari a chi? Fondamentali per la vittoria: la qualità delle rotazioni nei momenti caldi è stata decisiva.

PILLOLE
MONDIALI

Ben 10 italiani sulle panchine nazionali

Oltre a Fefè De Giorgi ben 10 italiani erano al mondiale da allenatori: Emanuele Zanini (Belgio), Gianlorenzo Blengini (Bulgaria), Paolo Montagnani (Colom-

bia), Marco Bonitta (Egitto), Andrea Giani (Francia), Roberto Piazza (Iran), Angiolino Frigoni (Filippine), Fabio Soli (Slovenia), Camillo Placi (Tunisia).



Il 6 ottobre invito in Quirinale

Sembrava quasi una scommessa, ma il Presidente della Repubblica pare averla indovinata. Il 6 ottobre il Quirinale ha invitato le ragazze del volley che hanno

vinto il Mondiale tre settimane fa. Una grande occasione per una festa con entrambe le nazionali, a sancire il dominio mondiale dell'inter movimento.



Campionato Mondiale 2025



Due attacchi azzurri di Romanò (sopra) e Bottolo (sotto)

L'INTERVENTO

L'ETÀ DELL'ORO

CARLO LISI*

LA STORIA.

Da Velasco a De Giorgi
Il mondo ora siamo noi

Solo l'Unione Sovietica nel 1960 vinse in nello stesso anno il mondiale di volley a livello sia maschile che femminile

MANILA

Sono passati 65 anni da quando l'Unione Sovietica, nel 1960, vinse in contemporanea il campionato mondiale di volley maschile e femminile. Ora tocca a noi. Dopo l'esaltante trionfo delle ragazze di Julio Velasco, poche settimane fa, ci hanno pensato i maschi allenati da Ferdinando De Giorgi a concedere un bis da leggenda e centrare la doppietta che ora fa dell'Italia l'unica nazione ancora esistente a riuscirci. La pallavolo dovrebbe essere inserita di diritto tra i prodotti Made in Italy che hanno più successo all'estero, e a dirla tutta potrebbe essere un elemento di soft power potentissimo del nostro paese, ad esempio nei rapporti con molte nazioni asiatiche. Del resto nelle prossime settimane la nostra supercoppa si giocherà, primo sport dopo il calcio, nel Golfo.

I primi tre titoli mondiali degli azzurri erano firmati in



Gli azzurri campioni Mondiali '90. De Giorgi primo seduto da sinistra

panchina da tecnici stranieri: l'argentino Julio Velasco e il compianto brasiliano Bebeto. Il primo tecnico italiano iridato fu Marco Bonitta nel 2002 con la femminile. Poi ci è riuscito De Giorgi nel 2022, e adesso ha concesso il bis.

Ma quel che è accaduto a partire dagli anni 90 è ben più profondo e ormai radicissimo. In questo mondiale c'erano ben 10 tecnici italiani sulle

panchine delle 32 nazionali. In finale il ct bulgaro Gianlorenzo Blengini parlava italiano durante i time out, come fanno molti suoi colleghi. Del resto i pallavolisti studiano l'italiano prima ancora di approdare qui. Se non è dominio culturale questo, cosa lo è?

Ma cosa è accaduto dal 90 ad oggi? Diciamolo a scanso di equivoci: c'entra la nazionale vincente, ma le nazionali

sono un fatto generazionale, non le programmi, nelle decadi 2000 e 2010 coi maschi siamo arrivati una sola volta alle semifinali dei mondiali.

L'italiano è diventato lingua ufficiale del volley in primis grazie ai budget che i nostri club da oltre 30 anni mettono in campo attirando i pallavolisti migliori sia a livello maschile che femminile. Se sei forte veramente prima o poi giochi in Italia. Siamo quelli che spendono di più nella pallavolo e nel frattempo anche gli altri ci imitano, ma sono in ritardo e infatti si rivolgono ai nostri tecnici, nelle nazionali come nei club. Lo fanno i polacchi, i turchi, ma anche i russi: l'anno prossimo il nostro opposto, Yuri Romanò, giocherà in Siberia, non certo perché gli piacciono i posti freschi.

All'inizio ci affidavamo molto anche noi ai tecnici stranieri, uno su tutti, oltre a Velasco e Bebeto, l'americano Doug Beal, che aveva vinto le olimpiadi con gli USA e allenò a Milano. Volevamo imparare dai migliori. Poi siamo diventati una scuola ed oggi insegniamo. Purtroppo nello sport non siamo bravissimi a fare lo step che porta le spese a diventare investimenti (gli esempi virtuosi si contano sulle dita di una mano) con effetti patrimoniali e duraturi, ma questo è un altro discorso, anche se, in una disciplina in cui gli USA mancano a livello professionistico, l'occasione sarebbe davvero ghiotta per diventare un modello anche economico. —G.A.

Da Rio de Janeiro 1990 a Manila 2025. 35 anni della storia della Pallavolo Mondiale, in cui sventola il tricolore, spesso sul pennone più alto. L'Italia maschile del volley in questo lunghissimo arco di tempo, che possiamo riassumere in 3-4 generazioni di sportivi, ha conquistato cinque volte il titolo Mondiale, 3 volte ha raggiunto la finale olimpica, di contorno, conquistato un gran numero di altre medaglie d'oro nelle altre grandi manifestazioni internazionali, dalla World Cup ai Campionati Continentali. Un movimento che nel giro degli ultimi 5 lustri si è allargato anche al settore femminile, fino ad arrivare a questo magico 2025 in cui primo primo sport di squadra della Penisola ha vinto nella stessa estate a distanza di poco più di un mese uno dall'altro il titolo iridato tra le donne e ieri, battendo con un perentorio 3-1 la Bulgaria, dopo aver eliminato sabato la grande favorita Polonia, quello maschile.

Mi sembra così lontano l'ottobre del 1990 in cui ci imbarcammo per il Brasile, laddove la truppa azzurra guidata in panchina da Julio Velasco, avrebbe compiuto la grande impresa di salire sul gradino più alto del podio e tornare a casa con il titolo meritato di campione del Mondo. Trionfo replicato nel 1994 ad Atene e nel 1998 a Tokyo, ma con il brasiliano Bebeto come commissario tecnico. Da al-

lora la nazionale maschile italiana appartiene all'élite del movimento delle schiacciate diffuso in ogni latitudine. Tanti trionfi, tante finali sino al 2022 quando a Katowice, in Polonia, un'altra Italia composta da tanti giovani talenti, riuscì a ripetere lo stesso cammino e a portare il verde-bianco-rosso del nostro tricolore sul pennone più alto del podio del volley mondiale. E come era accaduto negli anni novanta, a trionfo è seguito altro trionfo.

Ieri sera nelle Filippine l'Italia ha conquistato il suo quinto mondiale maschile, lanciando sin da ora l'assalto al sesto trionfo, che significherebbe eguagliare il record dell'Unione Sovietica in fatto di Mondiali vinti tra gli uomini.

A fare da trait d'union in questo lungo periodo di gioie e successi un personaggio che ha vissuto in prima persona tutti e cinque i successi azzurri: Ferdinando De Giorgi: negli anni 90 in campo come sopraffino regista, tutto precisione e grinta, e ormai dal 2021 Commissario Tecnico di questa nuova Italia vincente, che forse ha messo in secondo piano l'idea della "Generazione di Fenomeni", per lasciare strada ad una nuova grande realtà: la pallavolo italiana maschile è indiscutibilmente leader del mondo delle schiacciate.

* Direttore di *ivolley magazine.it*, già addetto stampa della Fipav ai tempi della *Generazione di Fenomeni*.

I Mondiali di ciclismo

Re Taddeo II l'Africano

Pogacar attacca a 104 km dalla fine e a Kigali si va a riprendere la maglia iridata. Evenepoel e Healy staccati ma sul podio. Il vincitore: «Mi hanno lasciato da solo»

Antonio Simeoli

Mont Kigali, Ruanda, salita dura a 104 km dal traguardo. Una folla ai due lati delle strade (un milione di persone sul percorso). Appassionata, urlante, per quei corridori arrivati da tutto il mondo per il primo Mondiale della storia in Africa. Una maglia verde accelera, come solo lui sa fare. È Tadej Pogacar, lo sloveno sempre più simile a Merckx. Accelera. Quando Juan Ayuso (spagnolo), e Isaac Del Toro, messicano, suoi compagni di squadra alla Uae, provano a stargli dietro, resistono poco. Ayuso lo fa a 104 km dall'arrivo, poi sul Mur de Kigali, un'erta al 14 per cento poco più in là, ci prova il secondo all'ultimo Giro d'Italia. A 66 km dall'arrivo, ormai nel durissimo circuito finale, mentre dietro i ritiri fioccano (finiranno la corsa nemmeno 30 corridori) lo sloveno per inerzia è rimasto da solo sull'ennesima salita.

E così Re Taddeo è diventato Taddeo II l'Africano, perché è andato a bissare la vittoria mondiale di un anno fa a Zurigo quando rimase da solo a 51 km dall'arrivo.

Stavolta il vincitore del Tour, ma quest'anno anche di Strade Bianche, Fiandre, Lie-



Un'altra splendida cavalcata di Pogacar, stavolta se n'è andato da solo a 66 km dall'arrivo

gi e tanto altro, di chilometri di fuga solitaria ne ha fatti 66.

Una cosa sovrumana, una cosa alla Merckx. Né più né meno. Perché lo sloveno di Komena, fresco 27enne, è su quel livello lì. Forse poco più forte, come ormai dicono alcuni, forse un po' meno. Dipende dai punti di vista, con-

tando che hanno corso in epoche molto differenti.

Il duello che tutti speravano di vedere, dopo che la domenica precedente Remco Evenepoel aveva bastonato lo sloveno a crono rifilandogli oltre 2'30" e addirittura raggiungendolo nel finale, non si è visto. Il belga ha cedu-

to sulla salita di Mont Kigali a 103 km dall'arrivo, ha accusato problemi meccanici (sella) una prima volta, poi a 75 km dall'arrivo, quando ha perso quasi un minuto aspettando nervosamente a bordo strada di cambiare la bici. Poi Remco ha raggiunto i primi inseguitori di Pogacar, l'irlandese



Tadej Pogacar sul podio con la maglia iridata, Evenepoel e Healy, 2° e 3°

Ben Healy e il danese Mathias Skjelmose e a una ventina di km dall'arrivo li ha staccati cercando vagamente di inseguire il rivale. Che invece di perdere potenza e secondi mentre i km passavano, 267 alla fine con oltre 5 mila metri di dislivello, resisteva. «Peccato – ha detto il bi-campione del mondo – con Del Toro e con Ayuso avremmo potuto fare una bella azione, purtroppo mi hanno lasciato da solo e me la sono dovuta cavare». Già. E ancora: «È stata una settimana meravigliosa, un'esperienza meravigliosa qui in Africa. Alla fine ho resistito e sono felice».

Felicità, commozione vista tutta sul podio quando Re Taddeo ha ascoltato l'inno sloveno, piccola nazione che grazie a lui (e a Roglic) ormai da un quinquennio domina nel ciclismo Evenepoel? Nemmeno sul podio con l'argento (bronzo a Ben Healy, superlativo) il belga ha accennato un sorriso. Delusissimo.

L'Italia? Giulio Ciccone sesto a quasi sette minuti dal Re, proprio davanti ad Ayuso e Del Toro, Mica due nomi da poco. La prossima domenica in Francia ci sono gli Europei. Correrà anche Vingegaard.

GLI ITALIANI

Ciccone sesto «Dato tutto in condizioni durissime»

KIGALI

«Abbiamo dato tutto, abbiamo resistito, quando Remco ha accelerato sono andato fuori giri. È stata la gara più dura della mia vita». L'analisi di Giulio Ciccone, il faro azzurro, arrivato sesto a quasi 7' da Pogacar e appena davanti ad Ayuso e Del Toro, è onesta. Gli uomini del ct Marco Villa, al primo mondiale su strada («abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare», ha detto), hanno corso con generosità, Andrea Bagioli ha chiuso 17° e Gianmarco Garofoli, 22°.

L'Italia chiude il Mondiale con un bronzo (Federica Venturelli, crono Under 23), un argento (Chantal Pegolo, juniores) e la luce dell'oro tra gli Under 23 di Lorenzo Finn che sa tanto di futuro roseo. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTO GP

Doppia festa della Ducati: a Motegi vittoria a Bagnaia titolo mondiale a Marquez

MOTEGI

Fa festa la Ducati che nel gran premio del Giappone – 17° appuntamento del motomondiale – festeggia il ritorno alla vittoria di Francesco Bagnaia e, soprattutto, la conquista del titolo iridato di Marc Marquez, dominatore assoluto della stagione con il nono titolo mondiale arrivato sei anni dopo l'ultimo e una lunga parentesi di difficoltà legate agli infortuni e al lungo cammino per tornare competitivo.

In Giappone Marquez eguaglia il suo grande rivale di sempre, Valentino Rossi, per numero di titoli mondiali conqui-



Marc Marquez abbraccia il trofeo del campione del mondo

stati. Sul circuito di Motegi allo spagnolo basta il secondo posto alle spalle del compagno di squadra Bagnaia, ritrovato nel fine settimana giapponese nonostante un problema tecnico alla sua Desmosedici in gara.

Bagnaia parte dalla pole e va subito in testa seguito da Marquez, la gara va avanti monotona fino a quando ha dovuto far fronte a parecchio fumo che usciva dal suo scarico ma riuscendo comunque a vincere la gara davanti a Marc Marquez, campione del mondo per la nona volta in carriera. Sul podio la Honda di Joan Mir, terzo. Quarta posizione

per Marco Bezzecchi (Aprilia), quinta per Franco Morbidelli (Ducati Pertamina VR46), mentre è sesto Alex Marquez (Ducati Gresini).

A Motegi Marc Marquez ritrova il titolo iridato sei anni dopo e un lungo calvario. L'urlo al traguardo e poi il pianto. «È stato difficilissimo, sono tranquillo. Ho fatto tanti errori nella mia carriera come quello di tornare troppo presto e ho lottato e sono tornato a vincere e adesso sono in pace con me stesso. Ho preso delle decisioni difficili ma giuste, il cerchio si è chiuso in Giappone, è stata la giornata perfetta. Quando sei all'apice la caduta è più forte – ha aggiunto – la sfida più difficile è stato tornare, per tornare al top ho scelto la moto più forte, la Ducati. Ora mi voglio godere il momento».

Gioisce anche Francesco Bagnaia tornato al successo: «Congratulazioni a Marc, merita questo titolo. Sono felice per la mia performance, voglio continuare così nelle ultime cinque gare del Mondiale». —

TENNIS - A PECHINO

Musetti e Paolini avanzano Stamattina tocca a Sinner

PECHINO

Lorenzo Musetti raggiunge i quarti di finale del China Open di Pechino e rinforza così la sua posizione nella corsa per un posto alle Nitto ATP Finals di Torino. Il tennista toscano supera in due set, 6-3 6-3, il francese Adrien Panarin e al prossimo turno sfiderà Learner Tien che ha avuto la meglio contro Flavio Cobolli, battuto dallo statunitense 6-3, 6-2.

In attesa di Jannik Sinner, che oggi alle 9 giocherà i quarti di finale contro l'ungherese Fabian Marozsan, Pechino sorride anche al femminile, a Jasmine Paolini. La tennista toscana ha staccato il pass per gli ottavi di finale dopo aver battuto per 6-3 6-0 la statunitense Sofia Kenin.



Jasmine Paolini

Negli ottavi Paolini troverà la ceca Marie Bouzkova.

Sembra definitivamente alle spalle il problema alla caviglia di Carlos Alcaraz. Lo spagnolo raggiunge la semifinale a Tokyo battendo 6-2, 6-4 lo statunitense Nakashima. In semifinale affronterà Ruud. L'altra semifinale sarà tra Fritz e Brooksby. —

IL BIG MATCH

Il Milan batte il Napoli e lancia un segnale al campionato

Tre squadre in vetta

I gol di Saelemaekers e Pulisic piegano i campioni d'Italia
Accorcia De Bruyne ma non basta, il Diavolo regge in dieci

Francesca Cozzi / MILANO

Magari non vale 70 punti come aveva ricordato Allegri, ma la vittoria del Milan sul Napoli ha un peso specifico enorme. I rossoneri si impongono soffrendo per quasi tutta la ripresa, costretti in inferiorità numerica per il rosso a Estupinan. Ma stringono i denti, trascinati da uno stadio che da tempo non era così caldo. Il Milan vince con merito contro la favorita per lo scudetto e si candida quindi per la lotta al primo posto raggiungendo il Napoli in testa alla classifica (con la Roma). Allegri si impone su Conte dopo sedici anni. E i rossoneri escono definitivamente dall'angolo buio dove erano finiti lo scorso anno. Brusca frenata per il Napoli che non riesce a dimostrarsi ci-



Christian Pulisic e Alexis Saelemaekers, entrambi in gol ANSA

nico e famelico. Conte avrebbe dovuto intuire prima le difficoltà dei suoi e tentare qualche cambio per cambiare l'inerzia.

UN AVVIO A MARCE ALTE

Personalità, solidità e tanta qualità: nel primo tempo il Mi-

lan mostra tutti i passi avanti fatti nelle ultime settimane. L'approccio (uno dei principali problemi della passata stagione) è perfetto, non a caso dopo soli 3' Saelemaekers sblocca già la partita su assist del solito Pulisic. In fase di disimpegno non si butta mai via

il pallone, tanto che il Milan si ritrova anche a palleggiare in area di rigore. Attento Maignan sul doppio intervento all'11' sul colpo di testa di Gutierrez, poi sulla conclusione di McTominay. Il Napoli dopo un avvio choc, reagisce, prende le misure, tiene palla e prova a inserirsi nelle maglie strette delle file rossonere ma manca l'intuizione, il guizzo del singolo. Sicuramente la squadra di Conte non ha un giocatore in stato di grazia totale come Pulisic che manda in porta con una verticalizzazione perfetta Fofana che spreca tirando alto e poi firma il raddoppio al 31'. Affondo (il secondo della partita) di Pavlovic, palla in mezzo e Fofana appoggia per Pulisic che questa volta si prende la piena ribalta. San Siro è una bolgia, anche grazie alla Curva Sud che è tornata a tifare proprio contro il Napoli.

ASSALTO FINALE

A inizio ripresa, però, l'episodio che cambia tutto: su cross di Politano, Maignan respinge il tentativo del Napoli, poi Estupinan trattiene Di Lorenzo. L'arbitro assegna il calcio di rigore, ma il Var richiama Chiffi a rivedere le immagini per una possibile espulsione ed estrae il rosso. De Bruyne trasforma. E per più di mezz'ora è un assedio del Napoli. Il Milan si chiude e stringe i denti. Il Napoli cerca un varco ma non lo trova. I rossoneri sono stremati, Gabbia ha i crampi ma i cambi sono finiti. Modric corre su ogni pallone come avesse vent'anni. Allo scadere tentativo di Neres parato da Maignan. —

2-0 ALL'OLIMPICO

Una Roma inarrestabile punisce gli errori del Verona

Un altro clean sheet e un'altra vittoria. La Roma batte, seppur soffrendo, 2-0 il Verona all'Olimpico e chiude la settimana perfetta. Successo nel derby, poi in Europa a Nizza e ora contro l'Hellas, trovando anche i tanto attesi gol degli attaccanti. Prima Dovbyk e poi Soulé, infatti, per superare un Verona che per larghi tratti della gara fa la partita, sprecando però troppo davanti alla porta giallorossa che per la quarta volta in stagione resta imbattuta, grazie anche alla revisione al Var che allo scadere annulla il 2-1 di Orban.

Intanto il primo tempo inizia con lo sciopero della Sud dopo quanto successo a Nizza con gli scontri hanno portato al fermo di oltre cento tifosi giallorossi. Il tifo, però, si riaccende al 15', quando la Roma è già passata in vantaggio da qualche minuto con Dovbyk, preferito a Ferguson. Per l'ucraino è il primo gol della stagione, il secondo che invece arriva dagli attaccanti nelle prime cinque giornate di campionato. L'ex Girona di testa batte Montipò sfruttando un buon cross dalla destra di Celik, tra i migliori della squadra giallorossa nella prima frazione. Ma come spesso accade alla squadra di Gasperini, dopo il vantaggio manca la forza per cercare subito il raddoppio nonostante l'occasione capiti



La gioia romanista ANSA

sui piedi di Pellegrini (schierato nuovamente titolare), salvo poi trovare la chiusura providenziale di Nunez. Nel frattempo cresce il Verona di Zanetti che ha in Orban le chance migliori dell'1-1. Due tap-in a pochi passi dalla porta con il primo che trova la parata con la faccia di Svi-lar, mentre il secondo si stampa sulla traversa a portiere ormai battuto.

Nella ripresa è ancora l'Hellas a fare la partita sfruttando la mobilità della coppia d'attacco composta da Giovane e Orban. Sempre sui piedi del centravanti nigeriano, infatti, capita l'occasione del pari, con Svi-lar providenziale in uscita bassa. La gara solo a 10' dalla fine viene chiusa dal raddoppio di Soulé, bravo a concretizzare un'azione iniziata da Koné. Restano Lille e Fiorentina prima della sosta per le nazionali. —

LUTTO NEL GIORNALISMO

Addio a Carlo Sassi e Focolari hanno raccontato calcio e sci

Domenica di lutto per il giornalismo sportivo. Si sono spenti ieri Carlo Sassi e Furio Focolari entrambi volti noti della Rai. Il primo, scomparso all'età di 95 anni, è stato per anni l'uomo della moviola per La Domenica Sportiva assieme a Bruno Pizzul; il secondo ha raccontato le migliori stagioni sulla neve di Alberto Tomba. Focolari, 78 anni, era da qualche anno malato di Sla. Da sempre tifoso della Lazio, chiuse la sua carriera a Radio Radio. —



Carlo Sassi

IL DERBY TOSCANO

Pisa e Fiorentina senza reti I viola ancora in difficoltà

Finisce senza reti il derby dell'Arno tra Pisa e Fiorentina. Nel primo tempo era stata la Viola ad affacciarsi per prima nell'area avversaria spaventando la difesa di casa con uno spunto di Kean: la punta al 7' triangola con Fazzini ma conclude a lato. Il Pisa replica al 13' grazie ad un assolo di Akinsanmiro sulla sinistra che crossa per Nzola: colpo di testa dell'angolano che si stampa sulla traversa. Un gran gol di Meister dai 25

metri manda l'Arena in delirio nella ripresa ma la gioia di squadra e tifosi è soffocata dal Var che dopo una lunga revisione vede un fallo di mano e annulla la rete. Dieci minuti più tardi Cuadrado crea il panico nella difesa avversaria e centra il palo, sulla respinta si avventa Tramoni che calcia in porta ma Pongracic respinge con la mano in calcio d'angolo. Il replay lascia tra i nerazzurri più di un dubbio. —

FINISCE 3-1

Il Sassuolo può sorridere Tre schiaffi all'Udinese

Convincente vittoria del Sassuolo che s'impone contro l'Udinese, al suo secondo ko di fila dopo il netto rovescio interno contro il Milan. La formazione allenata da Kosta Runjaic può però recriminare per due rigori concessi e poi revocati dopo l'esame del Var. Torna così in una posizione più consona alle sue possibilità l'undici di Grosso che mette subito in discesa l'incontro con due

gol di Laurientè e Koné in 12'. Poi i friulani, che si vedono revocare dal Var due rigori concessi su Zaniolo e Solet, ritornano in partita nella ripresa con una conclusione di Davis, ma il giovane Iannoni mette in cassaforte la seconda vittoria della squadra che sta ritrovando la vena di capitano Berardi, autore dell'assist che ha dato il via alle danze per Laurienté. —

SERIE A - 5ª GIORNATA

Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.30
Blanca (**Maria Chiara Giannetta**) affronta il difficile legame con il nuovo cane guida, mentre Liguori è a un bivio con Veronica. Intanto il commissariato indaga sull'omicidio di una suora ucraina e sulla sparizione di un bambino.



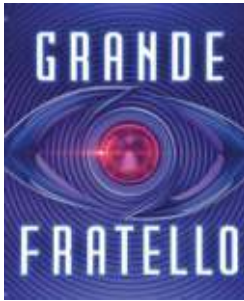
Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Elettra Lamborghini racconta le storie dei boss che, sotto mentite spoglie, lavorano per una settimana accanto ai propri dipendenti. Ogni puntata è dedicata a realtà aziendali italiane d'eccellenza.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Appuntamento con il talk show di attualità politica ed economica condotto da **Nicola Porro**. Analisi degli eventi nazionali e dibattiti con numerosi ospiti in studio su temi caldi e controversi.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.40
Riapre la Casa più spiata d'Italia! Con Simona Ventura al timone, il Grande Fratello accoglie solo persone comuni, pronte a vivere passioni, alleanze e colpi di scena in un'avventura senza filtri.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8	
6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 E sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Blanca (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Cose nostre Attualità 0.40 Che tempo fa Attualità 0.45 Reazione a catena Spettacolo 2.10 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	6.00 La grande vallata Serie Tv 6.45 On Ari (1ª Tv) Serie Tv 7.45 Heartland Serie Tv 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 La nave dei sogni - Macao Film Comm. (15) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Boss in incognito Spettacolo 23.55 Il Processo al 90º Calcio	8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità 15.45 Little Tony. Cuore matto (1ª Tv) Spettacolo 16.35 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana Lif. 20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	7.10 Cherry Season - La stagione del cuore Soap 8.05 La promessa Telenovela 8.45 My Home My Destiny Serie Tv 10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Del Giorno Att. 16.55 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo (00) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarta Repubblica Att. 0.55 Asteroid City (1ª Tv) Film Commedia (23)	6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello - Anteprima Spettacolo Serie Tv 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.40 Avanti un altro! Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.40 Grande Fratello Spettacolo 0.45 Tg5 Notte Attualità	6.35 Supercar Serie Tv 8.30 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Att. 13.55 The Simpson Cartoni 14.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 16.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 I Mercenari 2 Film Azione (12) 23.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità 0.45 E-Planet Automobilismo 1.10 Drive Up Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Speciale Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Att. 23.00 Palestina. Lo Stato negato Attualità 23.45 Tg La7 Attualità 23.55 Otto e mezzo Attualità 0.35 Camera con vista Attualità 1.00 L'Aria che Tira Attualità 3.00 Omnibus - Dibattito Attualità	15.30 Amarsi come cani e gatti Film Commedia (17) 17.15 Guida per cuori solitari Film Commedia (22) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 Django Unchained Film Western (12) 0.30 Machete Film Azione (10) 2.30 Delitti Serie Tv 3.30 Lady Killer (1ª Tv) Documentari	
NOVE NOVE								16.00 Delitti in famiglia Doc. 17.55 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett. 21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle 23.15 Little Big Italy Lifestyle 0.50 Nudi e crudi Spettacolo
20 20	RAI 4 21	IRIS 22	RAI 5 23	RAI MOVIE 24	RAI PREMIUM 25	CIELO 26	TWENTYSEVEN 27	
14.35 Magnum P.I. Serie Tv 15.35 The Equalizer Serie Tv 17.30 Arrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.10 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Tornare a vincere Film Biografico (20) 23.20 Atomica Bionda Film Thriller (16) 1.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 3.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	14.10 L'isola delle 30 bare Serie Tv 15.55 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 Vermin Film Horror (23) 23.05 Barbarian Film Thriller (22) 0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	12.20 American Pastoral Film Drammatico (16) 14.40 Hollywood, Vermont Film Commedia (00) 16.55 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia (91) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Pearl Harbor Film Guerra (01) 1.20 Note di cinema Attualità	17.35 Il giorno e la storia Documentari 17.55 Inimitabili Documentari 18.40 Italia viaggio nella bellezza Documentari 19.40 Le creature più grandi del mondo Documentari 20.30 Overland 22 Documentari 21.20 Storia di mia moglie Film Drammatico 24.00 Undine - Un amore per sempre Film Drammatico (20)	14.00 Ad uno ad uno... spietatamente Film Western (68) 15.35 El Dorado Film Western (67) 17.50 Dio perdoni la mia pistola Film Western (69) 19.30 Red Joan Film Biografico (18) 21.10 Il grande Jake Film Western (71) 23.05 L'uomo che uccise Liberty Valance Film Western (62)	15.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.20 Doc Martin Serie Tv 17.50 Provaci ancora Prof! Fiction 19.35 Come fai sbagli Fiction 21.20 Vuoi sposarmi? Film Commedia (21) 22.55 Il bodyguard e la principessa Film Commedia (22) 0.25 Storie italiane Lifestyle 2.30 Doc Martin Serie Tv 3.15 Good Witch Serie Tv	16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia Spett. 21.20 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico (06) 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night News	14.35 La Signora Del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Ritorno al futuro Film Fantascienza (85) 23.20 Sabrina Film Commedia (95) 1.15 Miami Vice Serie Tv 2.00 Camera Café Serie Tv 2.40 Casa Dolce Casa Serie Tv 3.45 Milagros Serie Tv	
TV2000 28	LA7 D 29	LA 5 30	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME 39	DMAX 52	RADIO RAI PER IL FVG	
17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 David e Golia Film Storico (60) 23.05 Indagine ai confini del sacro Attualità	14.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Una giusta causa Film Biografico (18) 23.35 Un giorno come tanti Film Drammatico (13) 1.45 La Mala Educaxxion Attualità 2.50 I menù di Benedetta Lifestyle 5.30 Meteo - Oroscopo Attualità	14.05 Una mamma per amica Serie Tv 17.00 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv 19.30 Amici di Maria Spettacolo 20.00 Uomini e donne Spettacolo 21.25 Pane al limone con semi di papavero Film Drammatico (21) 24.00 Uomini e donne Spettacolo	16.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spett. 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Hercar! - Amore e vendetta I riassunti (1ª Tv) Serie Tv 0.25 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	11.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13.00 Cherif Serie Tv 15.10 La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 17.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 McDonald & Dodds (1ª Tv) Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.10 Cherif Serie Tv	14.40 The mentalist Serie Tv 15.30 Detective Monk Serie Tv 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 21.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 23.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 0.35 Colombo Serie Tv	14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling	7.18 Gr FVG. Al termine Ondaverde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Pillole di salute: Un trapianto renale da donatore vivente. Le proprietà dell'olio EVO. Agopuntura e sue applicazioni; 11.55 Ma come parli?: Le emozioni della Generazione Z; 12.30 Gr FVG; 13.29 Speciale Radiorai per il FVG: Lo spreco alimentare; 14.00 Mi chiamano Mimi: Ludwìg, il profeta della musica; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG;	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia 18.10 Il rosso e il nero 18.30 Serie A: Parma - Torino 20.45 Serie A: Genoa - Lazio 23.05 On air podcast	15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	10.00 Il Mezzogiornale 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra 19.00 Hollywood Party 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Maggio Musicale Fiorentino	9.00 Davide Rizzi 12.00 Marlen 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Romance 17.05 Mio fratello rincorre i dinosauri Film Sky Cinema Family 17.15 2 gran figli di... Film Sky Cinema Uno 17.35 Green Book Film Sky Cinema Drama 17.40 The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy 18.50 Free State of Jones Film Sky Cinema Due 19.00 Mamma mia! Film Sky Cinema Romance 19.25 Run Film Sky Cinema Suspense 21.00 Blu profondo Film Sky Cinema Action	21.00 Free Guy - Eroee per gioco Film Sky Cinema Comedy 21.00 Troppo napoletano Film Sky Cinema Family 21.00 Good Kill Film Sky Cinema Suspense 21.15 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Collection 21.15 Il Grinta Film Sky Cinema Due 21.15 Le assaggiatrici Film Sky Cinema Uno 21.45 Le assaggiatrici Film Sky Cinema Drama 22.30 Pearl Harbor Film Sky Cinema Romance 22.45 Max Steel Film Sky Cinema Family 22.50 300 Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Pillole di Istria e dintorni 14.35 Tuttoggi Scuola 15.20 K2 Collezione 15.45 Le parole più belle 16.20 Istria e... dintorni estate 17.05 Tv Transfrontaliera 18.00 Programma in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 20.25 Mediterraneo 21.00 Tuttoggi 21.15 Meridiani 22.30 Progr. in Lingua Slovena 22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom 23.40 Go! 2025 24.00 Tv Transfrontaliera	6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.25 30 Minuti Spi 13.00 Tg Trieste 13.50 A Tutto Campo Fvg 14.50 Macete 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Edil Talk 20.30 Tg Trieste 21.10 Caffè dello Sport 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste
TELEQUATTRO	
6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.25 30 Minuti Spi 13.00 Tg Trieste 13.50 A Tutto Campo Fvg 14.50 Macete 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Edil Talk 20.30 Tg Trieste 21.10 Caffè dello Sport 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste	
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 13.00 Medical Center. Tf 14.00 Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Film Story 22.30 Sandford and Son. Tf 23.00 Bem C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 0.45 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr.FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Pillole di salute: Un trapianto renale da donatore vivente. Le proprietà dell'olio EVO. Agopuntura e sue applicazioni; 11.55 Ma come parli?: Le emozioni della Generazione Z; 12.30 Gr.FVG; 13.29 "Speciale Radiorai per il FVG": Lo spreco alimentare; 14.00 Mi chiamano Mimi: "Ludwig, il profeta della musica"; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr.FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr; 16.00 Sconfinamenti: La Comunità degli italiani di Orsera. Lo spettacolo "Suez - La porta di Trieste, dialogo impossibile per voci recitanti"; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Music box; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Danes v Narodnem domu; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mira Mihelic: URE MOJH DNI - 1. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	21/23	21/23
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/16
massima	18/20	20/22
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	21	25 Km/h
Monfalcone	12	21	17 Km/h
Gorizia	11	20	19 Km/h
Udine	11	21	22 Km/h
Grado	12	21	17 Km/h
Cervignano	13	21	16 Km/h
Pordenone	12	21	13 Km/h
Tarvisio	7	17	6 Km/h
Lignano	13	21	19 Km/h
Gemona	9	19	11 Km/h
Tolmezzo	10	20	11 Km/h
Forni di Sopra	6	16	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	22
Grado	poco mosso	0,7 m	23
Lignano	poco mosso	0,6 m	23
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	22

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	9	18	Copenaghen	11	14	Mosca	2	8
Atene	17	23	Ginevra	7	17	Parigi	8	19
Belgrado	12	18	Lisbona	15	26	Praga	6	14
Berlino	7	14	Londra	7	17	Varsavia	8	12
Bruxelles	7	19	Lubiana	8	17	Vienna	7	15
Budapest	17	23	Madrid	14	24	Zagabria	9	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	19
Bari	16	22
Bologna	12	23
Bolzano	9	23
Cagliari	18	26
Firenze	11	23
Genova	15	21
L'Aquila	8	22
Milano	10	21
Napoli	16	24
Palermo	20	25
Reggio C.	20	23
Roma	13	23
Torino	8	21
Venezia	15	21

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio nuvolosità in aumento specie sulla zona montana e sulla pianura dove dal tardo pomeriggio saranno possibili delle piogge sparse, in genere deboli. Di notte e al mattino soffierà Borino o Bora moderata a Trieste.

Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge intermittenti in genere deboli, forse moderate su bassa pianura e costa. Di notte e al mattino, sulla costa soffierà Bora, anche moderata a Trieste.

Tendenza: Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana poco nuvoloso, variabile nel Tarvisiano per la possibile presenza di nubi basse. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie tra Trieste e Monfalcone dove sarà sostenuta. Temperature in calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: la giornata si presenterà stabile e asciutta, con cieli per lo più sereni e solo qualche velatura di passaggio; clima piacevole.
Centro: tempo asciutto, ma con momenti di nuvolosità irregolare che non rovineranno la giornata.
Sud: cielo spesso coperto con possibili piogge sui settori ionici, venti deboli ma clima non rigido.
DOMANI
Nord: rapido peggioramento al Nord-est con piogge irregolari, altrove nubi sparse e clima variabile ma senza fenomeni significativi.
Centro: cielo in progressivo aumento di nuvolosità, tuttavia non sono attese precipitazioni di rilievo; clima mite nelle ore centrali.
Sud: mattino sereno, poi nubi diffuse ma con basso rischio di piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La settimana parte con energia nuova: senti voglia di metterti subito in gioco. Anche un piccolo passo oggi apre la strada a grandi sviluppi. Una sfida imprevista ti regala la carica che cercavi.

TORO

21/4 - 20/5

Il lunedì porta stabilità e concretezza: affronti gli impegni con calma e determinazione. La tua pazienza oggi diventa un dono prezioso. Una scelta pratica ti porterà serenità duratura.

GEMELLI

21/5 - 21/6

La giornata si apre vivace: messaggi, incontri e notizie movimentano l'inizio settimana. Le idee corrono veloci e ti stimolano. Tra le parole che scambi si nasconde un'opportunità inattesa.

CANCRO

22/6 - 22/7

Il lunedì richiede ordine, ma ti muovi con sensibilità. Una piccola attenzione ricevuta ti regala calore e motivazione. Ascoltare il cuore ti guiderà meglio di qualsiasi piano.

LEONE

23/7 - 23/8

Hai voglia di brillare anche a inizio settimana: mostri sicurezza e ricevi apprezzamenti. Il tuo entusiasmo trascina gli altri. Una nuova occasione di visibilità può aprirsi davanti a te.

VERGINE

24/8 - 22/9

La giornata è impegnativa, ma la tua precisione è la chiave per superarla. Alla fine ti accorgi di quanto hai fatto davvero. Un dettaglio ben curato oggi porterà soddisfazione sincera.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Il lunedì si tinge di armonia: sei pronto ad avviare nuove collaborazioni o a fare chiarezza in un rapporto. Ti senti più centrato. Una scelta equilibrata oggi creerà pace interiore.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Il tuo intuito ti accompagna anche negli impegni pratici. Scopri dettagli che altri non notano e sai come usarli a tuo vantaggio. Un piccolo segreto svelato può cambiare la tua prospettiva.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Hai bisogno di movimento e stimoli nuovi: il lunedì porta entusiasmo e nuove idee da esplorare. Ti senti libero e curioso. Un contatto lontano può aprire scenari inaspettati.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Concentrazione e disciplina ti permettono di iniziare la settimana con solidità. Metti ordine e costruisci basi concrete. Una scelta responsabile oggi rafforzerà la tua fiducia.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

La giornata porta dialogo e nuove possibilità: ti apri a incontri e idee innovative. L'originalità è la tua forza. Una conversazione fuori dal comune accende la tua creatività.

PESCI

20/2 - 20/3

Il lunedì ti invita a seguire il tuo intuito: i sogni e le sensazioni ti guidano. Un gesto gentile porta luce nella tua giornata. Una piccola ispirazione può trasformarsi in un nuovo percorso.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
VIA CAPO DI PZZA MONSIGNOR SANTIN, 2
VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4
(ANG. V. LAZ. VECCHIO)
PZA OSPEDALE, 8
PZA DELLA BORSA, 12
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
P.LE VALMAURA, 11
VIA DELLA GINNASTICA, 6
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)
VIA DELL' OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)
VLE XX SETTEMBRE, 6
PZA SAN GIOVANNI, 5
L.GO PIAVE, 2
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1

TEL. 040764943
TEL. 040365840
TEL. 0403409851
TEL. 040302303
TEL. 040306283
TEL. 040767391
TEL. 040367967
TEL. 040630213
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040812308
TEL. 040772148
TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040631304
TEL. 040361655
TEL. 040635264

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1,
(PROSECCO)
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
PZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9,
(ROIANO)
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO
DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO

TEL. 040225141
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304
TEL. 040271124
TEL. 0402462462
TEL. 040228124
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2

TEL. 040764943
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,
(ANGOLO VIA STUPARICH)
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2

TEL. 040764943
TEL. 040421040

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

FARRA D'ISONZO

FOTI
VIA GORIZIA, 3
TEL. 04811801356

MONFALCONE

CENTRALE
PZA REPUBBLICA, 13
TEL. 0481540415

STARANZANO

PIAZZA DANTE
PZA DANTE ALIGHIERI, 15/A
TEL. 0481756627

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDO
VIA DELLE SCUOLE, 10
TEL. 0431887610



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 settembre 2025 è stata di 12.726 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

10 ANNI DI FORMAZIONE E ENTUSIASMO

accademianautica.it



Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Italiadomani
www.italiadomani.it